GRUPPO DE ECCHER 2019

RIZZANI
DE ECCHER S.P.A.

Via Buttrio, 36
fraz. Cargnacco
33050 Pozzuolo del Friuli (Udine)
Tel. 0432 6071
Fax 0432 522336
mail@rde.it

Società per Azioni
Capitale sociale
Euro 20.000.000 i.v.
C.C.I.A.A. di Udine
R.E.A. n. 115684
Commercio Estero UD 002577
Reg. Imp. di Udine
Codice Fiscale e Partita I.V.A.
IT00167700301

rde.it

Il Bilancio si riferisce all'anno solare 2019
(1 gennaio - 31 dicembre)

Rispetto al Bilancio 2018 non sono intervenuti cambiamenti tali da rettificare informazioni in precedenza fornite.
Il Bilancio 2019 è stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 giugno 2020

Per ulteriori informazioni:
annualreport@rde.it

Indice

3 Lettera del Presidente
4 Il 2019 in sintesi
10 La storia
12 Le strategie
14 La struttura organizzativa
18 La qualità è innovazione
20 Lo sviluppo sostenibile

22 Aree di attività
24 Edilizia
30 Infrastrutture
36 Ingegneria ed attrezzature per ponti e viadotti
40 Sviluppo immobiliare
41 Focus

55 Relazione sulla gestione

67 Nota integrativa
68 Contenuto del bilancio consolidato
80 Analisi dello stato patrimoniale
93 Analisi del conto economico

99 Relazione della società di revisione

103 Bilancio consolidato

111 Allegati

117 Bilancio civilistico

Signori Azionisti,

l'esercizio 2019 è stato contrassegnato dalla positiva conclusione dei progetti intrapresi a fine 2018 per la cessione del complesso di Portopiccolo e per il rifinanziamento del Gruppo, entrambi completati negli ultimi giorni dell'anno con un grande sforzo organizzativo e una serrata negoziazione con le controparti contrattuali.
Mentre una rilevante parte del *management* era impegnato nel completamento delle operazioni straordinarie ampiamente delineate nei documenti di bilancio, le attività operative del Gruppo sono proseguite sia in Italia che, soprattutto, all'estero con una certa difficoltà, in parte ascrivibile al contesto macroeconomico che non ha dato segnali convincenti di ripresa ed in parte dovuto a specifiche problematiche dei Paesi nei quali il Gruppo opera.
Alle problematiche socio-politiche di alcuni Paesi si sono aggiunti, per taluni progetti in corso di esecuzione, aspetti di maggiore complessità rispetto alle previsioni o di conflittualità con i committenti che non hanno consentito *performance* in linea con le aspettative.
Il decremento del valore della produzione ed il risultato operativo sono le conseguenze, in parte previste, dei fattori delineati in precedenza.
La strategia di progressiva diversificazione del rischio con un preponderante orientamento verso mercati sviluppati e su progetti di medie dimensioni è proseguita nel corso del 2019 con buoni risultati. Una parte dei frutti dell'attività di sviluppo commerciale svolta nel secondo semestre del 2019 erano attesi per l'inizio del 2020 quando il mondo è stato squassato dalla pandemia da Covid-19 che ha comportato anche per il Gruppo un notevole rallentamento delle attività ed una riduzione dalla produzione, con tempi ed intensità diverse nei vari Paesi.
Le misure di mitigazione dei rischi poste in essere dal *management* hanno consentito di contenere gli effetti negativi (diretti ed indiretti) della pandemia ma, alla luce del fatto che la parte preponderante dei costi di struttura sono, nei fatti, incomprimibili, il risultato 2020 sarà notevolmente ridimensionato rispetto alle attese e anche sul piano finanziario sarà necessario trovare delle adeguate contromisure.
E' stata pertanto avviata e sostanzialmente conclusa una revisione (ed allungamento dell'arco temporale al 2026) del *Business Plan* del Gruppo, prodromica ad una rimodulazione dei *covenant* finanziari previsti dal contratto di finanziamento in essere e funzionale all'accesso agli strumenti di finanziamento alle imprese previsti dai provvedimenti adottati tempo per tempo dal Governo, ed essenzialmente contraddistinti dall'intervento di SACE quale garante della nuova finanza concessa, che auspichiamo possa essere finalizzato a breve.
La stabilizzazione della finanza del Gruppo in un contesto di mercato che fornisce dei segni tangibili di ripresa, anche grazie alla prospettiva di ingenti investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture che dovrebbero costituire uno dei principali strumenti della politica economica nazionale e internazionale dei prossimi mesi, rappresenta uno dei cardini per il rilancio del Gruppo.
Come di consueto ma ancor più al termine di un anno molto impegnativo come il 2019, un sentito ringraziamento va ai collaboratori, al *management* ed a tutti *partner* commerciali e finanziari per l'attività profusa a favore del Gruppo.
Nella redazione del bilancio abbiamo tenuto fede ai principi di trasparenza, neutralità, comparabilità, chiarezza, completezza e verificabilità anche al fine di fornire un preciso quadro dell'effetto delle operazioni straordinarie completate nell'esercizio sul conto economico e sullo stato patrimoniale.

Il Presidente
Marco de Eccher

IL 2019 IN SINTESI

la dimensione economica, patrimoniale e finanziaria (Euro migliaia)	2015	2016	2017	2018	2019
Totale ricavi	**669.988**	**917.815**	**1.073.003**	**937.320**	**574.965**
Costi operativi	(619.952)	(871.482)	(1.010.814)	(920.942)	(573.765)
Margine operativo lordo (EBITDA)	**50.036**	**46.333**	**62.189**	**16.378**	**1.200** *
Svalutazione straordinaria delle rimanenze di immobili	0	0	0	(18.868)	0
Effetto complessivo non ricorrente dismissione Portopiccolo	**0**	**0**	**0**	**0**	**(36.930)**
Margine operativo al netto degli effetti non ricorrenti (EBITDA)	50.036	46.333	62.189	35.246	38.130 **
% EBITDA al netto degli effetti non ricorrenti	**7,5%**	**5,0%**	**5,8%**	**3,8%**	**6,6%**
Ammortamenti e svalutazioni ordinarie	(9.806)	(12.847)	(13.568)	(39.184)	(13.626)
Risultato operativo (EBIT)	**40.230**	**33.486**	**48.621**	**(22.806)**	**(12.426)**
Svalutazione straordinaria delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	(20.589)	0 ***
Risultato operativo al netto delle svalutazioni straordinarie (EBIT)	**40.230**	**33.486**	**48.621**	**(2.217)**	**(12.426)**
% EBIT al netto degli effetti non ricorrenti	**6,0%**	**3,6%**	**4,5%**	**-0,2%**	**-2,2%**
Gestione finanziaria e delle partecipazioni	(10.536)	9.230	(13.424)	(25.377)	10.698
Risultato prima delle imposte (EBT)	**29.694**	**42.716**	**35.197**	**(48.183)**	**(1.728)**
Imposte sul reddito	(11.852)	(18.015)	(16.442)	(8.217)	(11.368)
Risultato netto consolidato	**17.842**	**24.701**	**18.755**	**(56.400)**	**(13.096)**
Risultato di competenza di terzi	1.887	485	(2.470)	10.380	(179)
Risultato netto di competenza del Gruppo	**15.955**	**24.216**	**21.225**	**(46.020)**	**(13.276)**
Incidenza ricavi estero	81%	84%	85%	84%	75%

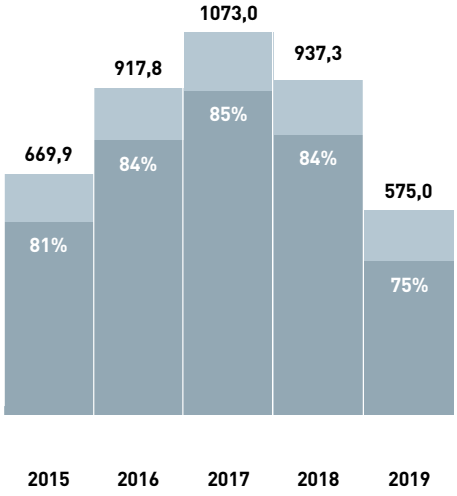
* L'EBITDA è un risultato intermedio, determinato al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni tecniche, della gestione finanziaria e delle partecipazioni e delle imposte sul reddito. Si tratta di una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare il suo andamento operativo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altre entità e pertanto non risultare comparabile

** L'EBITDA rettificato rappresenta l'EBITDA rettificato degli effetti non ricorrenti determinati dalla cessione di Portopiccolo. La rettifica dell'indicatore consente una comparabilità con il dato dello stesso riferito agli esercizi precedenti

*** Ai fini di una migliore comprensione dei dati economici sono stati riclassificati gli effetti non ricorrenti determinati dalla cessione del complesso di Portopiccolo (anno 2018)

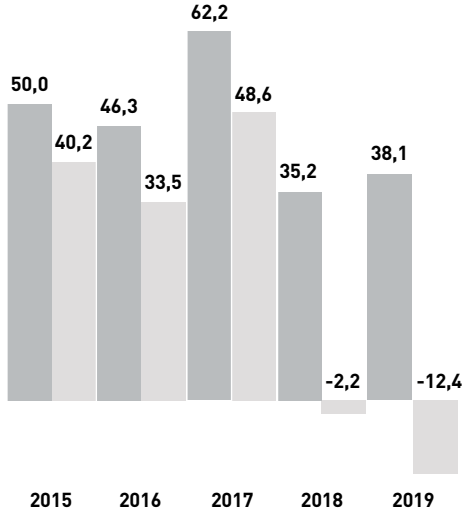
(Euro migliaia)	2015	2016	2017	2018	2019
Immobilizzazioni nette	**119.982**	**114.747**	**114.395**	**80.423**	**105.178**
Rimanenze + immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	264.799	358.548	525.887	469.376	390.845
Crediti	377.346	420.100	449.250	410.518	312.067
Attività d'esercizio a breve termine	**642.145**	**778.648**	**975.137**	**879.895**	**702.912**
Debiti	279.149	373.008	493.111	457.196	380.655
Acconti	311.322	249.761	180.313	150.385	210.117
Passività d'esercizio a breve termine	**590.471**	**622.769**	**673.424**	**607.581**	**590.772**
Capitale circolante netto (CNN)	51.674	155.879	301.713	272.314	112.140
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.260	5.448	5.271	4.712	4.638
Fondi per rischi e oneri	12.065	17.044	14.185	18.972	10.691
Passività a medio lungo termine	**17.325**	**22.492**	**19.456**	**23.684**	**15.329**
Capitale investito netto	154.331	248.134	396.653	329.052	201.989
Patrimonio netto	150.361	173.909	179.654	141.597	130.377
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	42.266	84.106	75.628	74.387	140.586 *
Posizione finanziaria netta a breve termine	(38.296)	(9.881)	141.371	113.069	(68.974) **
Mezzi propri e posizione finanziaria netta	154.331	248.134	396.653	329.052	201.989
Margine di tesoreria (CNN + PFN a BT)	89.970	165.760	160.342	159.245	181.114
PFN a breve e a lungo termine	(3.970)	(74.225)	(216.999)	(187.456)	(71.612)
Current ratio (attività a BT + PFN a BT / passività a BT)	1,15	1,27	1,24	1,26	1,31
ROI (EBIT / Totale Attivo al netto Disponibilità liquide)	5,3%	3,7%	4,5%	-2,4%	-1,5%
ROE (Risultato netto / Patrimonio netto senza risultato dell'anno)	13,5%	16,6%	11,7%	-28,5%	-9,1%

* debiti verso banche a lungo termine + debiti verso altri finanziatori a lungo termine
** disponibilità liquide al netto di debiti verso banche a breve termine e debiti verso altri finanziatori a breve termine; segno negativo = posizione finanziaria netta positiva / segno positivo = posizione finanziaria netta negativa



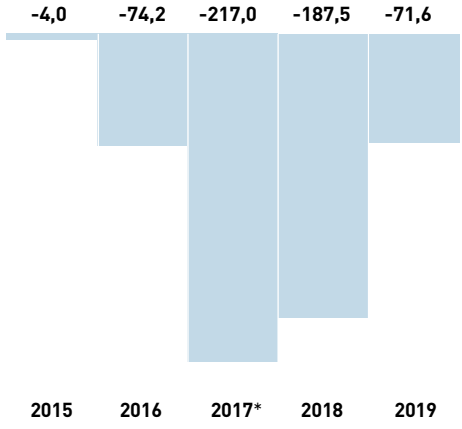
ricavi
[Euro milioni]

= ricavi
= percentuale estero

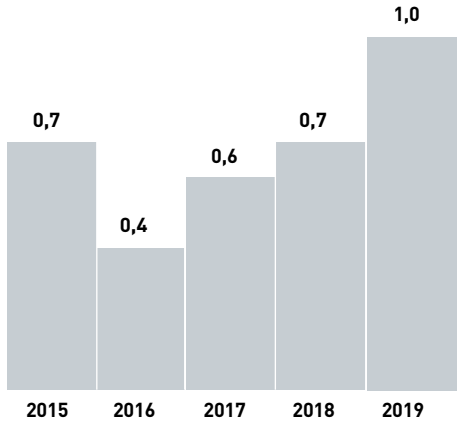


risultato dell'esercizio
[Euro milioni]

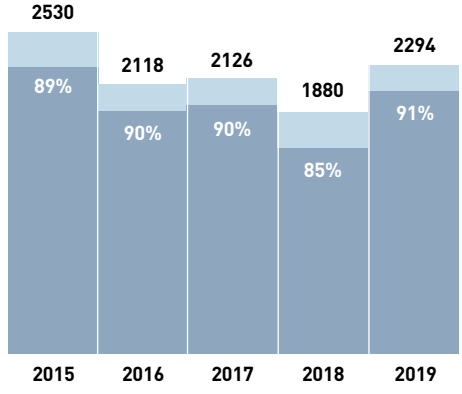
= EBITDA
= EBIT



posizione finanziaria netta
[Euro milioni]
* Nel 2017 è avvenuto il consolidamento di Rilke

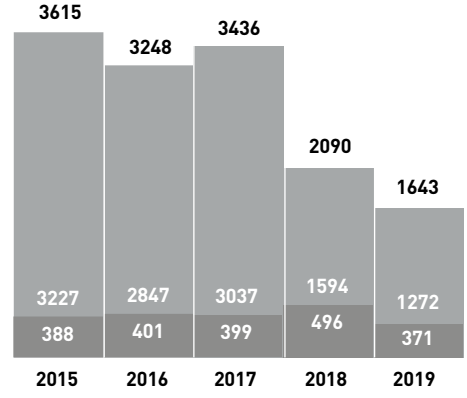


% oneri finanziari su ricavi



portafoglio lavori
[Euro milioni]

= portafoglio lavori
= percentuale estero



numero dipendenti

= dipendenti estero
= dipendenti italia

Nel 2019 il Gruppo ha conseguito ricavi per 575 milioni di Euro, con un decremento del 38,7% rispetto al 2018. L'EBITDA 'rettificato' dell'esercizio, al lordo degli effetti complessivi dell'operazione Portopiccolo, di cui si dirà ampiamente nella Relazione sulla gestione, ammonta a 38,1 milioni di Euro (35,2 milioni di Euro nel 2018, sempre al lordo degli effetti dell'operazione Portopiccolo) con un incremento del margine percentuale che dal 3,8% è passato al 6,6%. Parimenti, anche l'EBIT è inciso dagli effetti dell'operazione Portopiccolo (negativo per 12,4 milioni di Euro); al lordo di tale effetto, l'EBIT sarebbe risultato positivo e pari a 24,5 milioni. Si segnala che tali risultati operativi, in controtendenza rispetto all'andamento del valore della produzione, sono anche connessi all'iscrizione di un corrispettivo aggiuntivo contrattuale sulla commessa in Kuwait dell'ammontare lordo di 31 milioni di Euro che, al netto dell'ammontare dei costi per l'arbitrato precedentemente sospesi per 3 milioni di Euro e di quelli sostenuti nell'esercizio per 1,5 milioni di Euro, ha comportato un effetto economico netto positivo pari ad Euro 26,5 milioni di Euro (in parte assorbito dal risultato negativo pari a 13 milioni di Euro consuntivato nell'esercizio dalla commessa). Contrariamente allo scorso anno, l'impatto della 'Gestione finanziaria e delle partecipazioni', incide positivamente per 10,7 milioni di Euro, correlati essenzialmente alle plusvalenze realizzate sulla cessione di alcune partecipazioni. Tale importo comprende anche un effetto positivo connesso alla cessione del compendio immobiliare di Portopiccolo per 0,7 milioni di Euro. Dal punto di vista della struttura finanziaria e patrimoniale, si evidenzia un miglioramento di 116 milioni di Euro nella PFN (passata da un valore negativo di 187 milioni di Euro a 72 milioni di Euro). Tale miglioramento è connesso essenzialmente alla definizione dell'operazione Portopiccolo, che ha comportato l'estinzione dei finanziamenti in capo a Rilke e Falesia, e all'erogazione del nuovo finanziamento in *Pool* di cui si dirà nel paragrafo 'Rifinanziamento' della Relazione sulla gestione.
Da segnalare inoltre il miglioramento del CCN e, in particolare, l'incasso di nuovi anticipi intervenuti in corso d'anno che sono stati in parte utilizzati per il rientro dell'esposizione verso il sistema creditizio. Il margine di tesoreria risulta migliorato rispetto al 2018 per le motivazioni sopra esposte e, conseguentemente, anche il *current ratio* (da 1,26 a 1,31). A tal proposito, si rammenta comunque che, secondo la prassi consolidata del Gruppo, il margine di tesoreria è calcolato considerando parte del CCN gli acconti erogati a fornitori/sub-appaltatori e gli acconti incassati dai committenti, sebbene gli stessi non possano essere propriamente considerati tutti a breve termine in quanto il recupero avviene pro-quota durante il periodo ultrannuale di realizzazione delle opere.
Gli indici ROI e ROE risultano, invece, come lo scorso anno, ancora penalizzati dal risultato operativo (EBIT) negativo pari ad 12,4 milioni di Euro e dal risultato netto negativo di 13,3 milioni di Euro. Si ricorda che il risultato operativo e il risultato netto sono incisi dagli effetti correlati alla conclusione dell'operazione Portopiccolo: l'effetto sull'EBIT è pari ad Euro 36,9 milioni mentre l'effetto sul risultato netto è pari ad Euro 36,2 milioni.

LA CAPOGRUPPO E LE PRINCIPALI SOCIETÀ CONSOLIDATE: IL 2019 IN SINTESI

In queste tabelle si rappresentano in forma disaggregata i principali dati economici e patrimoniali della società capogruppo e delle società consolidate maggiormente significative.

(in migliaia di Euro)

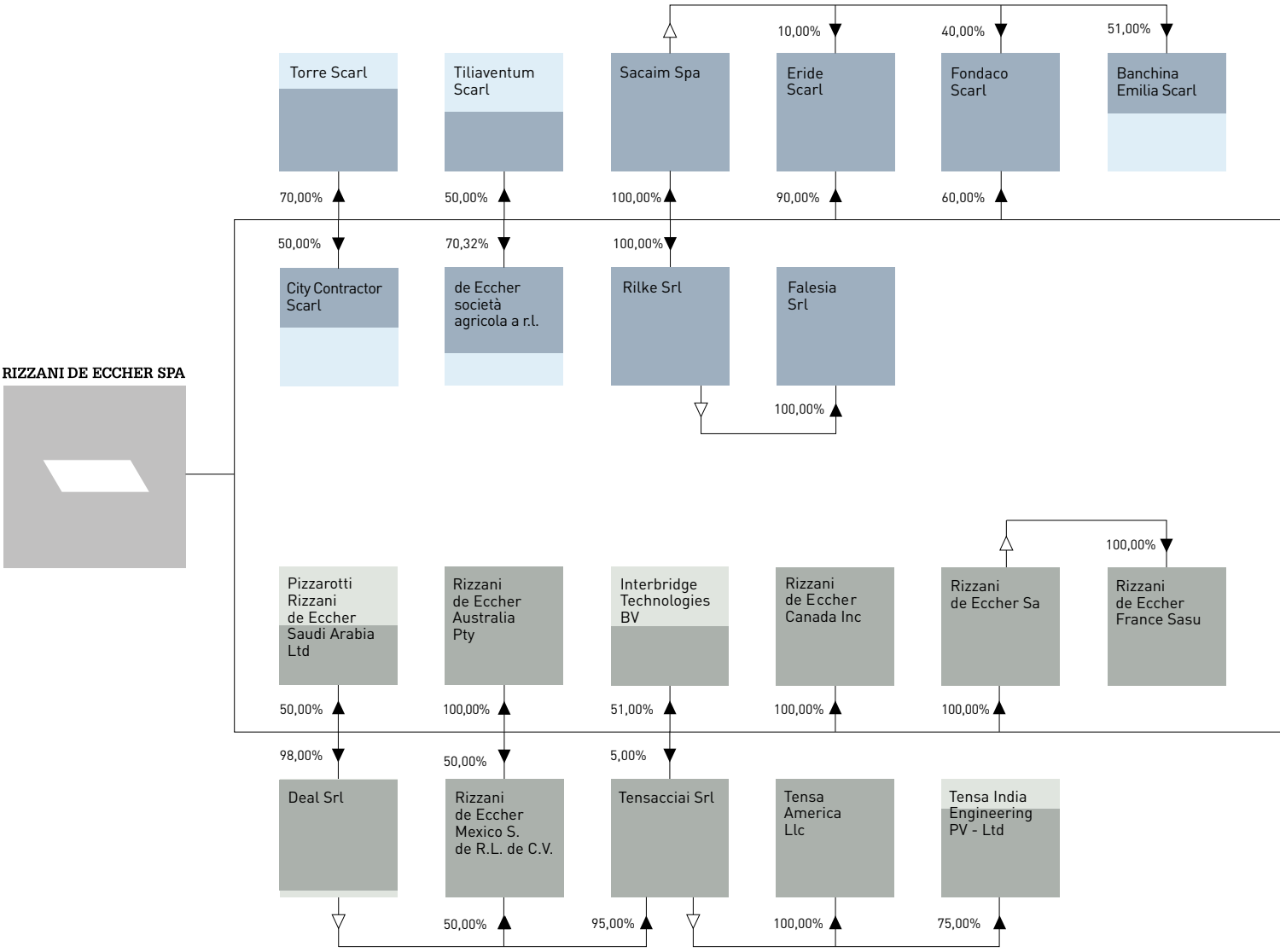
Rizzani de Eccher	2015	2016	2017	2018	2019
valore produzione	310.309	419.600	515.215	743.831	385.992
patrimonio netto	79.445	83.058	75.574	91.105	85.588
risultato operativo	12.663	16.331	45.621	13.429	22.072
utile (perdita)	1.380	1.951	5.326	(40.670)	(1.933)

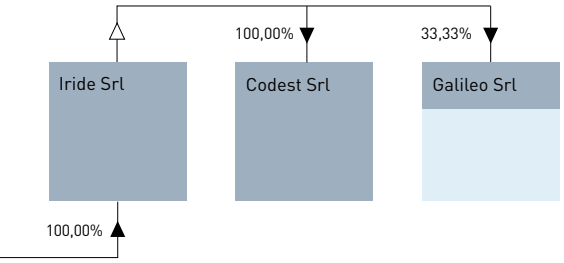
Deal	2015	2016	2017	2018	2019
valore produzione	68.021	40.565	51.173	41.519	23.508
patrimonio netto	16.974	16.499	21.712	23.154	23.428
risultato operativo	8.622	6.512	7.569	1.918	297
utile (perdita)	4.796	4.627	5.213	1.442	274

Tensacciai	2015	2016	2017	2018	2019
valore produzione	21.412	24.174	31.300	32.184	28.506
patrimonio netto	4.175	4.221	3.136	3.267	4.011
risultato operativo	1.792	296	(663)	669	3.307
utile (perdita)	1.172	10	(1.097)	151	737

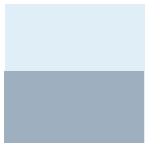
Sacaim	2015	2016	2017	2018	2019
valore produzione	27.073	32.743	34.638	41.589	38.274
patrimonio netto	5.574	6.837	8.787	9.006	12.969
risultato operativo	2.385	1.441	3.088	414	5.662
utile (perdita)	1.676	878	1.950	219	3.963

LE IMPRESE DEL GRUPPO



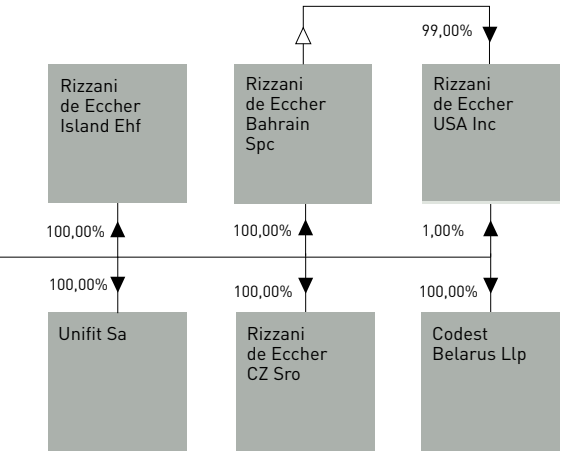


Società operanti prevalentemente sul mercato italiano



Partecipazione di terzi

Partecipazione Gruppo de Eccher



Società operanti prevalentemente sul mercato estero

Partecipazione di terzi

Partecipazione Gruppo de Eccher

(Non vengono rappresentate le società in liquidazione e le società non operative/non significative)

LA STORIA

1831 Nasce a Udine la Rizzani, impresa di costruzioni che si farà apprezzare per le sue opere di ingegneria in Italia e in diversi paesi dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina. **1948** Riccardo de Eccher costituisce in Trentino - Alto Adige, l'omonima impresa di costruzioni, attiva anche in campo immobiliare. **1970** Riccardo de Eccher rileva la Rizzani, facendo confluire il patrimonio di esperienze e competenze delle due imprese in una nuova realtà: la Rizzani de Eccher, da allora gestita dalla famiglia de Eccher. Il processo di integrazione delle due aziende originarie si conclude nei primi anni '70, gettando le basi per la struttura attuale della società. **1976** Con l'ingresso in azienda della seconda generazione della famiglia de Eccher, il Gruppo intensifica la propria attività nel settore delle infrastrutture e delle opere pubbliche. A seguito del terremoto del Friuli, la Rizzani de Eccher impegna gran parte delle proprie risorse nell'opera di ricostruzione realizzando, tra l'altro, il recupero del borgo medioevale di Venzone, per anni icona della distruzione e successivamente esempio di ricostruzione non solo di singoli monumenti ma di un intero tessuto urbano storico che nel corso del 2017 è stato riconosciuto come Borgo dei borghi. **1980** La realizzazione di due importanti lotti dell'Autostrada Carnia-Tarvisio è l'occasione per l'acquisizione delle tecnologie di prefabbricazione e varo di impalcati a conci che negli anni successivi, anche attraverso la realizzazione di numerosi ed importanti interventi nel campo autostradale, verranno costantemente sviluppate fino a confluire nella Deal, società specializzata in tutte le tecnologie legate all'esecuzione di ponti con sistemi industrializzati. **1982** È alla fine del 1982 che viene acquisita la prima grossa commessa all'estero della Rizzani de Eccher (cinque complessi scolastici in Algeria). Nel successivo **1984** verranno acquisite nell'allora Unione Sovietica cinque importanti commesse (due concerie e tre calzaturifici) dando inizio ad una presenza sul mercato russo e, più in generale, dei paesi dell'Europa orientale e dell'Asia centrale, che continua tutt'oggi. **1986** Nella seconda metà degli anni '80, grazie all'impegno ed al coraggio della famiglia de Eccher ed alla collaborazione di alcuni giovani e brillanti manager,

il fatturato del Gruppo fa segnare un'espansione eccezionale passando dai 37 miliardi di Lire del 1986 ai 228 miliardi di Lire del 1990. **1994** L'impulso dato all'acquisizione di lavori all'estero, anche a seguito della crisi dei lavori pubblici in Italia dovuta al periodo delle indagini cosiddette 'mani pulite', porta – per la prima volta – il fatturato estero a superare il 50% del totale. **2004** Rizzani de Eccher entra a far parte dei primi 10 gruppi delle costruzioni italiani e dei primi 100 del mondo *(Top International Contractors)* sulla base di una classifica della rivista Engineering New Records che tiene conto del prodotto realizzato dai maggiori *Contractors* al di fuori del proprio Paese. **2005** Grazie alla presenza consolidata in molti Paesi esteri (Russia ed altri paesi della CSI dell'Asia centrale, Medio Oriente e bacino del Mediterraneo, America centro-settentrionale) la quota di prodotto realizzata all'estero dal Gruppo supera il 70%. **2010** Con l'acquisizione della South Road Superway di Adelaide in Australia, il Gruppo estende la sua presenza anche al continente Oceania. **2011** Inizia a lavorare nel Gruppo il primo de Eccher della terza generazione. **2013** A seguito di una paziente ed approfondita *due diligence*, viene rilevata la Sacaim Spa, storica impresa veneziana operante prevalentemente nel centro storico di Venezia su progetti di ristrutturazione e restauro e su opere marittime. **2015** Con l'acquisizione del Gran Viaducto Manglar a Cartagena in Colombia, il Gruppo entra nel mercato sud-americano. **2017** Il fatturato del Gruppo supera per la prima volta il miliardo di Euro. **2018** Grazie alle sue competenze ed all'eccellenza ingegneristica, il Gruppo è stato scelto per realizzare infrastrutture complesse anche in Danimarca e Lettonia. **2019** Nuove soluzioni innovative per l'edilizia ospedaliera permettono al Gruppo di contribuire alla rapida infrastrutturazione in aree carenti di strutture sanitarie adeguate. Il Gruppo è oggi saldamente attestato tra i maggiori nel settore delle costruzioni, operando in quattro distinte aree di attività con *know-how* specifici ed innovativi: *general contracting* per l'edilizia e per le infrastrutture, ingegneria ed attrezzature per la costruzione di ponti e sviluppo immobiliare.

LE STRATEGIE

La strategia del Gruppo parte da un'attenta selezione dei progetti da perseguire, in funzione dell'*expertise* di prodotto, della conoscenza e potenzialità del mercato, del rapporto rischio-opportunità e delle caratteristiche commerciali, finanziarie e concorrenziali dell'iniziativa. Le direttrici strategiche mirano al raggiungimento di un elevato livello di specializzazione, il consolidamento della propria posizione nei mercati obiettivo e lo sviluppo di mercati geografici ad alto potenziale. Gli obiettivi di miglioramento continuo della qualità vedono al centro l'investimento su organizzazione, sistemi e processi dinamici, efficienti ed efficaci. Primo tra tutti l'investimento in tecnologia, conoscenze e capitale umano, attraverso lo sviluppo di competenze chiave

ed innovazione dei processi tesi ad assicurare ai clienti tempi di risposta e livelli qualitativi migliori rispetto agli *standard* di mercato. Il Gruppo pone attenzione a due aspetti critici:
Sviluppo delle competenze, che prevede la selezione, valutazione e formazione continua di figure preparate ad affrontare progetti di diversa complessità nei mercati in cui il Gruppo opera. Ciò avviene attraverso un'attenta selezione e sviluppo delle risorse, basata sull'allineamento delle competenze *soft,* tecniche e manageriali ai più alti livelli di *standard* di mercato. Tra le iniziative volte allo accrescimento delle competenze il Gruppo ha istituito percorsi rivolti ai giovani, quali un *Master in Project Management* organizzato con le Università degli Studi di Udine e Trieste, e un programma di gestione dei talenti denominato *de Eccher for Talents (D40)* che mira ad accompagnare le risorse a ricoprire le funzioni chiave attraverso la promozione interna.
Miglioramento dei processi, per garantire il miglior coordinamento ed efficacia dei sistemi e dell'organizzazione a livello globale. Tra le attività in corso, il Gruppo attua la continua revisione dei sistemi di gestione. mirando ai più alti livelli di certificazione, ed ha avviato l'implementazione di un sistema *ERP* volto a rendere coerente il modello organizzativo con l'assetto di gestione operativo ed esigenze di business, alimentando la comunicazione, tempestività e risposte nelle funzioni di controllo.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La Struttura Organizzativa del Gruppo è articolata in quattro Direzioni (*Direzione Generale Sviluppo, Direzione Generale Servizi, Direzione Generale Operativa* e *Direzione Partecipate*): i rispettivi responsabili, unitamente ad alcuni responsabili di funzione, compongono il *Comitato Direttivo*.

Consiglio di Amministrazione

Marco de Eccher Presidente

Franco Alzetta

Marina Bonazza de Eccher

Riccardo de Eccher

Umberto de Eccher

Collegio Sindacale

Ferruccio di Lenardo Presidente

Franco Asquini

Andrea Russo

Il Comitato Direttivo svolge la funzione di coordinamento ed assicura adeguate competenze ed elevata rapidità decisionale, fattori di vantaggio competitivo nel settore di business in cui opera il Gruppo. Ciò è agevolato anche dal grado di integrazione dei processi e sistemi di tutte le società del Gruppo nei settori e Paesi in cui lo stesso svolge la propria attività.

Comitato Direttivo

Direzione Generale Sviluppo

Sviluppo strategico del business
e attività commerciale

Ad essa fanno riferimento:
— Direzioni Commerciali per area geografica
— Marketing e Comunicazione

Direzione Generale Servizi

Gestione funzioni di sede

Ad essa fanno riferimento:
— Direzione Amministrazione e Finanza
— Direzione Risorse Umane, Organizzazione e QHSE
— Direzione Legale
— Direzione Servizi Tecnici (Gare e Design)
— Direzione Acquisti, Logistica e Attrezzature
— Business Transformation e IT

Direzione Generale Operativa

Gestione delle attività
operative

Ad essa fanno riferimento:
— Direzioni Operative per area geografica
— Controllo di Gestione

Direzione Partecipate

Supervisione e coordinamento
delle partecipate

Ad essa fanno riferimento:
— Sacaim
— Deal e Tensa (attività specialistiche)
— Iride (attività immobiliari)

Le Risorse Umane

Il Gruppo ha tra i suoi principali obiettivi la valorizzazione del capitale umano. La pianificazione, selezione, organizzazione e sviluppo delle risorse rappresentano processi chiave del successo dell'azienda. Persone responsabili, competenti e fidelizzate, capaci di interagire con realtà disomogenee e di adattarsi alle esigenze di clienti e mercato si pongono come uno dei principali fattori di competitività dell'azienda.
Il settore in cui il Gruppo opera, oltre che la dinamicità e internazionalizzazione dell'azienda, richiede persone organizzate, in grado di creare sinergie ed integrazione tra competenze manageriali, tecniche e commerciali che assolvano le esigenze dei clienti e generino valore aggiunto anche in contesti ad alto livello di complessità.
Tali obiettivi si ottengono attraverso una politica gestionale fortemente orientata alla valorizzazione delle risorse e delle loro potenzialità, attraverso la selezione dei migliori talenti, la definizione di percorsi formativi e di carriera mirati allo sviluppo, la motivazione e creazione di senso di appartenenza, oltre che la valutazione e riconoscimento del merito e risultati.
Al 31 dicembre 2019 l'organico complessivo alle dipendenze del Gruppo è di 1.643 unità di 53 nazionalità diverse, con età media di circa 42 anni, ed un'anzianità aziendale media di circa 6 anni. In particolare, i dipendenti operanti all'estero sono 1.272, mentre il personale che lavora in Italia è di 371 persone, di cui 113 operai. Il personale italiano supera le 500 unità, di cui circa il 20% lavorano all'estero. L'indotto del personale operativo sui cantieri del Gruppo al 31 dicembre 2019 superava le 6.000 unità.
L'azienda crede fortemente che tutti i lavoratori debbano avere pari opportunità senza tener conto di origine etnica, colore della pelle, sesso, religione, idee politiche, nazionalità, estrazione sociale od altre caratteristiche che potrebbero contraddistinguerli.

La Sicurezza e Salute

I concetti di pianificazione, coordinamento e controllo vengono ormai ampliati offrendo una visione globale e continuativa di tutte quelle che potrebbero essere le criticità associate alle azioni in corso e previste.
Gli aspetti organizzativi sopra introdotti fondono tutti i processi di *business* aziendale in un'ottica e con un approccio spinto all'integrazione, consapevolezza, conoscenza e controllo.
La capogruppo ha anticipato il progetto di aggiornamento del proprio sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, prima analizzando e integrando la propria documentazione di sistema ed operativa secondo i requisiti dei *Draft International Standard* e poi secondo la nuova, recentemente emessa, ISO 45001:2018 - Sistemi di gestione della Salute e Sicurezza. Il progetto si concluderà entro il triennio concesso dalla ISO suddetta e prevedrà notevoli azioni su tutte le organizzazioni del Gruppo, anche e soprattutto di carattere formativo, al fine di elevare la cultura del personale del Gruppo sulle tematiche di salute e sicurezza, in modo da rafforzare la consapevolezza e la capacità gestionali delle proprie risorse.
Nel corso del 2019 il sistema è stato sottoposto alla verifica secondo le nuove norme 9001:2015, OHSAS 18001:2007 e 14001:2015, ottenendo la formale certificazione secondo i nuovi *standard*. Nel corso del 2019 i progetti di costruzione non hanno evidenziato criticità significative, non si sono registrate importanti condizioni di emergenza e gli infortuni occorsi sono stati in calo per quanto riguarda la loro gravità, mantenendo una frequenza di accadimento pressoché inalterata. Nella tabella posta nella pagina successiva vengono sintetizzati i dati infortunistici dell'ultimo triennio.

	2019	2018	2017
personale operante in Italia			
dirigenti e quadri	25	55	57
impiegati	233	246	206
operai	113	195	136
totale Italia	**371**	**496**	**399**
personale operante all'estero			
dirigenti e quadri	26	22	56
impiegati	640	877	975
operai	606	695	2.006
totale estero	**1.272**	**1.594**	**3.037**
totale	**1.643**	**2.090**	**3.436**
costo del personale (Euro migliaia)	**87.917**	**109.874**	**114.111**

2019		2018		2017	
IF	IG	IF	IG	IF	IG
0,16	0,04	0,16	0,07	0,35	0,07

dati riferiti al Gruppo
calcolati secondo i seguenti algoritmi:

Indice di Frequenza:
IF = NI x 100.000 / L

Indice di Gravità:
IG = GGP x 1.000 / L

dove:

NI = numero di infortuni nell'anno
GGP = giornate perse per infortunio
L = ore lavorate nell'anno (manodopera)

La formazione e lo sviluppo professionale

Nel 2019 il Gruppo ha proseguito piani di formazione tecnico-specialistica e manageriale interna ed esterna rivolta a tutto il personale e soprattutto ai giovani.
Sono stati attivati percorsi con programmi formativi specifici con personale interno ed enti esterni in ambito amministrativo, contabile, acquisti, legale, immobiliare, informatica in ambito gestionale, *software* specifici per la progettazione, di aggiornamento in materia fiscale/contrattuale, di sicurezza nei luoghi di lavoro e ambiente, e corsi di inglese, spagnolo e francese.
A livello di formazione manageriale, sono stati attivati corsi specifici alla prima linea aziendale indirizzati all'accrescimento delle competenze di comunicazione, *leadership, risk management, people management* e gestione commerciale.
Grande impegno è stato profuso nella formazione interna alla struttura, definendo percorsi specifici con i seguenti obiettivi:

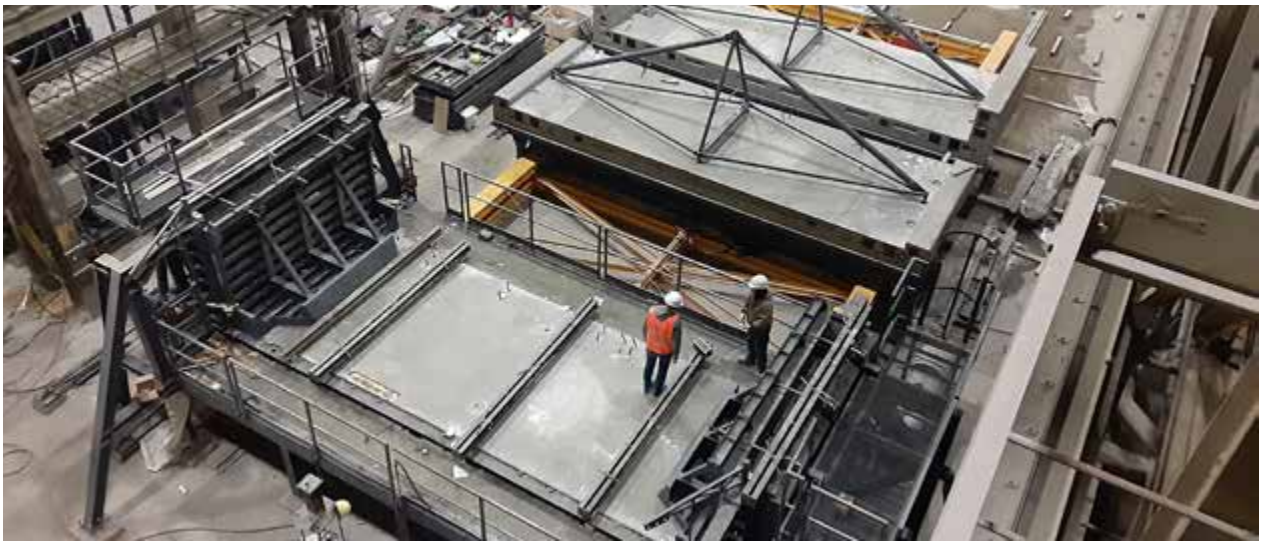
— sviluppare competenze avanzate e trasversali e stimolare le capacità e le potenzialità dei propri dipendenti, affinché possano trovare pieno raggiungimento degli obiettivi di carriera
— potenziare le capacità e competenze chiave tecnico-professionali, organizzative e manageriali nelle diverse aree aziendali
— sviluppare un atteggiamento orientato al conseguimento dei risultati e alla valorizzazione delle risorse
— supportare il processo di *team working*

Per valutare i fabbisogni e disegnare i piani formativi di particolare utilità sono state le tecniche di analisi dei ruoli attuate tramite una comparazione dei fabbisogni percepiti e delle competenze ritenute critiche, nell'attuale momento aziendale. Questo processo, condotto nell'ottica di una sempre maggiore motivazione del personale, ha anche evidenziato la possibilità di intraprendere cambiamenti organizzativi che garantiscano il miglioramento dell'efficienza ed una più completa risposta alle crescenti richieste del mercato.
Il 2019 ha segnato l'avvio di un ambizioso programma di gestione dei talenti, denominato *'de Eccher for Talents (D4o)'*, rivolto alle giovani promesse del Gruppo appartenenti a diverse funzioni aziendali. Il programma consiste nell'identificazione di un gruppo eterogeneo di giovani che collaborano nel Gruppo e la creazione, con il supporto di *tutor* interni, di percorsi di carriera mirati allo sviluppo di competenze e progressione interna.
Tale iniziativa si somma al già consolidato *Master* di primo livello in *Project Management 'Esperti in gestione dei progetti nel settore delle costruzioni'* organizzato dal Gruppo, in collaborazione con l'Università degli Studi di Udine e di Trieste, giunto alla 12a edizione, ed il cui numero di ex allievi tutt'ora impiegati nel Gruppo supera le 80 unità.

Gli *stage*, che prevedono il coinvolgimento nello studio di progetti in corso di realizzazione, consentono allo studente un'integrazione nell'ambiente lavorativo e una visione del Gruppo e dei suoi valori.
In collaborazione con prestigiosi atenei vengono inoltre promossi programmi specialistici legati alle attività chiave del nostro *business* aziendale. La collaborazione con il mondo accademico si estende anche a convenzioni per la formazione del personale o alla docenza di *manager* del Gruppo presso le aule universitarie.

LA QUALITÀ È INNOVAZIONE

Un'accurata programmazione di tutte le attività e l'impiego di risorse adeguatamente formate, anche nelle nuove tecnologie, sono fattori determinanti per la competitività nel settore delle costruzioni complesse.



Una grande sensibilità alla gestione del prodotto e di focalizzazione delle aspettative del cliente ha permesso il miglioramento continuo dei parametri qualitativi, in particolare per quanto riguarda la rispondenza ai requisiti contrattuali, assicurando il raggiungimento di elevati livelli di **soddisfazione della clientela**. In più di un'occasione, infatti, queste *performance* hanno procurato al Gruppo attestazioni di stima formali e compensi extra *(success fee).*
Nel corso del 2019 il Gruppo ha continuato ad implementare il portale *(HCM – Human Capital Management)* per la gestione di tutte le informazioni relative al personale, migliorare l'efficienza nella gestione delle risorse e sviluppo del personale e condividerne le competenze.
Per quanto concerne l'evoluzione organizzativa del Gruppo, si evidenzia che è stato avviato già nel 2016 un processo di *digital transformation* che ricomprende molteplici ambiti aziendali. Nel 2019 è stato implementato il nuovo *ERP* nell'ambito *Procurement,* che nel 2020 verrà completato con il pacchetto di *SVM (Supplier Vendor Management).* Tale progetto permetterà un maggiore controllo su processi e attività, attraverso una migliore accuratezza e tempestività dei dati forniti, nonché sui flussi approvativi, oltre ad assicurare un efficientamento operativo complessivo. L'insieme di soluzioni applicative in corso di implementazione, eventualmente in futuro modulabili al bisogno, contribuirà significativamente alla mitigazione dei rischi e ad una gestione globale unitaria più adeguata alle dimensioni raggiunte dal Gruppo.
Il Gruppo ha sempre rivolto la propria **attenzione all'innovazione,** e il patrimonio di competenze specifiche nel settore delle infrastrutture gli ha consentito di diventare uno dei *leader* mondiali nell'ideazione e realizzazione delle macchine ed attrezzature speciali per la costruzione di ponti e viadotti. La continua attività di ricerca e sviluppo del *team* progettuale della Deal e della Tensacciai ha consentito di allargare il campo di attività anche ad altri settori industriali in cui attrezzature e soluzioni di problematiche con approccio *'tailor made'* sono apprezzate.
Le *partnership* con i maggiori *contractor* internazionali (Archer Western, Archirodon, Bouygues, Besix, Acciona, Salini Impregilo, Larsen&Toubro, SNC Lavalin, Dragados) rappresentano un riconoscimento di affidabilità raggiunta dall'azienda nel mondo ed assumono un ruolo fondamentale per la crescita del Gruppo.
Nel corso dal 2019, in collaborazione con Sacaim, società del Gruppo specializzata nel recupero e nella ristrutturazione

di immobili di pregio, sono stati effettuati importanti interventi di restauro. La politica di aperta collaborazione nei confronti della clientela ha comportato l'ottenimento ed il riconoscimento delle seguenti certificazioni e attestazioni:

Rizzani de Eccher Spa

Certificazione ISO 9001:2015 (sistema di gestione della qualità) dal 12 febbraio 1999 da parte di Bureau Veritas Italia Spa per le attività di *Gestione delle attività di contraente generale svolte ai sensi del TITOLO III del D.Lgs. 50/2016 coordinato con il Correttivo D.Lgs. 56/2017 e s.m.i. per le attività di progettazione e costruzione di opere di ingegneria civile ed industriale, ponti, viadotti ed opere infrastrutturali per la mobilità*

Attestazione SOA rilasciata da ESNA SOA

Attestazione di qualificazione Contraente Generale da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Certificazione BS OHSAS 18001:2007 (sistema di gestione della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro) dal 5 luglio 2011 da parte di Bureau Veritas Italia Spa per le attività di *Progettazione e costruzione di opere di ingegneria civile e industriale, ponti e viadotti ed opere infrastrutturali per la mobilità*

Certificazione ISO 14001:2015 (sistema di gestione ambientale) dal 28 settembre 2011 da parte di Bureau Veritas Italia Spa per le attività di *Progettazione e costruzione di opere di ingegneria civile ed industriale, ponti e viadotti ed opere infrastrutturali per la mobilità*

Deal Srl

Certificazione ISO 9001:2015 (sistema di gestione della qualità) da parte di Bureau Veritas Italia Spa dal 30 maggio 2005 per le attività di *Servizi di progettazione e ingegneria per opere civili quali ponti e viadotti. Progettazione, costruzione ed assistenza tecnica all'installazione ed uso di: attrezzature di varo, casseri ed attrezzature speciali per la realizzazione di ponti e viadotti*

Tensacciai Srl

Certificazione ISO 9001:2015 (sistema di gestione della qualità) da parte di Bureau Veritas Italia Spa dal 12 dicembre 2011 per le attività di *Progettazione ed installazione di sistemi di strallatura, sistemi di precompressione, tiranti di ancoraggio in roccia e terreno e delle relative attrezzature ed accessori, dispositivi strutturali speciali (appoggi, giunti di dilatazione, dispositivi antisismici)*

Certificazione ISO 45001:2018 (sistema di gestione della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro) del 15 novembre 2019 da parte di Bureau Veritas Italia Spa per le attività di *Progettazione ed installazione di sistemi di strallatura, sistemi di precompressione, tiranti di ancoraggio geotecnici, dispositivi strutturali speciali (appoggi, giunti di dilatazione, dispositivi antisismici) compresi attrezzature ed accessori ed i relativi risanamenti strutturali*

Certificazione ISO 14001:2015 (sistema di gestione ambientale) del 30 novembre 2016 da parte di Bureau Veritas Italia Spa per le attività di *Progettazione ed installazione di sistemi di strallatura, sistemi di precompressione, tiranti di ancoraggio geotecnici, dispositivi strutturali speciali (appoggi, giunti di dilatazione, dispositivi antisismici) compresi attrezzature ed accessori ed i relativi risanamenti strutturali*

Attestazione SOA rilasciata da ESNA SOA

Sacaim Spa

Certificazione ISO 9001:2015 da parte di SGS Italia Spa dal 22 marzo 2000 per le attività di *Progettazione, costruzione, manutenzione e ristrutturazione di opere di ingegneria civile, industriale ed infrastrutturale. Restauro e recupero di beni immobili sottoposti a tutela. Installazione e manutenzione di impianti civile ed industriali*

Certificazione ISO 45001:2018 (sistema di gestione della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro) dal 10 marzo 2019 da parte di SGS Italia Spa per le attività di *Progettazione, costruzione, manutenzione e ristrutturazione di opere di ingegneria civile, industriale ed infrastrutturale. Restauro e recupero di beni immobili sottoposti a tutela. Installazione e manutenzione di impianti civile ed industriali*

Certificazione ISO 14001:2015 (sistema di gestione ambientale) dall' 11 marzo 2011 da parte di SGS Italia Spa per le attività di *Progettazione, costruzione, manutenzione e ristrutturazione di opere di ingegneria civile, industriale ed infrastrutturale. Restauro e recupero di beni immobili sottoposti a tutela. Installazione e manutenzione di impianti civile ed industriali*

Attestazione SOA rilasciata da ESNA SOA

L'Ambiente

La tutela dell'ambiente e la promozione di uno sviluppo sostenibile sono diventati alcuni dei fattori chiave dei processi di progettazione, costruzione e gestione delle realizzazioni coordinate dalle società del Gruppo.
L'importanza dei progetti realizzati nonché la professionalità e requisiti di *performance* dei clienti e suoi rappresentanti stanno portando un importante valore aggiunto ed una altrettanta specializzazione dei tecnici impegnati nella gestione dei suddetti processi nonché delle specifiche discipline ambientali.
Durante il 2019 i progetti non hanno evidenziato criticità degne di nota e tutti gli *audit* effettuati hanno avuto esito positivo. Nel corso degli anni il Gruppo ha realizzato opere importanti nel rispetto dei principali *standard* di sostenibilità, quali Leed e Breeam.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Dal 2008 la capogruppo ha implementato un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo, con ciò adeguandosi alla normativa del D.Lgs. 231/2001 e successive modifiche ed integrazioni (s.m.i.). A tal fine ha predisposto, mantenendoli aggiornati, i documenti costituenti il cosiddetto *Modello 231*, con i vari protocolli preventivi e specifici, nonché il Codice Etico (riportato sul sito www.rde.it).
Dal 2012, basandosi sul Codice Etico della capogruppo, sono stati definiti ed implementati progressivamente anche i *Modelli 231* di Deal, Iride, Tensacciai, Torre e Sacaim.
Tutte le suddette società hanno nominato un Organo di Vigilanza cui è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza delle indicazioni del *Modello 231* stesso, nonché di curarne l'aggiornamento.

Come noto, il *Modello 231* è finalizzato a prevenire la realizzazione dei reati previsti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e s.m.i. da parte di tutte le persone fisiche che intrattengono con le società del Gruppo un rapporto di lavoro, anche non subordinato, ovvero un rapporto di mera collaborazione, attraverso un *working process* che, dipartendo dalla mappatura delle aree aziendali a rischio, giunge alla predisposizione dei protocolli preventivi, contenenti le misure organizzative, fisiche e/o logiche previste dal *Modello 231* medesimo. Attraverso la prevenzione dalla commissione dei reati rilevanti, il *Modello 231* ha, in ultima analisi, lo scopo di evitare le varie tipologie di responsabilità in capo alle società, sia di natura patrimoniale sia per effetto di sanzioni pecuniarie o misure interdittive.

In tale ambito, si sottolinea inoltre che la capogruppo e la Sacaim (le principali società del Gruppo che operano sul mercato italiano nel settore delle costruzioni) hanno aderito volontariamente (rispettivamente dal 2015 e dal 2016) al **Protocollo di Legalità** sottoscritto tra il Ministero dell'Interno e Confindustria che, grazie alla collaborazione con le Prefetture, rappresenta una efficace prevenzione e contrasto dei fenomeni criminali, oltre ad essere iscritte nelle *White List* presso le Prefetture territorialmente competenti (rispettivamente di Udine e Venezia).

Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati

Il Gruppo ha adeguato le proprie misure organizzative a quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR, Regolamento UE 2016/679), che riguarda tutti gli stati membri della UE rispetto a *privacy*, trattamento e protezione dei dati personali e dal Dlgs 101/2018.

Creazione e distribuzione di valore

L'integrazione tra il sistema di valori economici tradizionali d'impresa (quantità di produzione e di profitti) e il sistema di valori socio-politici (centralità della persona, integrità dell'ambiente, qualità della vita) presenti contemporaneamente all'interno ed all'esterno dell'impresa, pone nuovi problemi di consenso e legittimazione.
L'emergere progressivo, in questi anni, della cosiddetta *'stakeholder view'* ha quindi sollevato l'urgenza di disporre di sistemi di misurazione e valutazione della capacità dell'azienda di contemperare agli interessi di informazione di tutti gli interlocutori aziendali, sia interni che esterni (personale, soci, finanziatori, clienti, fornitori, pubblica amministrazione e collettività).
A tal fine, il parametro del valore aggiunto – ottenuto

calcolo del valore aggiunto (Euro migliaia)	**importo 2019**	**importo 2018**
valore della produzione	583.737	947.595
costi della produzione	452.460	791.023
valore aggiunto caratteristico lordo	131.277	156.572
componenti accessorie e non ricorrenti	(26.873)	(73.531)
valore aggiunto globale lordo	104.405	83.041
ammortamenti	(9.198)	(11.720)
valore aggiunto globale netto	95.207	71.321

distribuzione del valore aggiunto (Euro migliaia)	**importo 2019**	**%**	**importo 2018**	**%**
remunerazione collaboratori	89.636	94,1%	111.379	156,2%
remunerazione Pubblica Amm.	13.225	13,9%	10.258	14,4%
remunerazione capitale di credito	5.371	5,6%	6.034	8,5%
remunerazione capitale di rischio	0	0,0%	0	0,0%
remunerazione azienda	(13.097)	-13,8%	(56.399)	-79,1%
liberalità e contributi associativi	72	0,1%	49	0,1%
valore aggiunto globale netto	95.207	100,0%	71.321	100,0%

mediante la riclassificazione del conto economico consolidato – è in grado di definire la ricchezza generata dall'azienda a vantaggio del territorio e dei suoi *stakeholder*, esprimendo in questo modo i rapporti tra l'impresa e il sistema socio-economico con cui essa interagisce.

Il valore aggiunto viene presentato in due distinti prospetti:

— il prospetto di determinazione del valore aggiunto, individuato tramite la contrapposizione di costi e ricavi intermedi;
— il prospetto di riparto del valore aggiunto, ricomposto quale somma delle remunerazioni percepite dagli interlocutori aziendali e delle liberalità esterne.

Le modalità di remunerazione dei diversi *stakeholder* sono identificate come segue:

— remunerazione del personale: comprende le remunerazioni dirette, indirette e le quote destinate a soggetti che intrattengono rapporti di lavoro con il Gruppo;
— remunerazione della pubblica amministrazione: si tratta delle imposte dirette e indirette versate dal Gruppo;
— remunerazione del capitale di credito: comprende gli interessi passivi netti percepiti dal sistema bancario;
— remunerazione del capitale di rischio: è definito dall'ammontare dei dividendi o degli utili percepiti dalla proprietà;
— remunerazione dell'azienda: è rappresentata dai componenti reddituali accantonati a riserva che garantiscono la crescita dell'impresa, riuscendo così a distribuire valore ai propri *stakeholder* anche negli esercizi futuri;
— donazioni e liberalità: costituiscono distribuzioni rappresentative della sensibilità sociale esterna dell'azienda.

Dalla riclassificazione del conto economico consolidato di Gruppo sulla base di questi elementi emerge così che il valore aggiunto creato dal Gruppo viene ridistribuito per una considerevole quota fra i collaboratori, diretti e indiretti - evidenziando l'intenso contributo del Gruppo al benessere sociale - e per una quota rimarchevole alla collettività, tramite la tassazione.

Il valore aggiunto è stato determinato riclassificando le voci di conto economico del Bilancio consolidato secondo la metodologia proposta dal GBS – Gruppo Bilancio Sociale.

AREE DI ATTIVITÀ

Il Gruppo ha consolidato nel corso degli anni la propria leadership in quattro aree principali: Edilizia, Infrastrutture, Ingegneria ed attrezzature per la costruzione di ponti e viadotti e Sviluppo immobiliare. Dette aree, fatte salve le specificità dei singoli mercati, caratterizzano le attività del Gruppo in tutti i Paesi in cui opera. La presenza e la costante permanenza sul mercato russo e dei Paesi CSI, dell'Asia Centrale e del Medio Oriente, dell'Europa e del continente americano ed australiano, e l'esperienza maturata presso una vasta clientela, assicurano un posizionamento solido e stabile del Gruppo anche in vista delle prospettive future. La tabella posta a lato riporta le principali commesse in corso di realizzazione per ciascuna delle quattro aree di attività.

Progetto	Aree di attività	Paese	Importo	Quota %
Linea ferroviaria Oued Tlèlat - Tlemcen	Infrastrutture	Algeria	1.520.000.000	25,00
Collegamento autostradale RN77 Porto Djen Djen - El Eulma	Infrastrutture / Attrezzature / Ingegneria	Algeria	1.454.000.000	48,00
Jamal Abdul Nasser Street Kuwait City	Infrastrutture	Kuwait	660.000.000	48,90
Riga Central Station Riga	Infrastrutture / Attrezzature / Ingegneria	Lettonia	430.500.000	33,50
Centro polifunzionale Gazprom Minsk	Edilizia	Bielorussia	430.000.000	100,00
Terza Corsia Autostrada A4 Portogruaro-Palmanova	Infrastrutture	Italia	325.000.000	50,00
Complesso ILOT C Lussemburgo	Edilizia	Granducato di Lussemburgo	263.000.000	50,00
Complesso Y Towers Amsterdam	Edilizia	Olanda	245.000.000	100,00
Complesso residenziale Urridaholt Garðabær	Edilizia	Islanda	153.000.000	100,00
Stabilimento Gazprom Space System Shchelkovo	Edilizia	Russia	150.000.000	100,00
Stabilimento Tenaris-Severstal Surgut	Edilizia	Russia	100.000.000	100,00
Terza Corsia Autostrada A4 II Lotto	Infrastrutture	Italia	92.000.000	49,00
Metropolitana leggera Montreal	Infrastrutture / Attrezzature / Ingegneria	Canada	85.000.000	55,00
Stabilimento Arctic 2 LNG Murmansk	Fornitura	Russia	61.600.000	100,00
Stabilimento HDGL-5 Lipetsk	Edilizia	Russia	52.000.000	100,00
Ponte sospeso autostradale I-395 Miami	Infrastrutture / Attrezzature / Ingegneria	USA	48.000.000	100,00
Ampliamento Ospedale Infantile G. Salesi Ancona	Edilizia	Italia	45.000.000	58,48
Procuratie Vecchie Venezia	Edilizia	Italia	34.000.000	100,00
Centro polifunzionale Lugano	Edilizia	Svizzera	30.000.000	50,00
Complesso residenziale Kellerei Gries Bolzano	Edilizia	Italia	26.200.000	100,00
Edificio direzionale di Google New York	Edilizia /Attrezzature / Ingegneria	USA	25.000.000	100,00
Edificio direzionale di Intesa Sanpaolo Lussemburgo	Edilizia	Granducato di Lussemburgo	23.400.000	100,00
Laayune New Phosphate Port Laayune	Attrezzature	Marocco	10.500.000	100,00

I principali settori di intervento di questa area sono: edifici residenziali, direzionali, industriali e commerciali, complessi ospedalieri, edifici scolastici, alberghi di lusso, grandi restauri edilizi, opere militari.
Nell'area delle costruzioni edili, il Gruppo è posizionato in settori di mercato dove sono richiesti sempre più elevati contenuti tecnologici e qualitativi e, poiché ogni costruzione è unica e le condizioni nelle quali viene realizzata sono sempre diverse, ogni progetto richiede specifiche competenze tecniche.
Negli ultimi anni, in particolare, tema fondamentale di ogni progetto è diventato il perseguimento del risparmio energetico attraverso tutta una gamma di scelte progettuali che vanno dall'individuazione di volumi studiati ad hoc per gli edifici, all'adozione di materiali e tecnologie che ottimizzino l'interscambio di calore tra l'edificio e l'ambiente, all'installazione di impianti di climatizzazione invernale ed estiva che riducano al minimo i consumi di combustibili ed energia elettrica.

Edifici e complessi residenziali

Si tratta del settore nel quale il Gruppo ha sempre operato con successo, anche come ricaduta dell'attività immobiliare. La lunga e positiva esperienza nelle realizzazioni con elevati *standard* qualitativi, permette al Gruppo di affrontare progetti complessi che richiedono grande impegno.
È stato sostanzialmente completato il progetto **VTB Arena Park** a **Mosca**, contratto per la realizzazione della parte definita 'commerciale' del progetto di sviluppo dell'area **Dynamo – Parco Petrovskij** di **Mosca**. Al 31.12.2019 l'avanzamento complessivo delle opere ha raggiunto i 681 milioni di Euro. In Italia proseguono i lavori per la realizzazione 'chiavi in mano' del nuovo complesso residenziale **Kellerei Gries**, nel centro storico di **Bolzano**. L'importo dei lavori ammonta ad oltre 26 milioni di Euro. Al 31.12.2019 l'avanzamento delle opere è del 34%.
La prima fase del progetto residenziale **The Oaks**, alle porte di **Praga**, è arrivata alle opere impiantistiche e di finitura, per le quali si prevedono elevati *standard* qualitativi, perseguendo le indicazioni progettuali indicate dalle *archistar* che ne hanno realizzato il *concept*.
L'Islanda continua ad essere un mercato in espansione per il Gruppo, con la realizzazione di complessi residenziali, tutti situati nei dintorni di **Reykjavík**. Al 31.12.2019 sono stati consegnati alcuni edifici completati ed altri sono in fase di sviluppo. Nel 2019 il Gruppo si è aggiudicato i lavori di costruzione del progetto **Y Towers**, presso il quartiere di Overhoeks nel centro di **Amsterdam**. Il progetto prevede la realizzazione di due torri, una adibita a residenze e l'altra ad hotel di lusso, rispettivamente di 31 e 34 piani, per un totale di 100.000 m^2 e un valore complessivo di 245 milioni di Euro. Sempre nel 2019, il Gruppo ha acquisito il progetto

che prevede la progettazione e la costruzione del **Silva Mountain Resor**t a **Mittenwald**, un hotel di categoria *Four-Star-Plus* situato in **Baviera** (Germania). L'importo dei lavori ammonta a 24 milioni di Euro.

Edifici direzionali e polifunzionali

La realizzazione di moderni centri direzionali, in forte sviluppo in molti mercati, rappresenta per il Gruppo un settore di grande interesse. Ogni complesso, sia esso direzionale che polifunzionale, presuppone la sinergia con progettisti altamente qualificati per far convergere efficacemente le esigenze tecniche con quelle funzionali. In Bielorussia relativamente al progetto acquisito nel 2017

ВТБ АРЕНА

per la realizzazione a **Minsk** di un **complesso direzionale multifunzionale** (commissionato da Gazprom) per una superficie complessiva d'intervento pari a circa 264.000 m^2 (compresa una torre di 180 m) e un valore contrattuale di 430 milioni di Euro, a seguito delle revisioni contrattuali definite lo scorso esercizio, si è proseguito nell'attività di ingegneria assegnata e sono state realizzate le prime opere relative ai fronti di lavoro disponibili. Sono proseguiti regolarmente i lavori per la costruzione di un **complesso multifunzional**e a **Lipetsk**, a circa 400 km a sud di Mosca, destinato a centro culturale con una superficie di 10.242 m^2, del valore di 20 milioni di Euro. Se ne prevede la conclusione nel 2020.

Nel corso dell'anno sono continuati i lavori per la costruzione del **centro polifunzionale** di **Lugan**o, in **Svizzera**, per un valore di 30 milioni di Euro, realizzato per conto del Comune di Lugano; al 31.12.2019 si registra un avanzamento del 53%. Nel 2019 Sacaim ha realizzato, per conto della società Bz.Immo, i lavori di costruzione di un edificio direzionale ad uso uffici composto da 8 piani fuori terra oltre che il completamento di alcune opere al I°, II° e III° piano interrato nel centro di **Bolzano**. Il valore dell'intervento, in fase di ultimazione, è di 6 milioni di Euro.
Nel 2019 Rizzani de Eccher, in raggruppamento con Pessina Costruzioni e Sacaim, si è aggiudicata il progetto relativo alla **Nuova Struttura Ospedaliera ad alta specializzazione G. Salesi**, ad **Ancona**. L'intervento prevede la costruzione degli edifici di anatomia patologica ed ospedaliero infantile, la cui consegna è prevista nel 2022. L'importo complessivo dei lavori è di 45 milioni di Euro. Infine, negli Stati Uniti, nel 2019 il Gruppo si è aggiudicato la realizzazione, tramite prefabbricazione ed installazione dei vani scale e ascensore, della **nuova sede di Google** sulla Washington Street di Manhattan a **New York**. Il progetto è stato sviluppato secondo la tecnologia dei conci coniugati prefabbricati, in modo da permettere una notevole riduzione dei tempi di esecuzione rispetto alla metodologia tradizionale.
Il valore del progetto è di 25 milioni di Euro.

Edifici commerciali

Nel 2019 sono terminati i lavori per il nuovo **centro commerciale** di **Auchan** in **Lussemburgo**, che ha visto la sua apertura al pubblico nel mese di maggio 2019. L'iniziativa comprende anche l'esecuzione di due torri residenziali di circa 22.000 m^2, che stanno proseguendo nelle attività di finitura. Al 31.12.2019 l'avanzamento complessivo delle opere ha raggiunto, in quota del 50%, 110 milioni di Euro.
Nel corso del 2019 sono sostanzialmente giunti a termine i lavori di ampliamento e ristrutturazione del **centro commerciale Fiordaliso** di **Rozzano** (Milano) assunti per conto di Galleria Verde (gruppo Eurocommercial Properties / Iper Montebello). L'intervento si è concretizzato nell'ampliamento dell'esistente galleria commerciale (Mall Nord) oltre che nella costruzione di un nuovo fabbricato, costituito da due corpi di fabbrica denominati Tessile 1 e Tessile 2. Il valore dell'opera è di 13 milioni di Euro.

Edifici industriali

L'esperienza del Gruppo in questo settore, che risale alle importanti realizzazioni in Italia ed all'estero della Rizzani già dalla seconda metà del 1800, ha trovato negli ultimi decenni molte occasioni per essere messa a frutto.
Nel recente passato, infatti, sono stati realizzati stabilimenti sia in Italia che all'estero in diversi settori industriali quali quello siderurgico, tessile, metalmeccanico, conciario, calzaturiero, agroalimentare e molti altri.
Nel 2019 sono proseguite le attività di progettazione e sono state avviate le attività di costruzione per la realizzazione di un **centro di assemblaggio, collaudo e test di satelliti** della Gazprom Space Systems, nella città di **Shchelkovo** (Regione di Mosca) del valore di 150 milioni di Euro. Il progetto verrà svolto in collaborazione con Thales Alenia Space.
Sempre in Russia, sono stati acquisiti nel 2019 due progetti per la realizzazione di un **impianto di laminazione a caldo** a **Lipetsk**, il cui valore è di 55 milioni di Euro, e di un **impianto per la realizzazione di tubi in acciaio** a **Surgut**, nella regione della Siberia Occidentale, per un valore di circa 100 milioni di Euro. Anche Sacaim ha messo a frutto il *know how* del Gruppo sugli stabilimenti industriali, portando a termine la costruzione di un **edificio ad uso produzione e magazzino** a **Piombino Dese** (Padova) del valore di 9,5 milioni di Euro per conto della Stevanato Group, *leader* mondiale nel *packaging* di prodotti farmaceutici ed acquisendo il progetto per la realizzazione della nuova **officina navale di Fincantieri** a **Venezia** del valore di circa 14 milioni di Euro.

Grandi restauri edilizi

La più che secolare esperienza nelle costruzioni, e quella specifica maturata all'epoca della ricostruzione del Friuli dopo il terremoto del 1976, consentono al Gruppo di affrontare complessi interventi su immobili monumentali con le tecnologie più innovative. Nel corso del 2019 Sacaim ha portato a termine il restauro della **Basilica di San**

Bernardino a **L'Aquila**, di particolare interesse sia per la sua mole che per la sua complessità; l'intervento ha previsto il risanamento degli stucchi policromi e dorati, le opere lapidee e lignee, gli affreschi, il restauro della Resurrezione del Della Robbia ed il restauro di altre due tele, tra cui quella della Crocifissione, dipinta dal pittore fiammingo Aert Mytens tra il 1599 e il 1600, di 52 metri quadrati. L'importo complessivo dei lavori è stato pari a 2,4 milioni di Euro. Nel corso del 2019 è continuata l'opera di restauro delle **Procuratie Vecchie** in Piazza San Marco a **Venezia**. Il restauro delle Procuratie, a cura dell'*archistar* David Chipperfield, si inserisce in un progetto di ampio respiro per tutta l'area marciana, che comprende la **riqualificazione dei Giardini Reali**, creando una continuità tra la laguna, i giardini e piazza San Marco. L'intervento di restauro prevede destinazione ad uso commerciale al piano terra, destinazione ad uso direzionale per parte del primo piano, dell'ammezzato e del secondo piano, mentre al terzo e quarto piano è prevista la realizzazione di nuovi spazi espositivi ed auditorium. L'importo complessivo dei lavori è pari 34 milioni di Euro. Nel 2019 Rizzani de Eccher ha concluso il restauro del **Palazzo Academy** a **Trieste** di proprietà del Gruppo Generali. Il progetto, redatto da Mario Bellini Architects e Cervesi & Cervesi Ingegneria, prevedeva il restauro integrale dell'edificio costituito da un piano interrato e da 8 fuori terra con una destinazione d'uso prevalentemente direzionale. L'importo complessivo dei lavori è stato pari a 12 milioni di Euro.

Forte di oltre un secolo di esperienza, il Gruppo ha nell'ingegneria dei trasporti e nelle infrastrutture più in generale uno dei propri punti di forza. Negli ultimi anni le costruzioni di infrastrutture realizzate dal Gruppo hanno interessato prevalentemente l'estero; infatti il mercato italiano è stato caratterizzato da una fase di persistente recessione per carenza di fondi e da una conseguente eccessiva pressione competitiva sui costi.

Reti autostradali, ferroviarie e metropolitane

I lavori della linea ferroviaria a doppio binario **Oued Tlélat-Tlemcen** (**Algeria**), acquisiti in associazione con Società Italiana per Condotte d'Acqua, hanno raggiunto al 31.12.2019 una produzione di 343 milioni di Euro (quota di Rizzani de Eccher) su un valore previsto di 380 milioni di Euro.

Sempre in **Algeria** sono proseguiti i lavori relativi all'infrastruttura autostradale denominata **RN77** che collega il porto di Djen Djen all'autostrada Est-Ovest all'altezza di El Eulma. Il progetto prevede la realizzazione di un'autostrada a tre corsie per senso di marcia che si svilupperà in una zona collinare caratterizzata da scavi e reinterri per circa 43 milioni di metri cubi, viadotti per circa 15 km e gallerie per circa 2 km. L'appalto, del valore di 1,45 miliardi di Euro è stato affidato a Rizzani de Eccher, capogruppo di una *joint venture* con le imprese algerine ETRHB e Sapta. Al 31.12.2019 l'avanzamento delle opere ha raggiunto i 330 milioni di Euro (quota Rizzani de Eccher) su un valore previsto di 698 milioni di Euro. Nel 2019 sono proseguiti a pieno regime i lavori per l'allargamento a tre corsie dell'**autostrada A4** dal **Ponte sul Tagliamento** a **Gonars** (oltre 25 km) e dello **svincolo di Palmanova** per un importo di circa 325 milioni di Euro che Rizzani de Eccher sta eseguendo assieme all'Impresa Pizzarotti & C. Spa. Al 31.12.2019 l'avanzamento delle opere ha raggiunto i 139 milioni di Euro (quota di Rizzani de Eccher), con un avanzamento dell'85%. Rizzani de Eccher e Sacaim, società del Gruppo, in associazione temporanea d'impresa con Pizzarotti & C. Spa, proseguono le attività del sub-lotto I relativo al **II lotto** dell'ampliamento dell'**autostrada A4**. L'importo netto dei lavori ammonta a 92 milioni di Euro, ed avranno una durata inferiore ai 3 anni.
I lavori prevedono l'allargamento per circa 8,8 km dell'A4 con la terza corsia nei comuni di **Portogruaro, Teglio Veneto** e **Fossalta di Portogruaro**. Al 31.12.2019 l'avanzamento delle opere ha raggiunto 8 milioni di Euro (quota di Rizzani de Eccher e Sacaim), con un avanzamento dell'18%.

KOTC

In Medio Oriente sono giunti ad un sostanziale completamento i lavori di *upgrade* a due livelli della **Jamal Abdul Nasser Street** a **Kuwait City**; la commessa, dell'importo complessivo di circa 660 milioni di Euro (395.000 m^2 di impalcati a conci prefabbricati su un'estensione di oltre 14 km) acquisita assieme a OHL, Trevi e Boodai.
A **Dubai** sono terminati i lavori relativi all'**estensione della metropolitana** esistente sino al sito dove verrà ospitata l'esposizione internazionale Expo, per un valore di contratto pari a circa 147 milioni di Euro. Sono inoltre terminati i lavori di costruzione del **Frederikssund Link** in **Danimarca**, comprendente un'autostrada a doppia carreggiata di 8 km, un ponte di 1,4 km sul fiordo di Roskilde, una strada di accesso alla nuova infrastruttura di circa 1 km e diverse opere civili minori (sovrappassi a salvaguardia dell'ambiente naturale e piste ciclabili) acquisiti nel 2016 da Rizzani de Eccher, *leader* della *joint venture* formata dall'impresa belga Besix e da quella spagnola Acciona Infraestructuras.

Nell'area nord-americana Rizzani de Eccher, in *joint venture* con il gruppo canadese Nouvlr, ha iniziato nel 2019 la realizzazione di 16,3 km di impalcato a conci della parte sopraelevata di una nuova **linea metropolitana**, completamente automatizzata, a **Montreal**, in **Canada**.
Il progetto ha un valore totale di 85 milioni di Euro ed una durata di 4 anni ed al 31.12.2019 ha un avanzamento del 30%, in linea con i programmi.
Nel 2019 il Gruppo si è aggiudicato la realizzazione ed installazione degli archi, di altezza massima 100 m, ed installazione degli stralli, che compongono il ponte sospeso denominato **Signature Fountain Bridge** a **Miami**, con una lunghezza totale di 321 m, sull'autostrada I-395 tra Miami Downtown e Miami Beach. Sempre sullo stesso progetto, si prevede anche la realizzazione dei conci stradali per la costruzione di un ulteriore tratto autostradale.
Il valore complessivo del progetto è di oltre 48 milioni di Euro. Altro progetto acquisito dal Gruppo, in *joint venture* con la belga Besix e la lettone Rere, è uno dei lotti che compongono il progetto della **Rail Baltica**, **linea ferroviaria** che collegherà le repubbliche baltiche. Il lotto in questione riguarda la sezione situata presso capitale della **Lettonia**, **Riga**, dove un importante intervento che verrà eseguito è la parziale demolizione, con successiva **ricostruzione ed ampliamento, della stazione centrale.**
L'importo totale del progetto supera i 430 milioni di Euro (quota di competenza del Gruppo pari a 138 milioni di Euro).

l grande patrimonio di competenze nel settore delle infrastrutture ha portato il Gruppo a sviluppare una specifica area di attività dedicata ai servizi di ingegneria, alla progettazione e realizzazione del macchinario e delle attrezzature speciali per la costruzione di ponti e viadotti, nonché alla fornitura di tutti i relativi prodotti specialistici quali sistemi di precompressione, appoggi, giunti di dilatazione e ritegni antisismici.
Queste attività vengono realizzate in particolare da Deal, azienda interamente posseduta dal Gruppo, che dal 1992 opera sui mercati internazionali e in pochi anni è divenuta leader mondiale del settore. Deal fornisce al Gruppo ed ai grandi contractor internazionali servizi integrati di progettazione, fornitura di macchinari e attrezzature speciali quali casseri, gru a cavalletto, carrelloni gommati, carri varo, centine auto varanti oltre alla capacità di sviluppare attrezzature speciali per la soluzione di specifici problemi costruttivi nell'ambito della realizzazione di grandi infrastrutture. L'acquisizione da parte di Deal del controllo della società Tensa, operante nel settore della progettazione e realizzazione di sistemi di precompressione, ancoraggio e stralli nonché di appoggi, giunti e ritegni antisismici, ha notevolmente potenziato la presenza di Deal anche in questa area. Il Gruppo è ora in grado di offrire ai propri clienti un pacchetto di servizi e prodotti specialistici assolutamente completo: partendo da tutti i servizi di progettazione ed ingegneria di costruzione, passando dallo sviluppo e implementazione delle tecnologie costruttive fino alla fornitura di tutti i prodotti specialistici.
Inoltre, Deal è in grado di fornire tutta la necessaria assistenza tecnica sul cantiere e di supportare i clienti, oltre che nella installazione e avviamento delle attrezzature, anche durante l'esecuzione dei lavori.
L'esperienza maturata nel settore delle grandi opere infrastrutturali ha inoltre permesso a Deal di acquisire conoscenze specifiche applicabili anche a campi diversi, in particolare nel campo 'oil and gas', delle attrezzature speciali 'on shore' e 'offshore' per porti commerciali incluso la realizzazione di opere di accesso a piattaforme di scarico in mare oltre ad attrezzature speciali per lo scavo di pozzi.

Servizi di ingegneria

L'esperienza maturata dallo *staff* tecnico nella fase di esecuzione diretta delle opere realizzate dalla capogruppo, oltre alla collaborazione con importanti *contractor* internazionali nella realizzazione di grandi infrastrutture, ha consentito al personale tecnico di sviluppare competenze specifiche nei servizi di ingegneria in genere ed in particolare nel settore delle linee metropolitane sopraelevate.
La completa integrazione degli *staff* tecnici dedicati alla progettazione ed ottimizzazione dell'opera, all'individuazione delle migliori tecnologie costruttive ed alla progettazione delle attrezzatture specialistiche consente, oltre ad un organico utilizzo delle risorse umane del Gruppo, di porsi sul mercato delle grandi infrastrutture con un servizio fra i più ampi oggi disponibili. Il fatturato di questa area attività si è consolidato negli anni su livelli di uno studio di progettazione di media dimensioni a confermare l'apprezzamento del mercato per il servizio prestato.

Attrezzature

Deal è in grado di progettare e realizzare attrezzature su misura per ogni tipologia di sistema costruttivo sia prefabbricato che gettato in opera, oltre ad un'ampia gamma di attrezzature di sollevamento e trasporto in grado di soddisfare le specifiche esigenze di qualsiasi tipo di cantiere.
L'esperienza maturata nella realizzazione diretta delle opere ha permesso di sviluppare attrezzature di particolare efficienza e affidabilità senza eguali sul mercato. Significativi sono i risultati di produttività raggiunti nella tecnologia a conci prefabbricati messi in opera con il sistema *'span by span'* per la realizzazione di linee metropolitane sopraelevate e nella tecnologia *'full span'* per la realizzazione di linee ferroviarie ad alta velocità e altre importanti opere infrastrutturali. Sono ormai numerosi i casi in cui i grandi *contractor* internazionali affidano a Deal la progettazione e la fornitura dell'intero pacchetto di attrezzature specialistiche sia di prefabbricazione che di varo così da assicurarsi le più ampie garanzie dell'intero ciclo produttivo.
Ne è conferma l'acquisizione della commessa per la fornitura dell'intero pacchetto di attrezzature specialistiche e dei relativi servizi di ingegneria ed assistenza tecnica per la realizzazione del viadotto ferroviario denominato **'CTA Red and Purple Modernization (RPM) Project '** a **Chicago** (USA), dove Il *general contractor* si è affidato a Deal per la realizzazione di 3 set di casseforme, 1 attrezzatura di varo tipo *'overslung'* servita da un carrellone gommato e una gru speciale denominata *'Loading Bay '* per il carico dei manufatti sull'viadotto.

Da segnalare inoltre la fornitura dell'intero pacchetto di attrezzature specialistiche per il **varo** del **Manila LRT1 Cavite Extention Project (L1CEP)** nelle **Filippine**, dove la sfida di varare con il sistema *'full span'* in un'area urbana molto congestionate e su raggi di curvatura molto stretti è stata risolta mettendo a punto una attrezzatura del tipo 'snodato' particolarmente adatta ad operare in quelle condizioni.

Nell'ambito delle applicazioni di esperienze maturate nel settore delle grandi opere infrastrutturali a settori diversi, da segnalare l'applicazione della tecnologia a **conci prefabbricati coniugati realizzati fuori opera** per la **costruzione dei vani scale-ascensori di edifici multipiano**, la cui prima applicazione sarà la nuova sede del colosso informatico Google a **New York** (USA).

Di particolare importanza la realizzazione di una attrezzatura speciale denominata *'Spud Launching Girder' (SLG)* per la costruzione di un *'Jetty'* nell'ambito del progetto per la realizzazione del **'Laayoune New Phosphate Port'** in **Marocco**. L'attrezzatura, in grado di operare con il metodo *'top down'* senza l'ausilio di chiatte ed imbarcazioni di approccio, rappresenta una tecnologia innovativa che potrà aver futuri notevoli sviluppi nel settore.

Prodotti specialistici

Il Gruppo è in grado di offrire ai grandi *contractor* italiani ed internazionali i prodotti e le prestazioni specialistiche di Tensa. Operante nel settore dai primi anni '50, Tensa ha progettato e sviluppato negli anni l'intera gamma di sistemi destinati alla messa in opera della precompressione per post-tensione, degli stralli e di sistemi di ancoraggio in roccia e terreno alluvionale. Tensa progetta e realizza inoltre apparecchi d'appoggio (*pot bearings*, appoggi sferici e in gomma), giunti di dilatazione e infine dispositivi antisismici in gomma, gomma piombo, oleodinamici, elastoplastici, ecc.. Tensa dedica grande attenzione alla ricerca e sviluppo, investendo nell'individuazione e messa a punto di nuovi materiali e nel miglioramento delle prestazioni dei propri prodotti, anche in funzione dell'adeguamento di una normativa tecnica in continua evoluzione. Oltre ai prodotti, ed in linea con la vocazione di tutte le società del Gruppo, Tensa è in grado di offrire, mediante un dialogo continuo con i propri clienti, tutto il supporto ingegneristico necessario e lo sviluppo di soluzioni tecniche dedicate a specifiche problematiche del progetto nonché tutta l'assistenza tecnica necessaria nelle fasi di installazione, montaggio e collaudo.
A testimonianza della qualità e diversificazione dei prodotti. oltre che della professionalità nei servizi di assistenza tecnica, Tensa è coinvolta in importanti progetti internazionali: da segnalare, tra gli altri, per la fornitura e posa in opera degli stralli e della precompressione il progetto **Storstroem Bridge** in **Danimarca**, un ponte stradale e ferroviario lungo 6,5 km, terzo per lunghezza nel Paese; per la fornitura e installazione della precompressione su vasta scala nel progetto **LNG Arctic 2** a **Murmansk** in **Russia**, consistente nella realizzazione delle piattaforme a gravità in calcestruzzo (GBS) di tre linee per la produzione di GNL; per la fornitura di apparecchid'appoggio e giunti di dilatazione la **linea ferroviaria ad Alta Velocità Napoli – Bari, Tratta Napoli.**

Il Gruppo è da sempre attivo nel settore immobiliare realizzando iniziative sia in conto proprio sia per qualificati e selezionati clienti pubblici e privati. Forte dell'esperienza maturata a tutto tondo nel real estate, il Gruppo si pone sul mercato quale partner affidabile sia di developer sia di grandi gruppi immobiliari e finanziari. Al fine di corrispondere al meglio alla mission aziendale, il Gruppo ha ulteriormente potenziato e qualificato la struttura operativa dedicata, implementando l'organizzazione e la capacità gestionale delle commesse, confluite dal 2011 nella società Iride, così da poter riscuotere un miglior accreditamento dal mercato e dai partner.

Nel corso del 2019, a valle del completamento dei lavori di bonifica dell'ex **Acciaieria Safau**, è stata avviato un dialogo con il Comune di **Udine** finalizzato all'attivazione di un Accordo di Programma di interesse pubblico che preveda la riqualificazione urbanistica e funzionale di un quadrante della città rimasto del tutto isolato dal resto del territorio ed in cui l'Amministrazione Comunale stessa è proprietaria della Caserma Piave.
Sono proseguiti nel 2019 i lavori di ristrutturazione edilizia di **Ciasa Nivalis**, delicata opera di riqualificazione filologica di una tipica casa ampezzana con fienile a **Cortina d'Ampezzo** all'interno della quale troveranno spazio 10 appartamenti in grado di coniugare il miglior *comfort* con il rispetto della natura e dello stile ampezzano. L'immobile, situato in prossimità del percorso ciclo pedonale dell'ex ferrovia, rappresenta uno dei classici esempi di architettura locale.

Infine, nell'ambito delle attività di sviluppo immobiliare del complesso edilizio denominato **Palazzo Eden** (già Palazzo UPIM), sito nel centro storico di **Udine**, durante l'esercizio 2019 sono proseguite le attività di costruzione che si completeranno nell'esercizio 2020.
L'immobile è oggetto di una complessa ristrutturazione edilizia con la realizzazione di 32 prestigiose unità residenziali, 6 unità direzionali al primo piano, 4 unità commerciali al piano terra e due autorimesse interrate.

Focus

1 Ilot C Cloche d'Or
Ban de Gasperich - Lussemburgo

2 Matagarup Bridge
Perth - Australia

3 Crown Princess Mary's Bridge
Fiordo di Roskilde - Danimarca

CHOCHEBORD

Rizzani de Eccher. Focus 1

Ilot C Cloche d'Or

Ban de Gasperich (Lussemburgo)

committente:
Gruppo Auchan / Ceetrus
Divisione Immobiliare

Questo progetto ha rappresentato il biglietto da visita e l'operazione chiave per l'entrata del Gruppo de Eccher nel mercato del Benelux nel 2015 e in particolare nel Gran Ducato del Lussemburgo, un piccolo Paese con un enorme potenziale dovuto alla sua economia totalmente integrata con i mercati finanziari internazionali e i centri decisionali della Comunità Europea.
Si tratta del più grande progetto di costruzione nel Lussemburgo fino ad oggi, ed è motivo di grande prestigio per il Gruppo de Eccher. L'appalto di circa 263 milioni di Euro è stato affidato ad una joint-venture tra Rizzani de Eccher e il gruppo belga Cit-Blaton, un altro attore di primaria importanza nell'area del Benelux.
Il progetto ha riguardato la costruzione di un centro commerciale contemporaneo di più di 75.000 m^2 e aspetti qualitativi unici, tra cui 130 boutique, bar e caffetterie e un ipermercato Auchan di prossima generazione, ed infine due torri residenziali di 13 piani e 236 appartamenti.
Si tratta del primo sviluppo a tale livello qualitativo del Gruppo Auchan.
Il progetto è stato costruito nella zona 'Ban de Gasperich' su un'area pari a 8.746 m^2 ca. La superfice totale costruita è di 238.340 m^2, suddivisa come segue:
centro commerciale su più livelli, di superficie fuori terra pari a 75.000 m^2 (centro commerciale), di cui 22.000 di supermercato Auchan
2 torri residenziali, classi energetica AAA, di superficie pari a 25.000 m^2 fuori terra
parcheggio di circa 2850 posti auto, ripartito su 4 livelli interrati, in parte riservato agli acquirenti degli appartamenti
3 tunnel di accesso alla rete stradale pubblica
L'immobile è situato a 3 km dal centro di Lussemburgo, nel cuore della 'Grande Region', la macroregione europea di cooperazione transfrontaliera che riunisce le divisioni territoriali di Germania, Belgio, Francia e Lussemburgo con un bacino di utenza di più di 11,6 milioni di abitanti e un prodotto interno lordo di 390 miliardi di euro, che corrisponde a 2,5% del PIL europeo.
La Cloche d'Or è il centro commerciale più grande, più prestigioso e più popolare del Paese con 120 negozi, integrato nel cuore della capitale nell'ambito dell'urbanizzazione Cloche d'Or a sud della cinta perimetrale della Ville de Luxembourg. Il complesso è distribuito su 3 livelli di negozi, perfettamente interconnessi attorno a un unico anello per massimizzare l'esperienza degli avventori.
I parcheggi sotterranei con 2850 posti auto sono accessibili tramite tunnel, facilitando così il traffico.
Una rete di trasporto pubblico, che include un tram monorotaia, serve direttamente il centro.

importo lavori	263.000.000 Euro
quota Rizzani de Eccher	131.500.000 Euro
inizio lavori	23 dicembre 2016
fine lavori centro commerciale	19 dicembre 2019
fine lavori torri residenziali	31 luglio 2020
footprint del sito	8.746 m^2
superficie totale lorda intervento	238.341 m^2
superficie centro commerciale (fuori terra)	75.000 m^2
superficie torri	25.000 m^2
superficie parcheggi (interrati)	100.000 m^2
aree comuni e locali tecnici	83.341 m^2
facciate centro commerciale	14.200 m^2
facciate torri residenziali	9.660 m^2

CLO
CHE
DOR

ASTE
The World

Rizzani de Eccher. Focus 2

Matagarup Bridge

Perth (Australia)

committente:
Main Roads Western Australia
(MRWA)

Il Matagarup Bridge è un ponte ciclo-pedonale iconico con forte caratterizzazione architettonica che collega il quartiere residenziale di East Perth all'Optus Stadium, un nuovo complesso sportivo multi-funzionale da 60.000 spettatori. Il Matagarup Bridge si sviluppa su 560 m ed è costituito da una struttura metallica lunga 400 m, con una larghezza che varia dai 9 ai 21 m, che attraversa il fiume Swan River, per poi sfociare in due armoniose rampe di approccio in calcestruzzo per una lunghezza complessiva di 160 m. La struttura metallica è composta da 4 campate, tre delle quali, di luce rispettivamente 90, 160 e 90 m, sono sospese tramite cavi a degli archi asimmetrici tridimensionali tralicciati con altezze di 40 m (archi laterali) e 72 m (arco centrale). La struttura è completata da pile in calcestruzzo armato fondate su pali lunghi fino a 40 m e da una campata metallica in semplice appoggio di 50 m sul lato dello stadio. Gli archi del Matagarup Bridge includono oltre 900 m di luci LED programmabili, in grado di creare oltre 16 milioni di combinazioni visive. Gli stessi archi possiedono anche scale di accesso e linee vita utilizzabili sia per la manutenzione che per future attività di attrazione turistica, tra cui lo Skywalk, per raggiungere la sommità dell'arco centrale, la Zipline, per lanciarsi da oltre 30 m di altezza, e la creazione di dedicate zone di accesso funzionale per Pop-Up Bar sulle zone verdi ricreate appositamente sulle pile. L'impalcato è invece interamente rivestito nella parte inferiore da una membrana tenso-strutturale, che assolve sia funzioni architettoniche che di protezione per durabilità, e nella parte superiore da un innovativo materiale decorativo applicato sulla soletta di calcestruzzo gettata in opera. L'intera opera è stata poi completata con un'area dedicata alla stazione di autobus, con opere di rivegetazione, sistemazione idrauliche e ciclo-pedonali delle sponde, riallineamenti stradali ed anche integrazioni artistiche con musiche e suoni di estrazione culturale aborigena, oltre che sistemi di sicurezza CCTV.
Il Matagarup Bridge è stato interamente gestito e costruito da Rizzani de Eccher in joint venture con i soci locali York Civil ed in alliance con lo stesso cliente MRWA.
La progettazione è stata completamente guidata da Deal, in coordinamento con l'architetto DCM e con vari studi locali di ingegneria, il che ha consentito, con software di modellazione 3D, la gestione interna dell'integrazione nel progetto di sofisticati metodi di trasporto, montaggio e sollevamento, innovativi nel loro campo applicativo.
Il progetto ha non solo richiesto una grandissima attenzione per i complessi dettagli strutturali e tecnologici, data anche la snellezza della struttura e la sua sensitività aero-dinamica (testata in galleria del vento al Politecnico di Milano e poi verificata in cantiere con oltre 1.500 persone della comunità locale), ma anche per una serie di condizioni al contorno uniche nel loro genere tra cui l'elevato numero di stakeholders coinvolti nelle approvazioni, il delicato ecosistema e contesto ambientale del fiume, le strettissime regolazioni sulla sicurezza in cantiere, le tempistiche e gli spazi ristretti oltre all'immenso interesse politico nel progetto. Grazie alla sua capacità tecnico-gestionale, Rizzani de Eccher, con Deal e Tensa, è riuscita a soddisfare tutte le parti coinvolte nel processo e realizzare un'opera eccezionale che rimarrà per sempre un segno indelebile, oltre che un simbolo, per la città di Perth ed una testimonianza inequivocabile delle incredibili competenze delle aziende del Gruppo.

importo lavori	55.500.000 Euro
inizio progettazione	luglio 2015
inizio lavori	novembre 2015
inizio produzione acciaio	agosto 2017
fine installazioni acciaio	giugno 2018
ponte aperto al pubblico	luglio 2018
fine lavori	maggio 2019
lunghezza del ponte	400 m sospesi (560 m complessivi)
altezza massima	72 m
larghezza	9,2 m (21 m alle pile)
movimenti terra	110.000 m^3
pali	1.600 m
calcestruzzo	6.300 m^3
acciaio	2.200 ton
cavi di appensione	1.000 m

DEAL

Deal. Focus 3

Crown Princess Mary's Bridge

Fiordo di Roskilde (Danimarca)

committente:
RBAI JV (Rizzani de Eccher Spa,
NV Besix SA, Acciona Infraestructuras SA)

La realizzazione del ponte di Roskilde, ora denominato 'Crown Princess Mary's Bridge' rappresenta un ulteriore esempio delle capacità di Deal di integrare le diverse competenze nel settore specialistico dei ponti e viadotti: proposta tecnologica, progettazione delle strutture permanenti, ingegneria di costruzione, fornitura e messa in servizio delle attrezzature specialistiche oltre che l'assistenza tecnica all'avviamento della produzione.
L'opera, inserita nel progetto di un nuovo attraversamento del fiordo di Roskilde per alleggerire il traffico sull'esistente Crown Prince's Frederick's Bridge, è posizionata a sud delle citta di Frederikssund e consiste in un viadotto di circa 1,4 km di lunghezza, parte di un collegamento autostradale di circa 10 km che consente agli abitanti della parte meridionale della penisola di Hornsherred di accorciare di circa 30 minuti i tempi di percorrenza per raggiungere Copenaghen.
Il progetto è andato in gara come 'design and build' da aggiudicarsi con il cosiddetto metodo del 'dialogo competitivo', molto utilizzato nei Paesi del Nord Europa, dove il cliente, durante la fase di gara e di sviluppo del progetto preliminare, dialoga con i vari concorrenti recependone i vari suggerimenti, anche rivedendo le proprie specifiche al fine di ottimizzare qualità, costi e tempi di esecuzione.
Deal ha quindi affiancato il General Contractor, una joint venture fra la capogruppo Rizzani de Eccher, la belga NV Besix e la spagnola Acciona Infraestructuras, per individuare la soluzione progettuale più idonea; tutto il processo ha portato alla scelta di una soluzione a conci prefabbricati, a sezione costante con piccoli sovraspessori in corrispondenza degli appoggi, così come richiesto dalle specifiche, ma su luci da 83 m, sensibilmente più grandi del progetto base del cliente, varati con attrezzatura di varo 'balance cantilever'.
Detta soluzione ha consentito un deciso risparmio sui costi delle fondazioni, particolarmente impegnative nelle acque profonde del fiordo e lo spostamento della prefabbricazione dei conci in Polonia, dove i costi di materiali e mano d'opera sono significativamente più bassi, con successivo trasporto dei manufatti via mare su chiatte e scarico direttamente nell'area di cantiere.

importo forniture e servizi Deal	5.460.000 Euro
importo forniture e servizi Tensa	1.735.000 Euro

casseforme e attrezzatura di prefabbricazione
(fornite in Polonia)

2 casseri short line per conci tipici
1 cassero short line per conci di testa pila
1 carrellone gommato per il trasporto e stoccaggio dei manufatti
attrezzatura ausiliaria per la manipolazione dei manufatti ed il loro carico su chiatta

attrezzature di varo e stoccaggio

1 attrezzatura di varo 'top-down'
1 passerella di finitura
set di mensole per la realizzazione del testa-pila

materiali specialistici
fornitura e assistenza alla posa della postensione

servizi di ingegneria
progettazione concettuale del viadotto
ingegnerizzazione delle fasi costruttive e disegni di dettaglio
progettazione delle strutture provvisorie e dell'impianto di prefabbricazione.

Inoltre, l'adozione di uno speciale sistema di stabilizzazione del cantilever durante le fasi di costruzione, sistema che utilizza l'attrezzatura stessa e denominato 'stabilizing arm', ha consentito la realizzazione di pile particolarmente snelle così come previsto dalle specifiche del cliente.
La progettazione ha inoltre tenuto conto dell'utilizzo di una attrezzatura di varo esistente e disponibile.
Deal ha fornito supporto nella progettazione del viadotto, la fornitura delle attrezzature specialistiche, oltre che l'ingegnerizzazione delle fasi costruttive e la supervisione, tramite i propri tecnici, di tutta le fasi di montaggio e avviamento, oltre che durante l'intera realizzazione dell'opera. Inoltre, tramite la propria controllata Tensa, ha curato la fornitura dei materiali e attrezzature di precompressione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Situazione Economica, Patrimoniale e Finanziaria

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 evidenzia un valore della produzione pari a 575 milioni di Euro (937 milioni di Euro nel 2018), un EBITDA rettificato dall'effetto complessivo dell'operazione di dismissione del complesso immobiliare Portopiccolo (di cui si dirà specificatamente in un paragrafo successivo) pari a 38,1 milioni di Euro (35,2 milioni di Euro nel 2018) ed un EBITDA netto pari a 1,2 milioni di Euro (16,4 milioni di Euro nel 2018). Il risultato netto di pertinenza del Gruppo è pari a una perdita di 13,3 milioni di Euro (perdita di 46 milioni di Euro del 2018): come già evidenziato, tale risultato è significativamente influenzato dagli oneri derivanti dalla cessione del compendio immobiliare Portopiccolo, nel loro complesso pari a 36,2 milioni di Euro.

Contesto macro-economico generale e di settore

Il 2019 è stato per l'economia italiana un ulteriore anno critico dal punto di vista economico, con un livello di crescita prossimo allo zero e prospettive incerte per il 2020 ancor prima del palesarsi delle problematiche determinate dalla pandemia da Covid-19, non solo a causa dei problemi domestici, ma anche in funzione di una situazione incerta del contesto internazionale. Le cause di questa situazione vanno essenzialmente ricercate nella incapacità di puntare su una seria politica di investimenti.

Dopo una fase di miglioramento della produzione, il secondo semestre del 2019 ha mostrato una tendenza alla decrescita. Ha fatto eccezione il solo settore delle opere pubbliche, interessato da un modesto incremento negli investimenti dopo una flessione continua iniziata nel 2005.

Nel nostro Paese per la prima volta dopo molti anni vi è stata una lieve ripresa del mercato immobiliare (pari 5,4% rispetto al 2018) crescita che, tuttavia, non basta per porre rimedio alla drastica contrazione dei livelli produttivi che ha superato il 70% in questo settore.

Negli altri Paesi in cui il Gruppo opera si sono verificate situazioni puntuali di crisi (Algeria) che avranno conseguenze anche nel 2020 e, in generale, il rallentamento della propensione agli investimenti nei Paesi in cui il petrolio è la principale fonte di entrate (o una delle principali) avrà conseguenze generalizzate. Pertanto, il ritmo rallentato che la crescita economica ha avuto nel 2019 avrebbe comunque proiettato un contesto problematico per il 2020 ancor prima del palesarsi della emergenza epidemiologica da Covid-19, poi divenuta pandemia, i cui effetti allo stato attuale impediscono di formulare previsioni macroeconomiche sensate per il 2020 e 2021. In questo contesto l'auspicio è chei provvedimenti posti in essere a tutti i livelli dalla maggior parte dei Paesi in cui il Gruppo opera possano consentire di sbloccare importanti investimenti che languono da anni come fondamentale volano per un più rapida ripresa economica, che dovrà essere trainata anche dal settore delle costruzioni.

Eventi di carattere straordinario intervenuti nell'esercizio

Nel commentare gli eventi di carattere straordinario che hanno contrassegnato l'esercizio 2019 è indispensabile riprendere brevemente quanto era stato oggetto di ampia *disclosure* nella relazione sulla gestione del bilancio 2018.

Si ricorderà infatti che il bilancio consolidato 2018 rifletteva i termini essenziali di una *non binding offer* ricevuta per la cessione del complesso immobiliare Portopiccolo da un importante fondo di investimento internazionale sulla base della quale, anche alla luce dello status delle trattative in corso, erano stati recepiti a conto economico effetti complessivi pari a 42,3 milioni di Euro a titolo di svalutazione non ricorrente delle rimanenze di magazzino, delle immobilizzazioni materiali e dei crediti immobilizzati.

In parallelo e, nei fatti, in stretta correlazione, era stato sostanzialmente definito con le principali banche del Gruppo un *Term Sheet* per un nuovo finanziamento di complessivi 150 milioni di Euro, di cui 110 milioni di Euro a medio termine e 40 milioni di Euro di linea *'revolving committed'* per 5 anni destinato in parte a rifinanziare linee di credito esistenti con le medesime banche finanziatrici ed in parte a sostenere l'attività *core* del Gruppo, nel presupposto della prevista dismissione di Portopiccolo.

Successivamente all'approvazione del bilancio 2018 si sono palesate rilevanti problematiche nel rapporto con il fondo che aveva originariamente formulato la *non binding offer* per l'acquisizione del complesso immobiliare Portopiccolo e il *management* del Gruppo ha ritenuto pertanto di perseguire, con tempestività e, per quanto diremo in seguito, lungimiranza, un'altra opportunità, sempre proposta da un fondo internazionale di assoluto *standing*, HIG Capital, avente sostanzialmente il medesimo perimetro ma sulla base di una struttura completamente diversa i cui termini delineeremo in seguito.

Preso atto della nuova situazione, con le banche del costituendo *Pool* era stato sostanzialmente negoziato un testo contrattuale che riflettesse i termini di cui sopra con la condizione che l'erogazione sarebbe avvenuta al completamento della cessione di Portopiccolo, incasso della parte di corrispettivo previsto alla stipula e rimborso (o accollo da parte dell'acquirente) del debito finanziario gravante sulle controllate Rilke e Falesia.

Dopo il completamento delle analisi previste, a metà ottobre 2019 sono stati sottoscritti degli accordi preliminari con HIG e nel corso dei mesi successivi sono state condotte le *due diligence* confermative e strutturata la complessa operazione di apporto da parte delle società del Gruppo proprietarie del complesso immobiliare (Rilke e Falesia) ad un fondo immobiliare italiano, con la contestuale cessione di parte delle quote del fondo ottenute a liberazione dell'apporto effettuato ad una società controllata da HIG Capital e cessione al fondo immobiliare italiano della partecipazione della terza società del Gruppo (Baia di Sistiana Resort), titolare della concessione demaniale sulle aree degli stabilimenti balneari e della marina di Portopiccolo.

Nel frattempo, sottoscrivendo e versando – attraverso la conversione di propri crediti - un aumento di capitale destinato a ripianare le perdite e a ricostituire il capitale per complessivi 56,4 milioni di Euro, la capogruppo Rizzani de Eccher aveva acquisito il controllo dell'intero capitale sociale di Rilke di cui deteneva precedentemente il 30%.

Il 12 dicembre 2019 veniva sottoscritto dall'ultima delle banche finanziatrici il contratto di finanziamento in *Pool* per l'importo definito nel *Term Sheet*, ed i cui termini essenziali verranno meglio delineati nella Nota integrativa al Bilancio.

In ragione della particolare struttura di finanziamento definita dal fondo - denominato Fondo Immobiliare Chiuso Portopiccolo e gestito da Investire SGR Spa – dell'operazione di finanziamento, della transazione nonché delle peculiarità del Regime Tavolare (che opera a Trieste e provincia) per il trasferimento della proprietà dei beni immobili, tra il 17 e il 18 dicembre 2019 sono stati sottoscritti gli atti notarili di apporto, di cessione della partecipazione di Baia di Sistiana Resort nonché i numerosi altri atti ancillari alla operazione principale, nei fatti subordinati alla condizione dell'effettivo trasferimento della proprietà degli immobili resa effettiva dal decreto di accolto da parte del Giudice Tavolare di Trieste che è stato sottoscritto il 27 dicembre 2019.

In tale data il Notaio incaricato ha pertanto dato corso ai pagamenti previsti dagli accordi sottoscritti, tra i quali quelli necessari a rimuovere le condizioni sospensive all'erogazione del finanziamento in *Pool* (corrispettivo della cessione delle quote del fondo) che è successivamente stato erogato in data 30 dicembre 2019, consentendo pertanto di completare nel corso dell'esercizio entrambe le operazioni straordinarie.

Effetti delle operazioni straordinarie completate nell'esercizio

Gli effetti delle operazioni straordinarie sopra descritte sulla capogruppo e sul Gruppo sono rilevanti.

Dismissione del complesso immobiliare Portopiccolo

Sul piano economico la dismissione del complesso di Portopiccolo ha comportato oneri ulteriori per un totale di circa 36,2 milioni di Euro, rispetto a quelli già assorbiti nel 2018 di circa 42,3 milioni di Euro, per l'effetto netto delle minusvalenze realizzate nell'apporto dei beni immobili e della cessione di beni mobili e partecipazioni sopra descritte, nonché per il complesso di costi sostenuti nella realizzazione delle operazioni di dismissione (consulenze, supporto legale e fiscale, oneri per l'estinzione anticipata di finanziamenti e contratti di copertura, ecc.) nonché, infine, per la perdita operativa prodotta nel corso dell'intero esercizio dalla gestione di Portopiccolo.

Patrimonialmente gli effetti più rilevanti dell'operazione realizzata è la diminuzione di immobilizzazioni (iscritte nel 2018 tra le immobilizzazioni destinate alla vendita) e prodotti finiti per 164 milioni di Euro, correlata al venire meno del debito finanziario sugli stessi gravante, che alla data di rimborso ammontava a 57 milioni di Euro.

Contestualmente sono state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie per 47 milioni di Euro le residue quote del Fondo Portopiccolo detenute congiuntamente da Rilke e Falesia e registrati tra le disponibilità liquide circa 20 milioni di Euro quale corrispettivo per le cessioni effettuate.

La società Rilke rimane proprietaria di alcune unità immobiliari a Portopiccolo destinate alla vendita nonché delle aree nella Baia di Sistiana suscettibili di futuri sviluppi immobiliari, oggetto di una svalutazione residuale nel corso dell'esercizio di 1,2 milioni di Euro.

Del complesso degli effetti economici della transazione si fornisce una rappresentazione di sintesi nella tabella a pagina successiva

Sintesi degli effetti economici della cessione di Portopiccolo
[componenti economiche positive/(negative) in migliaia di Euro]

Effetti relativi alla cessione di immobilizzazioni e rimanenze	(27.483)
Effetti relativi alla gestione economica dell'esercizio	(7.530)
Effetti relativi alle prestazioni di consulenza	(1.140)
Totale	**(36.153)**

che viene ulteriormente dettagliata secondo la sua allocazione per specifica voce del conto economico consolidato come segue:

Allocazione degli effetti della cessione di Portopiccolo nel Conto Economico Consolidato
[componenti economiche positive/(negative) in migliaia di Euro]

	Effetti relativi alla cessione di immobilizzazioni e rimanenze	
A2	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(15.000)
A5	Altri ricavi e proventi	50
B14	Oneri diversi di gestione	(15.955)
C15	Proventi da partecipazioni	3.422
	Totale effetti relativi alla cessione di immobilizzazioni e rimanenze	**(27.483)**
	Spese relative a prestazioni di consulenza	
B7	Costi per Servizi	(1.140)
	Totale effetti relativi alle prestazioni di consulenza	**(1.140)**
*	**Totale effetti relativi alla gestione economica dell'esercizio**	**(7.530)**
	Totale	**(36.153)**

(*) Effetto su più voci del prospetto di Conto Economico, ivi compresi i proventi e gli oneri finanziari

Rifinanziamento

La chiusura dell'operazione di rifinanziamento del Gruppo con il *Pool* di banche formato da Intesa Sanpaolo, Unicredit, BNL e Illimity, ha comportato l'assunzione di una linea *term* dell'ammontare di Euro 110 milioni, della durata di 5 anni di cui 2 di preammortamento (prima rata il 31 dicembre 2021) e rimborso nei successivi 3 anni con rate semestrali, ed una linea RCF dell'ammontare di Euro 40 milioni *committed* per la medesima durata.

All'atto della erogazione, avvenuta il 30 dicembre 2019, con l'utilizzo della linea *term* sono stati rimborsati finanziamenti di tre delle quattro banche del *Pool* per un totale di 74 milioni di Euro.

Grazie al venire meno dei debiti finanziari legati a Portopiccolo ed anche a seguito di significativi incassi nell'ultimo periodo dell'esercizio, il Gruppo ha notevolmente migliorato la propria posizione finanziaria netta che al 31 dicembre 2019 era negativa per 72 milioni di Euro (contro 187 milioni di Euro al 31 dicembre 2018). Il rifinanziamento ha consentito di allungare la *maturity* del debito finanziario del Gruppo nonché di stabilizzare le linee a breve termine attraverso la *revolving facility*.

Il Gruppo ha mantenuto altresì le linee essenzialmente legate al finanziamento del capitale circolante con le medesime banche del *Pool* e con le altre banche del sistema ed ha stabilizzato le proprie linee di credito per firma – che pure non hanno formato oggetto del contratto di Finanziamento in *Pool* – attraverso una loro progressiva conversione in linee *revolving*, elemento questo di grande importanza nella prospettiva dell'acquisizione di rilevanti commesse nell'anno 2020 e nei successivi.

Andamento della gestione del Gruppo

Nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo ha subìto un significativo rallentamento rispetto al 2018, evidenziando un decremento del valore della produzione (-38,7% rispetto allo scorso anno).

Il valore della produzione nell'esercizio 2019 è stato realizzato per il 75,2% all'estero e per il 24,8% sul mercato italiano.

Il portafoglio lavori al termine dell'esercizio risulta pari a 2.294 milioni di Euro (era pari a Euro 1.880 milioni del 2018), con una incidenza delle commesse estere pari al 91,4%. Le principali commesse acquisite nel corso dell'esercizio sono le seguenti:
— *Nuova Struttura Ospedaliera ad alta specializzazione G. Salesi*, ad Ancona. L'intervento prevede la costruzione degli edifici di anatomia patologica ed ospedaliero infantile,

la cui consegna è prevista nel 2022. L'importo complessivo dei lavori è di 45 milioni di Euro, in raggruppamento con Pessina Costruzioni Spa;
— *Nuova officina navale di Fincantieri* a Venezia del valore di 14 milioni di Euro;
— *Y Towers*, presso il quartiere di Overhoeks nel centro di Amsterdam. Il progetto prevede la realizzazione di due torri, una adibita a residenze e l'altra ad hotel di lusso, rispettivamente di 31 e 34 piani, per un totale di 100.000 m^2. Il progetto ha un valore complessivo di 245 milioni di Euro;
— *Silva Mountain Resort* a Mittenwald, un hotel di categoria *Four-Star-Plus* situato in Baviera, Germania. L'importo dei lavori ammonta a 24 milioni di Euro;
— *Signature Fountain Bridge*, Miami, un ponte sospeso ove l'incarico consiste nella realizzazione ed installazione degli archi, di altezza massima di 100 m, ed installazione degli stralli, con una lunghezza totale di 321 m, sull'autostrada I-395 tra Miami Downtown e Miami Beach. Sempre nello stesso progetto, si prevede anche la realizzazione dei conci stradali per la costruzione di un ulteriore tratto autostradale. Il valore complessivo del progetto è di oltre 48 milioni di Euro;
— *Washington Street* di Manhattan (New York), progetto per la realizzazione, tramite prefabbricazione ed installazione dei vani scale e ascensore, della nuova sede di Google. Il progetto è stato sviluppato secondo la tecnologia dei conci coniugati prefabbricati, in modo da permettere una notevole riduzione dei tempi di esecuzione rispetto alla metodologia tradizionale. Il valore del progetto è di 25 milioni di Euro;
— *Stabilimenti per impianti siderurgici* in Russia: si tratta della realizzazione di uno stabilimento destinato ad accogliere degli impianti di laminazione a caldo a Lipetsk, il cui valore è di 52 milioni di Euro, e di un impianto per la realizzazione di tubi in acciaio a Surgut, nella regione della Siberia Occidentale, per un valore di 100 milioni di Euro;
— *Rail Baltica*, Riga (Lettonia) si tratta di uno dei lotti che compongono il progetto della Rail Baltica, linea ferroviaria che collegherà le repubbliche baltiche. Il progetto è stato acquisito in *joint venture* con la belga Besix e la lettone Rere. Il lotto in questione riguarda la sezione situata presso la capitale della Lettonia, Riga, dove un importante intervento che verrà eseguito è la parziale demolizione, con successiva ricostruzione ed ampliamento della stazione centrale. L'importo del progetto per la quota di competenza del Gruppo è pari a 138 milioni di Euro.
Per quanto riguarda le attività *'manufacturing'* del Gruppo, le società Deal e Tensacciai hanno complessivamente acquisito nell'esercizio commesse per un valore di 130 milioni di Euro. Di particolare rilevanza l'acquisizione di un progetto da parte di Tensacciai a Murmansk (Russia) per il cliente Saren per un valore di circa 60 milioni di Euro. Tale progetto, denominato Artic 2, vede la Società coinvolta nella realizzazione di piattaforme a gravità in cemento *(Gravity Based Structures)* per la costruzione di tre linee di liquefazione di gas naturale (GNL), nella parte occidentale della penisola di Gydan (Federazione Russa). Il progetto prevede la fornitura e posa in opera di oltre 11.000 tonnellate di acciaio armonico da postendere in opera. La tecnologia e le competenze della società hanno consentito l'acquisizione della commessa, di particolare importanza sia in termini dimensionali sia di complessità esecutiva.

Con riferimento all'andamento della produzione in corso d'anno, nell'ambito delle varie aree, evidenziamo gli elementi più rilevanti.

Guardando alle aree geografiche in cui il Gruppo opera, per quanto riguarda *Russia* e *Bielorussia*, la produzione ha superato i 118 milioni di Euro.
E' stato completato il progetto inerente *VTB Arena Park* e nel corso del 2020 verranno eseguite solo attività minori di chiusura cantiere.
Le posizioni con fornitori/subappaltatori di tale progetto sono state oggetto di esame e revisioni e sono state per la maggior parte definite.
Sono proseguite le attività di progettazione e sono state avviate le attività di costruzione, per la realizzazione di un *centro di assemblaggio, collaudo e test di satelliti* della Gazprom Space Systems, nella città di Shchelkovo (Regione di Mosca) del valore di 150 milioni di Euro. Il progetto viene svolto in collaborazione con Thales Alenia Space.
In Bielorussia relativamente al progetto acquisito nel 2017 per la realizzazione a Minsk (Bielorussia) di un *complesso direzionale multifunzionale* (commissionato da Gazprom), a seguito delle revisioni contrattuali definite lo scorso esercizio, si è proseguito nell'attività di ingegneria assegnata e sono state realizzate le prime opere relative ai fronti di lavoro disponibili.

In *Medio Oriente* la produzione è stata pari a circa 79 milioni di Euro. I progetti nell'area sono in sostanziale via di completamento e il Gruppo ha posto in essere una strategia di riduzione progressiva della struttura nell'Area, mantenendo comunque un presidio costante su eventuali, nuove, iniziative commerciali.
In *Qatar*, relativamente ai lavori per la realizzazione dei due progetti commissionati da Qatar Rail nell'ambito del complessivo progetto della Metropolitana di Doha *(Red Line e HIA Station)*, già giunti a conclusione nel 2018, hanno trovato risoluzione dei *claim/riserve* con un

effetto complessivamente negativo sulla valutazione della commessa, che si è riverberato sul risultato dell'esercizio per 9,6 milioni di Euro.

A *Dubai*, relativamente al progetto per l'estensione della metropolitana denominato *Dubai 2020*, sostanzialmente completato nel 2018, mentre è proseguito l'iter per l'arbitrato ICC attivato nel corso dell'esercizio a seguito della indebita trattenuta da parte del cliente dei corrispettivi relativi agli ultimi lavori eseguiti, è stato impossibile opporsi alla fraudolenta escussione del *performance bond* per l'ammontare di 7,6 milioni di Euro prestato alla JV committente composta da Acciona Infraestructuras e Goulermak. Tale ammontare è stato pertanto pagato dalla banca garante e rimborsato dalla Società entro la fine dell'anno nell'ambito della sistemazione della posizione finanziaria del Gruppo. Poiché si ritiene che tali somme dovranno essere ripetute dalla committente unitamente alle altre somme indebitamente trattenute, all'indennizzo ed alle altre somme reclamate, tale importo è stato iscritto tra i crediti.

Il progetto ancora in corso di realizzazione in *Kuwait* denominato *Jamal Abdul Nasser Street*, a Kuwait City, nel corso del 2019 è giunto a sostanziale completamento. Rimangono da svolgere nel 2020 alcune attività residuali il cui onere è già previsto nella valutazione della commessa. In parallelo, sono proseguite, pur con taluni ritardi, le attività dell'arbitrato ICSID, già incardinato nel 2017 contro lo Stato del Kuwait per il riconoscimento dei costi diretti ed indiretti e degli ingenti danni subiti.
Si specifica che nell'esercizio è stata rilevata, alla luce di un documento di intenti sottoscritto con un importante fondo internazionale per la cessione del contenzioso in corso, un corrispettivo aggiuntivo contrattuale dell'ammontare lordo di 31 milioni di Euro che, al netto dell'ammontare dei costi per l'arbitrato precedentemente sospesi nonché di quelli sostenuti nel periodo (pari complessivamente a 4,5 milioni di Euro), ha prodotto un effetto economico netto pari ad Euro 26,5 milioni di Euro, in parte assorbiti dal risultato negativo pari a 13 milioni di Euro consuntivato nell'esercizio dalla commessa.

In *Nord Africa*, il valore della produzione realizzato in Algeria per i due progetti in corso (*Linea ferroviaria Oued Tlélat-Tlemcen* e *Collegamento autostradale RN77*), si è attestato intorno ai 70 milioni di Euro, livelli inferiori rispetto al budget per le conseguenze dell'instabilità politica che il Paese sta vivendo. Più specificamente, per quanto riguarda la commessa relativa alla linea ferroviaria, proseguono le problematiche con il partner nel Groupement appaltatore delle opere Società per le Condotte d'Acqua Spa, ammessa alla procedura di Amministrazione Straordinaria nel corso del 2018, mentre per quanto concerne la commessa relativa al Collegamento autostradale RN77 sono riferibili sia a problematiche del committente, che prosegue nelle difficoltà di finanziare in modo continuo il progetto e all'iter articolato per l'approvazione degli aggiornamenti contrattuali sia alle problematiche del partner nel Groupement appaltatore, il gruppo algerino ETHRB.

Il valore della produzione realizzato in *Europa* si attesta intorno ai 98 milioni di Euro.
Si segnala, in particolare, il completamento dei lavori in *Danimarca (Frederikssund Link*, realizzato in JV con il gruppo belga Besix e la spagnola Acciona Infraestructuras). In *Lussemburgo*, nell'esercizio sono terminati i lavori per il *nuovo centro commerciale di Auchan* che ha visto la sua apertura al pubblico nel mese di maggio 2019. L'iniziativa comprende anche l'esecuzione di due torri residenziali di circa 22.000 m^2, che stanno proseguendo nelle attività di completamento. Al 31.12.2019 l'avanzamento complessivo delle opere ha raggiunto, in quota del 50%, 110 milioni di Euro. Sono in corso azioni verso il committente per il riconoscimento delle varianti eseguite e non ancora riconosciute che consentiranno di recuperare gli importi stanziati nel bilancio 2019 e si confida di recuperare ulteriore significativa marginalità nel 2020. Gli altri progetti proseguono in linea con le aspettative.

In *Francia* si è concluso con successo la realizzazione di uno *stabilimento industriale* per il gruppo Knauf del valore complessivo di circa 18 milioni di Euro

In *Islanda*, nell'ambito dei progetti acquisiti lo scorso esercizio relativamente ai complessi residenziali situati a Reijkiavik, sono stati consegnati alcuni edifici completati ed altri sono in fase di sviluppo.

Nel corso dell'anno sono continuati i lavori per la costruzione del *centro polifunzionale* di Lugano, in *Svizzera*, per un valore di 30 milioni di Euro, realizzato per conto del Comune di Lugano; al 31.12.2019 si registra un avanzamento del 53% circa.

La prima fase del progetto residenziale *The Oaks*, alle porte di Praga, è arrivata allo stadio relativo alle opere impiantistiche e di finitura, per le quali si prevedono elevati *standard* qualitativi, perseguendo le indicazioni progettuali indicate dalle archistar che ne hanno realizzato il *concept*.

Per quanto concerne l'*Italia*, la produzione ha raggiunto circa 143 milioni di Euro.
Procede in anticipo rispetto ai termini contrattuali la realizzazione dell'*ampliamento a 3 corsie dell'autostrada A4* nel tratto dal Ponte sul Tagliamento a Gonars (realizzata tramite la società consortile Tiliaventum nella quale la capogruppo partecipa con una quota del 50%) con un avanzamento pari all'85%.
Proseguono anche secondo programmi i lavori inerenti alla realizzazione dell'ampliamento a 3 corsie dell'autostrada A4 nel tratto compreso tra Alvisopoli e lo svincolo di Portogruaro, opera da effettuarsi tramite la società consortile Lemit nella quale il Gruppo detiene una quota complessiva del 49%.

Procedono, pur con qualche lentezza, i lavori per la realizzazione 'chiavi in mano' del nuovo complesso residenziale *Kellerei Gries*, nel centro storico di Bolzano. L'importo dei lavori ammonta ad oltre 26 milioni di Euro. Al 31.12.2019 l'avanzamento delle opere è del 34%.

Nel corso del 2019 sono sostanzialmente giunti a termine i lavori di ampliamento e ristrutturazione del *centro commerciale Fiordaliso* di Rozzano (MI) assunti per conto di Galleria Verde (gruppo Eurocommercial Properties / Iper Montebello). L'intervento si è concretizzato nell'ampliamento dell'esistente galleria commerciale (Mall Nord) oltre che nella costruzione di un nuovo fabbricato, costituito da due corpi di fabbrica denominati Tessile 1 e Tessile 2. Il valore dell'opera è di 13 milioni di Euro.

E' continuata l'opera di restauro delle *Procuratie Vecchie* in Piazza San Marco a Venezia, con un avanzamento di circa il 30%. L'importo complessivo dei lavori è pari 34 milioni di Euro.

Nel 2019 si è concluso il *restauro del Palazzo Academy* a Trieste di proprietà del Gruppo Generali. L'importo complessivo dei lavori è di circa 12 milioni di Euro.

Nell'*area americana* il valore della produzione si è attestato a circa 52 milioni di Euro.
Dopo anni di sforzi commerciali profusi accompagnati da produzioni modeste, oltre ai già citati progetti a New York e Miami, sono stati avviati i lavori relativi alla parte sopraelevata di una *nuova linea metropolitana*, completamente automatizzata a Montreal, in Canada. L'opera è realizzata in *joint venture* con il gruppo canadese Nouvlr, ha un valore totale di 85 milioni di Euro ed una durata di 4 anni ed al 31.12.2019 ha un avanzamento del 30%, in linea con i programmi.
Per ulteriori commenti sui dati di sintesi dell'andamento del Gruppo si rimanda al paragrafo 'Il 2019 in sintesi' a pagina 4.

Azioni proprie ed azioni o quote di società controllanti

La società Rizzani de Eccher Spa, né direttamente, né attraverso controllate o collegate, fiduciarie od interposte persone detiene od ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie od azioni o quote di società controllanti.

Attività di ricerca e sviluppo

Per l'esercizio 2019 sono state capitalizzate alcune spese di sviluppo sostenute da Tensacciai, che ne presentavano i presupposti sulla base dei principi contabili di riferimento. È anche proseguita l'attività di ricerca e sviluppo tecnologico svolta dal *team* progettuale della Deal, i cui costi sono stati interamente spesati a conto economico.

Strumenti finanziari: obiettivi e politiche del Gruppo e descrizione dei rischi

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 40, comma 1 e 2, lett. d bis del D.Lgs. 127/1991, segnaliamo i principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto, nonché i principali strumenti finanziari in uso presso le società del Gruppo, che sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali, dalle disponibilità liquide, dall'indebitamento bancario e verso società di *leasing* e *factoring*.

Rischio mercato, rischio operativo e rischio prezzo

Il Gruppo opera prevalentemente nel settore delle costruzioni edili e, nello specifico, nella realizzazione di complessi residenziali, edifici direzionali, edifici industriali, impianti sportivi, complessi ospedalieri, alberghi, opere militari e grandi restauri edili, nonché nell'area delle grandi opere infrastrutturali con la realizzazione di reti stradali, autostradali, ferroviarie e metropolitane. Normalmente le società del Gruppo agiscono come appaltatrici principali, anche in associazione temporanea di impresa o *joint venture*, talvolta solo contrattuale. Inoltre, tramite le società Deal e Tensacciai, il Gruppo fornisce servizi di ingegneria, di progettazione e realizzazione di macchinari, attrezzature speciali, sistemi di post-tensione, ancoraggio e stralli nonché di appoggi e giunti per la costruzione di ponti e viadotti. Il Gruppo ha operato nel corso dell'esercizio nei seguenti paesi: Italia, Danimarca, Lussemburgo, Repubblica Ceca, Stati Uniti, Canada, Colombia, Emirati Arabi, Qatar, Kuwait, Bahrain, Arabia Saudita, Russia, Bielorussia,

Algeria, Australia, India, Vietnam, Svizzera, Islanda, Francia, Argentina e Messico.
Per la tipologia di attività svolta, il Gruppo risente quindi dell'andamento macro-economico nei diversi Paesi nei quali opera. Le scelte di investimento immobiliare e/o infrastrutturale dei potenziali committenti sono infatti influenzate dall'andamento del ciclo economico, le cui principali variabili possono essere individuate nella crescita del prodotto interno lordo (PIL), nella variazione del tasso di inflazione, nell'andamento dei tassi di interesse e di cambio. È peraltro possibile che le condizioni dei sistemi economici dei Paesi in cui opera il Gruppo possano comportare il rallentamento, la sospensione e, in casi estremi, l'annullamento dei contratti acquisiti. Inoltre, la tipologia di opere effettuate implica un rischio operativo non completamente eliminabile connesso alla necessità di gestire le complessità tecniche delle opere nell'ambito di contratti di appalto stipulati e sviluppati in diversi contesti ambientali e normativi.
Anche a fronte di tali complessità tecniche alcune commesse, acquisite con un margine atteso positivo, possono trasformarsi nel tempo in contratti con risultati negativi anche significativi, laddove il Gruppo non sia in grado di farsi riconoscere dal committente addendum contrattuali a parziale neutralizzazione degli oneri sopportati. In tale contesto si inseriscono anche gli arbitrati promossi dalla società nei confronti dei committenti, il più importante dei quali è quello internazionale (ICSID), promosso nei confronti dello Stato del Kuwait, finalizzato al riconoscimento degli ingenti danni subiti nello svolgimento della commessa Jamal Abdul Nasser Street, a Kuwait City. A fronte dei contratti in essere le società del Gruppo sono chiamate a rilasciare adeguate garanzie, normalmente fidejussioni per la buona esecuzione dei lavori e lo svincolo delle ritenute a garanzie. L'eventuale contestazione da parte dei committenti delle opere eseguite può comportare il rischio di escussione delle garanzie prestate, come per altro fraudolentemente avvenuto nel corso dell'esercizio con riferimento alla realizzazione dei lavori relativi alla metropolitana di Dubai, per l'ammontare di 7,6 milioni di Euro prestato alla JV committente composta da Acciona Infraestructuras e Goulermak.
Qualora le commesse acquisite comportino l'acquisto di materie prime soggette ad oscillazione del prezzo, vengono studiate e realizzate, laddove possibile, opportune strategie di copertura atte a minimizzare tale rischio.

Rischio di credito

Il rischio di credito è costituito dall'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dall'inadempimento delle proprie obbligazioni da parte dei committenti.
Il Gruppo, pur sviluppando le proprie attività anche in aree che possono necessitare della gestione del rischio Paese, ha come controparti stati sovrani, enti governativi o comunque primari clienti operanti sui mercati internazionali ed affidati da istituti di credito primari.
La strategia di gestione del rischio di credito si articola in diverse fasi che partono dalla valutazione preliminare fatta in fase di presentazione dell'offerta sino alla negoziazione del contratto ed alla puntuale gestione dello stesso. In particolare, la struttura dei contratti in essere, prevedendo l'erogazione di anticipi e stati di avanzamento lavori normalmente mensili, consente alla società di monitorare tale rischio tramite un'attenta gestione dei flussi di tesoreria di ogni singolo progetto, limitando in tal modo la concentrazione del rischio.

Le perdite su crediti realizzate nell'esercizio sono essenzialmente legate ad una articolata cessione di crediti e di riserve contrattuali del Gruppo che, nell'ambito della definizione contrattuale del prezzo, ha fatto emergere da una parte delle perdite su crediti su posizioni già iscritte, dall'altra il riconoscimento di riserve contrattuali non iscritte e la liberazione di fondi a fronte dei contenziosi in essere, con un impatto a conto economico nel complesso positivo per 2,3 milioni di Euro.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è costituito dal rischio che le risorse disponibili del Gruppo non siano sufficienti per fare fronte alle obbligazioni assunte nei tempi e nei modi pattuiti.
Anche il 2019 è stato caratterizzato da una situazione finanziaria tesa, con ritardi di incasso da parte di alcuni committenti, il rallentamento delle vendite del compendio immobiliare Portopiccolo e la necessità di adempiere al rientro delle posizioni a medio-lungo termine nei confronti del sistema bancario.

La cessione a fine anno di Portopiccolo e l'erogazione del nuovo finanziamento ha consentito di risolvere buona parte delle problematiche evidenziatesi negli esercizi precedenti. E' un fatto che il contesto di settore già delineato nella Relazione sulla gestione ha continuato a determinare una certa difficoltà nell'ottenere nuove linee di affidamento anche per firma. Grazie alla cessione di Portopiccolo ed al complessivo miglioramento della posizione di cassa del Gruppo la posizione finanziaria netta è migliorata di 115 milioni di Euro nell'esercizio, attestandosi a fine esercizio a 71,6 milioni di Euro e grazie alla disponibilità della menzionata linea RCF il Gruppo dispone di risorse

tendenzialmente adeguate a fare in modo che la liquidità generata dalla gestione possa essere integrata in momenti di picco di fabbisogno e rimanga sempre congrua a coprire i fabbisogni della società e risulti coerente con i piani di rimborso dei finanziamenti in essere e dei debiti di fornitura.

Va tuttavia considerato che l'epidemia da Covid-19 ha determinato effetti tali da indurre, già alla data in cui il presente documento viene redatto, una rivisitazione delle ipotesi di fabbisogno previste per l'anno in corso e per i successivi ed a valutare l'opportunità di ricorrere, compatibilmente con le capacità di rimborso del Gruppo e con il rispetto dei piani di ammortamento dei finanziamenti esistenti a nuove fonti di finanziamento a medio lungo termine utilizzando le linee messe a disposizione nell'ambito del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 e garantite per il 90% da SACE.

Anche alla luce delle conseguenze della epidemia da Covid-19 sulla produzione in generale e sulla situazione economico-patrimoniale del Gruppo, è già stato richiesto alle Banche del *Pool*, pur non essendosi concluso il semestre di calcolo, di non dare luogo alla verifica dei *covenants* previsti per il 30 giugno 2020. Il *waiver*, nel contesto descritto, non potrà essere ragionevolmente negato ed in tal senso uno degli istituti ha già espresso il suo assenso.

Rischio di tasso d'interesse

Gli affidamenti bancari sono utilizzati in diverse forme tecniche con una equa ripartizione, a fine anno, tra il breve e il medio termine. I tassi di interesse si sono attestati mediamente attorno al 2,8%.
I derivati legati alla copertura tassi dei finanziamenti rimborsati sono stati chiusi e, nel mese di gennaio 2020, è stata effettuata una copertura parziale in misura prossima al 60% sul nuovo finanziamento in *Pool*.

In una prospettiva generale di contenimento dei rischi, inoltre, le società del Gruppo concentrano la propria operatività finanziaria esclusivamente su primarie controparti bancarie e su strumenti facilmente liquidabili. Nel corso del 2020 il complessivo costo del debito finanziario del Gruppo crescerà sensibilmente per effetto delle condizioni economiche di concessione della nuova finanza in *Pool*.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio cambio è strettamente correlata alle previsioni effettuate sul flusso di incassi legato al completamento progressivo dei contratti in corso, tenendo conto degli anticipi contrattuali ricevuti, nonché al flusso dei pagamenti degli acquisti in valuta diversa da quella funzionale. Il Gruppo opera con l'obiettivo di far corrispondere, per singolo progetto e poi globalmente, i flussi valutari in uscita con quelli degli incassi previsti dai contratti. Qualora non sia possibile raggiungere detto equilibrio, il Gruppo esamina di volta in volta le operazioni di copertura del rischio cambio più opportune che, comunque, non hanno mai intento speculativo. A tal proposito si segnala che al 31.12.2019 non era in essere alcun contratto di copertura del rischio cambio. L'esposizione ai tassi di cambio può generare i seguenti impatti:
— rischio economico derivante dalla diversa significatività di costi e ricavi espressi in divisa estera in periodi temporali differenti;
— rischio transattivo derivante dalla conversione di crediti/debiti commerciali e/o finanziari espressi in divisa estera.
Sia il rischio economico che quello transattivo possono assumere valori significativi in relazione alla forte presenza internazionale del Gruppo, che opera normalmente nei diversi contesti territoriali mediante l'istituzione di *branch*. Queste ultime operano con una propria contabilità in valuta ed i loro rapporti con la sede danno luogo a rapporti patrimoniali/finanziari del tutto simili a quelli di una società controllata. Conseguentemente si forma un ineliminabile rischio di cambio, la cui misura è direttamente connessa alla variabilità del tasso di cambio fra l'Euro e la valuta della *branch*, e dall'entità dei rapporti di credito e debito fra la sede e la *branch* stessa.
I delta cambi sui rapporti commerciali e finanziari danno luogo a utili/perdite su cambi riflessi a conto economico o a patrimonio netto a seconda che riguardino componenti realizzate o non realizzate.
Le situazioni che danno luogo a maggiori rischi di perdite su cambio sono legate alla gestione del tasso di cambio del Dinaro algerino e del Rublo russo rispetto all'Euro. Poiché è difficilmente prevedibile che si possa invertire il *trend* del tasso di cambio tra le valute poste in evidenza e l'Euro, un significativo contributo alla limitazione di tali perdite di cambio potrà essere fornito dalla progressiva riduzione (che per la Russia è già una realtà) dei rapporti di debito/credito con la sede.

Informazioni attinenti il personale, l'ambiente e l'organizzazione

In relazione alle informazioni richiese sul personale, l'ambiente e l'organizzazione si rimanda ai paragrafi

'Le risorse umane' (pag 16), 'La sicurezza e salute' (pag 16) e 'Lo sviluppo sostenibile' (pag 20).

Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale

Come riferito nelle premesse alla presente Relazione sulla Gestione, la prima parte dell'esercizio 2020 è stata funestata dal progressivo espandersi della epidemia da Covid-19 che ha provocato effetti globali e che ha avuto conseguenze rilevanti anche per il Gruppo.

Alla data di chiusura della redazione del presente documento, pur avendo il Gruppo riavviato le proprie attività in quasi tutte le aree del mondo in cui opera, permangono notevoli incertezze in alcuni paesi (Algeria su tutti) e vi sono effetti diretti ed indiretti sulle decisioni di investimento di soggetti pubblici e privati che devono ancora essere valutati ma che in taluni casi hanno già comportato il rallentamento di alcuni progetti.

Il Gruppo ha posto in essere tra marzo e maggio 2020 tutti gli strumenti possibili di mitigazione degli effetti della epidemia, dotandosi di organizzazione e di strumenti e dispositivi utili a minimizzare le interruzioni alle attività ove ciò era possibile, comprimendo i propri costi di struttura e ricorrendo ove possibile a provvidenze pubbliche per assorbire i costi del personale che non poteva essere impiegato.

Mentre i Governi e le organizzazioni ed istituzioni sovrannazionali stanno ancora allestendo il complesso degli strumenti di politica economica e monetaria che dovrebbero consentire un rilancio degli investimenti ed una ripartenza anche del settore delle infrastrutture e delle costruzioni in genere che, come noto, è di fondamentale importanza quale volano della produzione industriale di ogni Paese (e lo è a maggior ragione per il Gruppo che proprio in tale settore specialistico ha il suo *core business*) il *management* del Gruppo sta operando sostanzialmente secondo quattro direttrici che corrispondono anche alla messa in atto di strumenti di mitigazione dei rischi e degli effetti economici di medio termine della epidemia da Covid-19:

(i) rapida ed incisiva revisione delle proprie strategie di mercato con orientamento su settori in crescita e su Paesi più facilmente gestibili dal punto di vista logistico e relazionale;
(ii) riduzione dei costi fissi di struttura anche attraverso una complessiva revisione organizzativa del Gruppo;
(iii) ricerca di opportunità di acquisizione che possano ulteriormente integrare le capacità tecniche e realizzative del Gruppo;
(iv) ricerca di risorse finanziarie e di linee di firma adeguate a supportare tale nuovo percorso.

La capacità di adattarsi al mutare delle condizioni esterne sarà fondamentale nei mesi e anni a venire ancor più di quanto lo sia stato in passato ed in tale logica il Gruppo deve essere in grado di poter reagire con prontezza alle sfide del mercato e di disporre di adeguate risorse per farlo.

In questo contesto, nei primi mesi dell'esercizio, grazie alle risorse finanziarie disponibili, il Gruppo ha proceduto a ridimensionare significativamente l'ammontare dei debiti verso fornitori in un contesto in cui le previsioni di tesoreria consentono di affermare che i flussi generati dalla gestione, anche con il supporto del sistema bancario per le linee di circolante già accordate, saranno in grado di garantire un ordinario svolgimento delle attività produttive nel corso del restante periodo dell'esercizio 2020.

Alla luce degli accadimenti descritti relativi al 2019 ed alle conseguenze dell'epidemia da Covid-19 il Consiglio di Amministrazione ha dovuto riesaminare il Budget 2020 rivedendo, in un *forecast* aggiornato in senso negativo le previsioni, in un contesto nel quale comunque, a fronte del rallentamento complessivo della produzione e dell'avvio molto più lento dei nuovi progetti acquisiti, quasi il 90% del valore della produzione del Gruppo sarà garantito da progetti che sono già in portafoglio.

Il complesso delle variazioni derivanti dal bilancio 2019 e dal *forecast* 2020 ha inoltre comportato la necessità di rivedere il *business plan* del Gruppo che come si ricorderà era stato approvato, in correlazione ed a supporto della complessiva operazione di rifinanziamento conclusasi nel 2019, per il periodo 2019-2023.

In considerazione del fatto che la rivisitazione del piano interviene nel momento in cui, con il D.L. n. 34 del 19 maggio 2020, il Governo ha varato una serie di provvedimenti per il rilancio della economia tra i quali sono previste delle linee di finanziamento a favore delle imprese di ogni dimensione, assistite da garanzia di SACE, e per la durata massima di 6 anni, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di allungare l'arco temporale di analisi prospettica al 2026 e di ipotizzare la richiesta di nuova finanza integrativa, a supporto del Gruppo nella fase di emergenza e nella strategia delineata

per gli anni a venire. Tale nuovo documento sarà pertanto utilizzato sia per le necessità informative e le richieste di autorizzazione al *Pool* di banche finanziatrici - in particolare per la richiesta di *vacancy* sui *covenant* al 30 giugno 2020 che alla luce della situazione di emergenza summenzionata è già stata inoltrata, già riscontrata positivamente da una banca e sulla quale si ritiene ragionevole ottenere un riscontro positivo a breve anche dalle altre - sia per la richiesta di finanza aggiuntiva con garanzia SACE. Il tutto in un contesto di rapporti che consente di ritenere ragionevole una continuità di supporto da parte del sistema bancario in generale ed in particolare di alcune delle più grandi banche del Paese.
Il Consiglio di Amministrazione, analizzata la complessiva situazione del Gruppo e le attività in corso con il sistema bancario, valutate le incertezze e considerato il supporto già ottenuto nelle more dell'ottenimento delle previste autorizzazioni, ha maturato la ragionevole aspettativa che il Gruppo disponga delle necessarie risorse finanziarie per realizzare le proprie attività e fare fronte alle proprie passività nel normale corso della gestione. Conseguentemente ha ritenuto appropriato adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

NOTA INTEGRATIVA

Contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria, nonché il risultato economico ed i flussi di cassa dell'insieme delle imprese:
— Rizzani de Eccher Spa
— società controllate (allegati 'A' e 'B').
Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle prescrizioni del D.Lgs. 39/2015, che ha modificato la disciplina del bilancio consolidato prevista dal D.Lgs. 127/91 e successive modifiche ed integrazioni. Si precisa che la società non si è avvalsa della facoltà di esonero dalla predisposizione del bilancio consolidato prevista dal 3° comma dell'art. 27 del D.Lgs. 127/91, ancorché la controllante de Eccher Holding Srl predisponga a sua volta il bilancio consolidato.
Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2019 delle società controllate e collegate, predisposti dai rispettivi Organi Amministrativi per l'approvazione da parte delle Assemblee o già da queste approvati. Tali bilanci, corrispondenti alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e conformi al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, sono stati opportunamente rettificati per renderli omogenei nell'ambito del Gruppo.

Eventi di carattere straordinario intervenuti nell'esercizio

Nel commentare gli eventi di carattere straordinario che hanno contrassegnato l'esercizio 2019 è indispensabile riprendere brevemente quanto era stato oggetto di ampia *disclosure* nella relazione sulla gestione del bilancio 2018. Si ricorderà infatti che il bilancio consolidato 2018 rifletteva i termini essenziali di una non *binding offer* ricevuta per la cessione del complesso immobiliare Portopiccolo da un importante fondo di investimento internazionale sulla base della quale, anche alla luce dello status delle trattative in corso, erano stati recepiti a conto economico effetti complessivi pari a 42,3 milioni di Euro a titolo di svalutazione non ricorrente delle rimanenze di magazzino, delle immobilizzazioni materiali e dei crediti immobilizzati.

In parallelo e, nei fatti, in stretta correlazione, era stato sostanzialmente definito con le principali banche del Gruppo un *Term Sheet* per un nuovo finanziamento di complessivi 150 milioni di Euro, di cui 110 milioni di Euro a medio termine e 40 milioni di Euro di linea *'revolving' committed* ' per 5 anni destinato in parte a rifinanziare linee di credito esistenti con le medesime banche finanziatrici ed in parte a sostenere l'attività *core* del Gruppo, nel presupposto della prevista dismissione di Portopiccolo. Successivamente all'approvazione del bilancio 2018 si sono palesate rilevanti problematiche nel rapporto con il fondo che aveva originariamente formulato la *non binding offer* per l'acquisizione del complesso immobiliare Portopiccolo e il *management* del Gruppo ha ritenuto pertanto di perseguire, con tempestività e, per quanto diremo in seguito, lungimiranza, un'altra opportunità, sempre proposta da un fondo internazionale di assoluto *standing*, HIG Capital, avente sostanzialmente il medesimo perimetro ma sulla base di una struttura completamente diversa i cui termini delineeremo in seguito.
Preso atto della nuova situazione, con le banche del costituendo *Pool* era stato sostanzialmente negoziato un testo contrattuale che riflettesse i termini di cui sopra con la condizione che l'erogazione sarebbe avvenuta al completamento della cessione di Portopiccolo, incasso della parte di corrispettivo previsto alla stipula e rimborso (o accollo da parte dell'acquirente) del debito finanziario gravante sulle controllate Rilke e Falesia.

Dopo il completamento delle analisi previste, a metà ottobre 2019 sono stati sottoscritti degli accordi preliminari con HIG e nel corso dei mesi successivi sono state condotte le *due diligence* confermative e strutturata la complessa operazione di apporto da parte delle società del Gruppo proprietarie del complesso immobiliare (Rilke e Falesia) ad un fondo immobiliare italiano, con la contestuale cessione di parte delle quote del fondo ottenute a liberazione dell'apporto effettuato ad una società controllata da HIG Capital e cessione al fondo immobiliare italiano della partecipazione della terza società del Gruppo (Baia di Sistiana Resort), titolare della concessione demaniale sulle aree degli stabilimenti balneari e della marina di Portopiccolo.
Nel frattempo, sottoscrivendo e versando – attraverso la conversione di propri crediti - un aumento di capitale destinato a ripianare le perdite e a ricostituire il capitale per complessivi 56,4 milioni di Euro, la capogruppo Rizzani de Eccher aveva acquisito il controllo dell'intero capitale sociale di Rilke di cui deteneva precedentemente il 30%.

Il 12 dicembre 2019 veniva sottoscritto dall'ultima delle banche finanziatrici il contratto di Finanziamento in *Pool* per l'importo definito nel *Term Sheet*, ed i cui termini essenziali verranno meglio delineati nella Nota integrativa al Bilancio. In ragione della particolare struttura di finanziamento definita dal fondo - denominato Fondo Immobiliare Chiuso Portopiccolo e gestito da Investire SGR Spa – dell'operazione di finanziamento, della transazione nonché delle peculiarità del Regime Tavolare (che opera a Trieste e provincia) per il trasferimento della proprietà

dei beni immobili, tra il 17 e il 18 dicembre 2019 sono stati sottoscritti gli atti notarili di apporto, di cessione della partecipazione di Baia di Sistiana Resort nonché i numerosi altri atti ancillari alla operazione principale, nei fatti subordinati alla condizione dell'effettivo trasferimento della proprietà degli immobili resa effettiva dal decreto di accolto da parte del Giudice Tavolare di Trieste che è stato sottoscritto il 27 dicembre 2019.
In tale data il Notaio incaricato ha pertanto dato corso ai pagamenti previsti dagli accordi sottoscritti, tra i quali quelli necessari a rimuovere le condizioni sospensive all'erogazione del finanziamento in *Pool* (corrispettivo della cessione delle quote del fondo) che è successivamente stato erogato in data 30 dicembre 2019, consentendo pertanto di completare nel corso dell'esercizio entrambe le operazioni straordinarie).

Effetti delle operazioni straordinarie completate nell'esercizio

Gli effetti delle operazioni straordinarie sopra descritte sulla capogruppo e sul Gruppo sono rilevanti.

Dismissione del complesso immobiliare Portopiccolo

Sul piano economico la dismissione del complesso di Portopiccolo ha comportato oneri ulteriori per un totale di circa 36,2 milioni di Euro, rispetto a quelli già assorbiti nel 2018 di circa 42,3 milioni di Euro, per l'effetto netto delle minusvalenze realizzate nell'apporto dei beni immobili e della cessione di beni mobili e partecipazioni sopra descritte, nonché per il complesso di costi sostenuti nella realizzazione delle operazioni di dismissione (consulenze, supporto legale e fiscale, oneri per l'estinzione anticipata di finanziamenti e contratti di copertura, ecc.) nonché, infine, per la perdita operativa prodotta nel corso dell'intero esercizio dalla gestione di Portopiccolo.

Patrimonialmente gli effetti più rilevanti dell'operazione realizzata è la diminuzione di immobilizzazioni (iscritte nel 2018 tra le immobilizzazioni destinate alla vendita) e prodotti finiti per 164 milioni di Euro, correlata al venire meno del debito finanziario sugli stessi gravante, che alla data di rimborso ammontava a 57 milioni di Euro.
Contestualmente sono state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie per 47 milioni di Euro le residue quote del Fondo Portopiccolo detenute congiuntamente da Rilke e Falesia e registrati tra le disponibilità liquide circa 20 milioni di Euro quale corrispettivo per le cessioni effettuate.
La società Rilke rimane proprietaria di alcune unità immobiliari a Portopiccolo destinate alla vendita nonché delle aree nella Baia di Sistiana suscettibili di futuri sviluppi immobiliari, oggetto di una svalutazione residuale nel corso dell'esercizio di 1,2 milioni di Euro.
Del complesso degli effetti economici della transazione si fornisce una rappresentazione di sintesi nella tabella che segue:

Sintesi degli effetti economici della cessione di Portopiccolo
[componenti economiche positive/(negative) in migliaia di Euro]

Effetti relativi alla cessione di immobilizzazioni e rimanenze	(27.483)
Effetti relativi alla gestione economica dell'esercizio	(7.530)
Effetti relativi alle prestazioni di consulenza	(1.140)
Totale	**(36.153)**

che viene ulteriormente dettagliata secondo la sua allocazione per specifica voce del conto economico consolidato come segue:

Allocazione degli effetti della cessione di Portopiccolo nel Conto Economico Consolidato
[componenti economiche positive/(negative) in migliaia di Euro]

	Effetti relativi alla cessione di immobilizzazioni e rimanenze	
A2	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(15.000)
A5	Altri ricavi e proventi	50
B14	Oneri diversi di gestione	(15.955)
C15	Proventi da partecipazioni	3.422
	Totale effetti relativi alla cessione di immobilizzazioni e rimanenze	**(27.483)**
	Spese relative a prestazioni di consulenza	
B7	Costi per Servizi	(1.140)
	Totale effetti relativi alle prestazioni di consulenza	**(1.140)**
*	**Totale effetti relativi alla gestione economica dell'esercizio**	**(7.530)**
	Totale	**(36.153)**

(*) Effetto su più voci del prospetto di Conto Economico, ivi compresi i proventi e gli oneri finanziari

Rifinanziamento

La chiusura dell'operazione di rifinanziamento del Gruppo con il *Pool* di banche formato da Intesa Sanpaolo, Unicredit, BNL e Illimity, ha comportato l'assunzione di una linea *term* dell'ammontare di Euro 110 milioni, della durata di 5 anni di cui 2 di preammortamento (prima rata il 31 dicembre 2021) e rimborso nei successivi 3 anni con rate semestrali, ed una linea RCF dell'ammontare di Euro 40 milioni *committed* per la medesima durata.

All'atto della erogazione, avvenuta il 30 dicembre 2019, con l'utilizzo della linea *term* sono stati rimborsati finanziamenti di tre delle quattro banche del *Pool* per un totale di 74 milioni di Euro.

Grazie al venire meno dei debiti finanziari legati a Portopiccolo ed anche a seguito di significativi incassi nell'ultimo periodo dell'esercizio, il Gruppo ha notevolmente migliorato la propria posizione finanziaria netta che al 31 dicembre 2019 era negativa per 72 milioni di Euro (contro 187 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

Il rifinanziamento ha consentito di allungare la *maturity* del debito finanziario del Gruppo nonché di stabilizzare le linee a breve termine attraverso la *revolving facility*.

Il Gruppo ha mantenuto altresì le linee essenzialmente legate al finanziamento del capitale circolante con le medesime banche del *Pool* e con le altre banche del sistema ed ha stabilizzato le proprie linee di credito per firma – che pure non hanno formato oggetto del contratto di Finanziamento in *Pool* – attraverso una loro progressiva conversione in linee *revolving*, elemento questo di grande importanza nella prospettiva dell'acquisizione di rilevanti commesse nell'anno 2020 e nei successivi.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e continuità aziendale

La prima parte dell'esercizio 2020 è stata funestata dal progressivo espandersi della epidemia da Covid-19 che ha provocato effetti globali e che ha avuto conseguenze rilevanti anche per il Gruppo.

Alla data di chiusura della redazione del presente documento, pur avendo il Gruppo riavviato le proprie attività in quasi tutte le aree del mondo in cui opera, permangono notevoli incertezze in alcuni paesi (Algeria su tutti) e vi sono effetti diretti ed indiretti sulle decisioni di investimento di soggetti pubblici e privati che devono ancora essere valutati ma che in taluni casi hanno già comportato il rallentamento di alcuni progetti.
Il Gruppo ha posto in essere tra marzo e maggio 2020 tutti gli strumenti possibili di mitigazione degli effetti della epidemia, dotandosi di organizzazione e di strumenti e dispositivi utili a minimizzare le interruzioni alle attività ove ciò era possibile, comprimendo i propri costi di struttura e ricorrendo ove possibile a provvidenze pubbliche per assorbire i costi del personale che non poteva essere impiegato.
Mentre i Governi e le organizzazioni ed istituzioni sovrannazionali stanno ancora allestendo il complesso degli strumenti di politica economica e monetaria che dovrebbero consentire un rilancio degli investimenti ed una ripartenza anche del settore delle infrastrutture e delle costruzioni in genere che, come noto, è di fondamentale importanza quale volano della produzione industriale di ogni Paese (e lo è a maggior ragione per il Gruppo che proprio in tale settore specialistico ha il suo *core business*) il *management* del Gruppo sta operando sostanzialmente secondo quattro direttrici che corrispondono anche alla messa in atto di strumenti di mitigazione dei rischi e degli effetti economici di medio termine della epidemia da Covid-19:

(i) rapida ed incisiva revisione delle proprie strategie di mercato con orientamento su settori in crescita e su Paesi più facilmente gestibili dal punto di vista logistico e relazionale;
(ii) riduzione dei costi fissi di struttura anche attraverso una complessiva revisione organizzativa del Gruppo;
(iii) ricerca di opportunità di acquisizione che possano ulteriormente integrare le capacità tecniche e realizzative del Gruppo;
(iv) ricerca di risorse finanziarie e di linee di firma adeguate a supportare tale nuovo percorso.
La capacità di adattarsi al mutare delle condizioni esterne sarà fondamentale nei mesi e anni a venire ancor più di quanto lo sia stato in passato ed in tale logica il Gruppo deve essere in grado di poter reagire con prontezza alle sfide del mercato e di disporre di adeguate risorse per farlo.
In questo contesto, nei primi mesi dell'esercizio, grazie alle risorse finanziarie disponibili, il Gruppo ha proceduto a ridimensionare significativamente l'ammontare dei debiti verso fornitori in un contesto in cui le previsioni di tesoreria consentono di affermare che i flussi generati dalla gestione, anche con il supporto del sistema bancario per le linee di circolante già accordate, saranno in grado di garantire un ordinario svolgimento delle attività produttive nel corso del restante periodo l'esercizio 2020.
Alla luce degli accadimenti descritti relativi al 2019 ed alle

conseguenze della pandemia da Covid-19 il Consiglio di Amministrazione ha dovuto riesaminare il Budget 2020 rivedendo, in un *forecast* aggiornato in senso negativo le previsioni, in un contesto nel quale comunque, a fronte del rallentamento complessivo della produzione e dell'avvio molto più lento dei nuovi progetti acquisiti, quasi il 90% del valore della produzione del Gruppo sarà garantito da progetti che sono già in portafoglio.

Il complesso delle variazioni derivanti dal bilancio 2019 e dal *forecast* 2020 ha inoltre comportato la necessità di rivedere il *business plan* del Gruppo che come si ricorderà era stato approvato, in correlazione ed a supporto della complessiva operazione di rifinanziamento conclusasi nel 2019, per il periodo 2019-2023.

In considerazione del fatto che la rivisitazione del piano interviene nel momento in cui, con il D.L. n. 34 del 19 maggio 2020, il Governo ha varato una serie di provvedimenti per il rilancio della economia tra i quali sono previste delle linee di finanziamento a favore delle imprese di ogni dimensione, assistite da garanzia di SACE, e per la durata massima di 6 anni, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di allungare l'arco temporale di analisi prospettica al 2026 e di ipotizzare la richiesta di nuova finanza integrativa, a supporto del Gruppo nella fase di emergenza e nella strategia delineata per gli anni a venire. Tale nuovo documento sarà pertanto utilizzato sia per le necessità informative e le richieste di autorizzazione al *Pool* di banche finanziatrici - in particolare per la richiesta di *vacancy* sui *covenant* al 30 giugno 2020 che alla luce della situazione di emergenza summenzionata è già stata inoltrata, già riscontrata positivamente da una banca e sulla quale si ritiene ragionevole ottenere un riscontro positivo a breve anche dalle altre - sia per la richiesta di finanza aggiuntiva con garanzia SACE.

Il tutto in un contesto di rapporti che consente di ritenere ragionevole una continuità di supporto da parte del sistema bancario in generale ed in particolare di alcune delle più grandi banche del Paese.

Il Consiglio di Amministrazione, analizzata la complessiva situazione del Gruppo e le attività in corso con il sistema bancario, valutate le incertezze e considerato il supporto già ottenuto nelle more dell'ottenimento delle previste autorizzazioni, ha maturato la ragionevole aspettativa che il Gruppo disponga delle necessarie risorse finanziarie per realizzare le proprie attività e fare fronte alle proprie passività nel normale corso della gestione.

Conseguentemente ha ritenuto appropriato adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

Area di consolidamento

Comprende le società descritte in:
— allegato A: società consolidate con il metodo di consolidamento integrale;
— allegato B: società consolidate con il metodo del consolidamento proporzionale.
Sono state escluse dall'area di consolidamento le società controllate e collegate, riportate nell'allegato C, ai sensi dell'art. 28, 2° comma lett. a e c del D.Lgs.127/91.
Rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, nel 2019 sono entrate nell'area di consolidamento con il metodo del consolidamento integrale le società Unifit SA (fino allo scorso anno consolidata con il metodo del patrimonio netto) e Tensa India Engineering PL mentre sono uscite dall'area di consolidamento le società Codest Engineering Srl e Baia di Sistiana Srl, la prima ceduta ad una parte correlata e la seconda a terzi nell'ambito dell'operazione Portopiccolo, e le società Rilke Holding Spa e Tensa Middle East FZ LLC, entrambe in liquidazione. Infine, è uscita dall'area di consolidamento ove veniva valorizzata con il metodo del patrimonio netto, anche la società Futura Srl, in quanto ceduta a terzi.

Principi e criteri di consolidamento

I bilanci delle società estere e delle succursali estere sono stati convertiti in Euro utilizzando il cambio di fine esercizio per le poste patrimoniali e il cambio medio per le poste economiche delle valute in cui sono espressi i saldi di conto. I tassi di cambio utilizzati per la conversione delle poste in valuta sono evidenziati nella tabella a pagina successiva (arrotondati alle due cifre decimali).

Per le imprese consolidate con il metodo di consolidamento integrale si è proceduto come segue:

a. sostituzione del valore contabile delle partecipazioni, detenute dall'impresa capogruppo e dalle altre società incluse nell'area, con il relativo patrimonio netto contabile alla data di consolidamento e la concomitante assunzione delle attività e passività delle imprese partecipate.
Se l'eliminazione della partecipazione determina una differenza positiva fra il valore contabile della partecipazione e la quota di patrimonio netto acquisita, questa è attribuita, ove applicabile, alle attività della

Valuta		Cambio 31.12.2019	Cambio medio 2019	Cambio 31.12.2018	Cambio medio 2018
Dollaro USA	USD	1,12	1,12	1,14	1,18
Dollaro canadese	CAD	1,46	1,49	1,56	1,53
Dollaro australiano	AUD	1,60	1,61	1,62	1,58
Rublo russo	RUB	69,96	72,46	79,72	74,04
Dirham Emirati Arabi	AED	4,13	4,11	4,20	4,34
Riyal Qatar	QAR	4,09	4,07	4,17	4,30
Somoni Tagikistan	TJS	10,89	10,67	10,80	10,80
Manat Azerbaijan	AZN	1,91	1,90	1,95	2,00
Dinaro algerino	DZD	133,89	133,68	135,49	137,65
Lira libanese	LBP	1.693,53	1.687,61	1.726,09	1.780,29
Riyal Saudita	SAR	4,21	4,20	4,29	4,43
Dong vietnamita	VND	26.033	26.003	26.547	27.180
Dinaro Kuwait	KWD	0,34	0,34	0,35	0,36
Dinaro Bahrain	BHD	0,422	0,421	0,43	0,44
Peso colombiano	COP	3.688,66	3.674,52	3.721,81	3.486,74
Corona danese	DKK	7,47	7,47	7,47	7,45
Rublo bielorusso	BYN	2,37	2,34	2,47	2,41
Corona islandese	ISK	135,80	137,28	133,20	127,67
Peso argentino	ARS	67,27	53,82	43,16	32,91
Franco svizzero	CHF	1,085	1,12	1,13	1,15
Peso messicano	MXN	21,22	21,56	22,49	22,71
Corona ceca	CZK	25,41	25,67	25,72	25,65
Rupia Indiana	NR	80,187	78,84	-	-

controllata; l'eventuale eccedenza è imputata ad avviamento, salvo che debba essere in tutto o in parte imputata a conto economico. Qualora invece tale differenza sia negativa, la stessa viene portata in aumento del patrimonio netto del Gruppo ed allocata alla 'riserva di consolidamento', ovvero, quando sia dovuto a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata 'fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri';

b. eliminazione delle partite che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi tra le imprese consolidate;

c. eliminazione dei proventi e degli oneri non realizzati relativi ad operazioni effettuate fra le imprese consolidate;

d. esposizione delle quote di patrimonio netto e di risultato d'esercizio di competenza di azionisti terzi delle controllate consolidate in apposite poste di bilancio;

e. eliminazione dei dividendi registrati nei bilanci delle società consolidate nei confronti delle altre società incluse nell'area di consolidamento.

Le *joint venture* e le società sulle quali il controllo viene esercitato congiuntamente con altri soci incluse nell'area di consolidamento sono state consolidate con il metodo proporzionale, assumendone le attività e le passività e i costi e i ricavi in proporzione alla percentuale di partecipazione.

Principi contabili e criteri di valutazione

Il bilancio consolidato è stato redatto al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria nonché il risultato economico ed i flussi di cassa dell'insieme delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

I principi di redazione, di valutazione nonché gli schemi obbligatori utilizzati al fine dell'elaborazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 sono quelli recepiti dal D.Lgs. 139/2015 e previsti dal Codice Civile, tenendo conto anche dei principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nel dicembre 2016, modificati nel dicembre 2017 ed a valere per i bilanci con inizio dal 1° gennaio o successivamente. Le ulteriori modifiche introdotte nel gennaio 2019 non hanno comportato alcun effetto in termini di riclassifiche o riesposizioni nel presente bilancio.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato e della sostanza dell'operazione o del contratto.
Le voci dell'Attivo e del Passivo appartenenti a più voci dello Stato Patrimoniale sono specificatamente richiamate.
I principi e criteri di valutazione sono omogenei a quelli adottati nel bilancio della capogruppo, ad eccezione della contabilizzazione dei contratti di *leasing*, che nel bilancio consolidato sono iscritti sulla base della metodologia finanziaria. Inoltre, non si discostano da quelli applicati per la redazione del bilancio consolidato del precedente esercizio.

I principali criteri di valutazione adottati nella formulazione del bilancio consolidato sono di seguito esposti.

Immobilizzazioni immateriali
Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto delle quote di ammortamento cumulate ed ammortizzate in proporzione alla residua possibilità di utilizzazione in relazione alla loro vita utile.
I costi di impianto ed ampliamento sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in 5 esercizi. I costi di sviluppo sono capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale, ove presente, quando i) sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, nonché identificabile e misurabile; ii) sono riferiti ad un progetto realizzabile, cioè tecnicamente fattibile, per il quale la società possieda o possa disporre delle risorse necessarie; iii) sono recuperabili attraverso le prospettive di reddito dei relativi progetti.
L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso.
I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile o, nei casi in cui non sia possibile stimarla in modo attendibile, in un periodo di 5 anni.
Fino a che l'ammortamento dei costi di sviluppo e di impianto e ampliamento non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.
I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti in bilancio sulla base del costo sostenuto e sono ammortizzati in quote costanti in un periodo di 5 anni. I marchi, anch'essi iscritti sulla base del costo sostenuto, sono ammortizzati in un periodo di 18 anni.
L'avviamento a titolo oneroso riferito all'acquisto di rami d'azienda è iscritto in bilancio, con il consenso del Collegio Sindacale, sulla base del costo sostenuto ed è ammortizzato in quote costanti in un periodo di 10 anni, ritenuto adeguato in relazione alla vita utile.
Anche la differenza di consolidamento, emersa dalla differenza tra il corrispettivo pagato per l'acquisizione di una controllata ed il valore corrente delle attività e passività della società partecipata proporzionale alla quota acquisita, iscritta nell'ambito dell'avviamento sulla base delle indicazioni contenute dall'art. 31 del D.Lgs. 127/1991, come modificato dal D.Lgs. 39/2015, viene ammortizzata in un periodo di 10 anni.
Gli oneri sostenuti sui beni demaniali in concessione, iscritti tra le altre immobilizzazioni immateriali, sono ammortizzati lungo la durata della concessione, per un importo che tiene conto del valore di rimborso riconosciuto dal demanio in caso di mancato rinnovo della concessione alla sua scadenza. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione ne viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti, fatta eccezione per l'avviamento, i costi di impianto ed ampliamento ed i costi di sviluppo, il cui valore non può essere ripristinato.
Nel caso di esistenza di indicatori di perdita di valore, la stessa viene quantificata mediante predisposizione di un test di *impairment* come previsto dal nuovo principio contabile OIC 9.

Immobilizzazioni materiali
Sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto o di costruzione interna. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base delle aliquote economico-tecniche indicate nella pagina successiva, per singole categorie, determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo di ogni singolo cespite e alla durata economico-tecnica dello stesso, ridotte

Categoria	Aliquota
Fabbricati	3%
Macchine operatrici e impianti specifici	15%
Escavatori e pale meccaniche	20%
Impianti generici	10%
Impianto fotovoltaico	3%-4%
Casseforme e palancole	25%
Automezzi leggeri	25%
Automezzi pesanti	20%
Attrezzatura varia	40%
Costruzioni leggere	12,5%
Mobili e macchine ordinarie ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche	20%

al 50% per il primo anno di entrata in funzione del bene in considerazione del grado di utilizzo medio nel periodo. Si segnala che l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali della Pride SA Ltd viene effettuato sulla base di aliquote economico-tecniche che si discostano da quelle sopra elencate in quanto tengono conto della specificità dell'utilizzo dei macchinari nell'ambito della produzione. I beni di costo unitario sino a Euro 516,46 suscettibili di autonoma valutazione sono stati spesati nell'anno di acquisto, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata corrispondentemente; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione ne viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Come già indicato per le immobilizzazioni immateriali, nel caso di esistenza di indicatori di perdita di valore, la stessa viene quantificata mediante predisposizione di un test di *impairment* come previsto dal nuovo principio contabile OIC 9. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

Beni in leasing

I beni acquisiti in *leasing* finanziario sono esposti secondo la metodologia finanziaria, apportando le opportune rettifiche laddove le società consolidate abbiano contabilizzato i beni in *leasing* finanziario nel loro bilancio d'esercizio secondo la metodologia patrimoniale.
Pertanto:
— i beni sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali al valore del bene locato alla data di inizio del contratto e sono sistematicamente ammortizzati secondo le aliquote rappresentative della vita utile stimata dei cespiti;
— il debito residuo in linea capitale incluso nei canoni di *leasing* non ancora scaduti alla data del bilancio e nel prezzo di riscatto viene iscritto alla voce 'Debiti verso altri finanziatori';
— la quota interessi inclusa nei canoni di *leasing* viene iscritta a conto economico in modo da riflettere un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e collegate non consolidate integralmente vengono valutate con il metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni in società controllate e collegate di scarsa rilevanza e le partecipazioni in altre società sono valutate con il criterio del costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.
Il costo attribuito alle partecipazioni viene eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite non assorbibili nell'immediato futuro.
I titoli immobilizzati sono iscritti al costo, rettificato per perdite durevoli di valore.
Il valore originario delle partecipazioni iscritte al costo e dei titoli immobilizzati viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata, sino al limite massimo costituito dal costo storico ante svalutazioni.

Rimanenze

Le materie prime sono valutate al minore fra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo, desunto dall'andamento del mercato.
I lavori in corso per conto terzi di durata contrattuale superiore a 12 mesi comprendono le opere realizzate e non ancora collaudate e sono valutati in base ai corrispettivi pattuiti applicando il metodo dell'avanzamento fisico, ad eccezione dei lavori per conto terzi relativi alle opere infrastrutturali (strade, ponti, viadotti, ferrovie, ecc.) per le quali lo stato di avanzamento è determinato con il metodo del *'cost to cost'* in quanto meglio rappresenta la distribuzione dei risultati della commessa nel tempo.
La determinazione del relativo valore è basata sulla stima dei ricavi e dei costi a vita intera dei progetti,

il cui apprezzamento è influenzato per sua natura da significativi elementi valutativi. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti sulle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se il loro realizzo è ritenuto più che probabile e ragionevolmente quantificabile. Le eventuali riserve contrattuali su commesse in essere sono invece prudentemente considerate solo in seguito a sentenze e/o a lodi favorevoli, sempreché sussistano anche tutti gli altri elementi oggettivi e legali che supportino la pretesa. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui diventa ragionevolmente prevedibile ed appostata fino a capienza della commessa di riferimento tra le rimanenze, mentre l'eventuale eccedenza nonché gli eventuali fondi per oneri stanziati sulle commesse completate sono classificati nel passivo dello Stato Patrimoniale tra i fondi per rischi e oneri. I lavori in corso su ordinazione relativi ai contratti con corrispettivi denominati in valuta ed eccedenti gli acconti percepiti sono influenzati dal cambio di chiusura del periodo oggetto di rilevazione, che concorre alla determinazione del ricavo contrattuale complessivo di commessa, cui applicare la percentuale dello stato di avanzamento. I lavori in corso sono esposti al netto degli acconti versati dai committenti, riferibili ad importi accertati da questi ultimi attraverso stati di avanzamento lavori.
I lavori in corso per conto terzi di durata contrattuale inferiore ai 12 mesi sono valutati sulla base dei costi sostenuti. I lavori in conto proprio sono valutati considerando tutti i costi passibili di diretta imputazione, tenendo conto del loro valore di realizzo.
Le porzioni immobiliari finite sono valutate al minore tra il costo specifico di produzione ed il presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita
Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti
I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste 'titolo' al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.
I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione; pertanto sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.
Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato. Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito. Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli importi ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al valore

di presumibile realizzo o per le perdite.
Si presumono non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dall'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito e se i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tali casi viene omessa l'attualizzazione, gli interessi sono computati al nominale ed eventuali costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito, a rettifica degli interessi attivi nominali.
Ci si è avvalsi della facoltà di non applicare retroattivamente il criterio di valutazione del costo ammortizzato per i crediti sorti antecedentemente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, per cui tali crediti sono rilevati al loro valore nominale, nei limiti del presunto valore di realizzo.
Gli interessi di mora sono contabilizzati per competenza a fronte di sentenze favorevoli ed esposti al valore netto di realizzo. Relativamente ai crediti oggetto di operazioni *pro-soluto* si precisa che, coerentemente con il disposto del novellato principio contabile OIC 15, sono rimossi dallo Stato Patrimoniale soltanto in presenza di trasferimento di tutti i rischi relativi al credito oggetto di smobilizzo.
Le cessioni di credito *pro-solvendo* sono contabilizzate mantenendo in bilancio il credito verso il cliente e iscrivendo come contropartita il debito verso il *factor* a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Debiti
I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.
I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.
Nella voce Acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.
I debiti, ad esclusione degli Acconti, sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.
Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.
Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura.

Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito. Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli importi pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.
Ci si è avvalsi della facoltà di non applicare retroattivamente il criterio di valutazione del costo ammortizzato per i debiti sorti antecedentemente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, per cui tali debiti sono rilevati al loro valore nominale.

Si presumono inoltre non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito e se i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tali casi è omessa l'attualizzazione, gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito, a rettifica degli interessi passivi nominali.

Fondi per rischi e oneri
Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.
Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Corrisponde all'effettivo debito maturato nei confronti del personale dipendente alla data di fine esercizio calcolato in base alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.
Si segnala per le società italiane che, in seguito alle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n° 296 – legge finanziaria 2007 – e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione è destinato al Fondo di Tesoreria presso l'INPS o alla previdenza complementare, a seconda della scelta esercitata dal dipendente. Restano comunque contabilizzate a TFR le rivalutazioni del fondo esistente al 31 dicembre 2006, effettuate in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge.

Ratei e risconti
Sono determinati in base alla competenza economica temporale. Vengono classificati tra i risconti attivi anche i costi pre-operativi di commessa, che comprendono i costi di progettazione e quelli per studi specifici riferiti ad una commessa, nonché i costi per gli impianti di cantiere, che riepilogano gli oneri sostenuti per la pianificazione e l'organizzazione dei lavori acquisiti: tali costi vengono imputati a conto economico in relazione all'avanzamento della produzione della commessa cui si riferiscono.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi
I ricavi per le vendite di beni e prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione degli stessi o, per i beni immobili, con il rogito notarile. I ricavi per servizi sono riconosciuti al momento della loro definizione. I ricavi per lavori per conto terzi di durata contrattuale superiore ai 12 mesi vengono iscritti tra i ricavi di vendita nel momento in cui sono stati accertati dal committente attraverso uno stato di avanzamento lavori o dalla direzione lavori nell'ipotesi di ritardo dell'attività di accertamento rispetto alla chiusura del periodo, laddove la valutazione delle commesse avvenga applicando il metodo dell'avanzamento fisico, oppure sulla base dell'avanzamento dei costi rispetto a quelli preventivati laddove la valutazione delle commesse avvenga sulla base del metodo *'cost to cost'*.
I ricavi di durata contrattuale inferiore ai 12 mesi sono iscritti al momento della consegna al committente delle opere ultimate. I ricavi comprendono le richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se il loro realizzo è ritenuto più che probabile e ragionevolmente quantificabile e, prudentemente, le riserve contrattuali solo in seguito a sentenze e/o lodi favorevoli, sempreché sussistano anche tutti gli altri elementi oggettivi e legali che supportino la pretesa.
I costi per l'acquisto di beni sono rilevati in base al principio della competenza in coincidenza con il passaggio sostanziale della proprietà, inteso come trasferimento dei rischi e benefici, in coincidenza con la consegna o spedizione degli stessi. I costi per l'acquisto di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando la prestazione è ultimata o il servizio è stato ricevuto.

Imposte sul reddito dell'esercizio
Sono accantonate secondo il principio di competenza. L'onere per imposte correnti è stato determinato in applicazione alla vigente normativa fiscale e viene contabilizzato tra i debiti tributari, al netto degli acconti versati.
Le imposte differite attive e passive sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee deducibili e tassabili tra il valore di un'attività o passività secondo

i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o passività ai fini fiscali, applicando alle stesse la prevedibile aliquota fiscale in vigore al momento in cui tali differenze si riverseranno. I crediti per imposte anticipate sono contabilizzati nella ragionevole certezza della loro recuperabilità. Le passività per imposte differite sono contabilizzate in relazione a tutte le differenze temporanee tassabili, tranne il caso in cui esistano scarse possibilità che il debito insorga. In tal senso non sono state stanziate imposte differite a fronte delle riserve patrimoniali in sospensione di imposta in quanto non sono previste operazioni che ne determinino la tassazione.
I saldi patrimoniali delle imposte anticipate e di quelle differite vengono compensati laddove consentito e con riferimento alle singole imposte.

Impegni e garanzie
Nella Nota integrativa si è provveduto ad evidenziare non solo le garanzie prestate nell'interesse di imprese controllate non consolidate integralmente, collegate
e di terzi ma anche gli impegni fidejussori assunti da istituti di credito e assicurativi nell'interesse delle società del Gruppo per la buona esecuzione dei lavori, per lo svincolo delle ritenute di garanzia, per la partecipazione a gare d'appalto e per altre operazioni. Per evitare duplicazioni, che nuocerebbero alla chiarezza, le fidejussioni rilasciate da istituti di credito e assicurativi a garanzia delle anticipazioni contrattuali non sono state esposte tra gli impegni ma evidenziate in nota integrativa a commento della corrispondente voce di bilancio.

Strumenti finanziari derivati
Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati alla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.
Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al *fair value* sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di *fair value* rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni non qualificabili (o non designate) come di copertura
Se l'operazione non è qualificabile (o non è designata) come di copertura, le variazioni di *fair value*, nonché i risultati relativi all'estinzione dei contratti, sono contabilizzate a conto economico nella sezione D) 'Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie'. Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati, in sede di distribuzione del risultato, in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

Operazioni qualificabili (e designate) come di copertura
Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

a. la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
b. sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile;
la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura; c. la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
— vi sia una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
— l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
— viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti (in misura tale da non comportare *ex ante* l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite 'relazioni di copertura semplici') e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento

coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.
La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa e ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.
La società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:
a. lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
b. la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.
Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

Copertura di flussi finanziari

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La società rileva nello Stato Patrimoniale al *fair value* lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII 'Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi' per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico. In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi. In linea con le disposizioni di prima applicazione contenute nell'OIC 32, le modalità di iscrizione dei contratti derivati di copertura sono state applicate prospetticamente, a partire dal 1° gennaio 2016, data di entrata in vigore dei nuovi principi.

Conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale in Italia

La conversione nella moneta di conto delle poste contabili espresse all'origine in una valuta diversa da quella utilizzata per la redazione del bilancio viene effettuata sulla base del cambio della data dell'operazione.
A fine anno le attività e le passività in valuta diversa da quella di riferimento sono iscritte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico.

Altre informazioni

Le informazioni richieste dall'art. 38 del D.Lgs. n. 127/91 vengono fornite commentando, nell'ordine previsto dallo schema di bilancio, le voci interessate.
Si precisa che non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 29 del D.Lgs. n. 127/91.

Revisione contabile del bilancio consolidato

Nell'ambito dell'incarico di revisione legale dei conti affidato ai sensi dell'art. 2409 bis Codice Civile e dell'art. 14 c. 1 del D. Lgs. n. 39 del 27.01.2010, il bilancio consolidato è assoggettato a revisione contabile da parte della società EY Spa.

Attivo

B. Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali: ammontano a Euro 4.067.030 (Euro 10.717.345 al 31 dicembre 2018).
La ripartizione e le variazioni dell'esercizio sono dettagliate nell'allegato 'D'.

1.Costi di impianto e ampliamento: i costi di impianto e ampliamento, pari a Euro 17.923, sono costituiti dai costi notarili sostenuti per la costituzione delle società del Gruppo e per le operazioni straordinarie, al netto del relativo ammortamento.

2. Costi di sviluppo: ammontano a Euro 317.948 e si riferiscono ai costi sostenuti dalla Tensacciai su progetti relativi all'ottenimento di marcature CEE, certificazioni in Paesi extra europei e sviluppo di nuovi materiali. Tali costi vengono ammortizzati in 5 anni.

4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: ammontano a Euro 29.166 e sono rappresentati dal valore residuo dei marchi acquisiti dalla Deal nell'ambito dell'acquisizione della partecipazione di controllo in Tensacciai avvenuta nel 2011.

5. Avviamento: ammonta a Euro 123.422 ed è costituito per Euro 40.000 dall'avviamento derivante dall'acquisizione avvenuta in esercizi passati di un ramo d'azienda da parte di Tensacciai (l'ammortamento viene effettuato in dieci anni, in quanto si ritiene che in tale arco temporale se ne manifesteranno gli effetti positivi) e per Euro 83.422 dalla differenza di consolidamento relativa alla controllata Riflessi (importo non ammortizzato in quanto, essendo correlato al maggior valore insito nelle rimanenze immobiliari della stessa, verrà riversato a conto economico al momento della vendita delle suddette).
Il decremento di Euro 89.000 è da ascrivere per Euro 40.000 all'ammortamento inerente il ramo d'azienda acquisito da Tensacciai e per Euro 49.000 all'uscita dall'area di consolidamento di Baia di Sistiana.

6. Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti: la voce ammonta a Euro 3.455.367 ed è relativa per Euro 2.453.103 ai costi sostenuti dalla capogruppo per l'implementazione del nuovo ERP e per Euro 1.002.264 ai costi di sviluppo sostenuti dalla Tensacciai sui progetti non ancora conclusi relativi alle attività già evidenziate al punto 2. Costi di sviluppo.

7. Altre immobilizzazioni immateriali: ammontano a Euro 123.204 e sono correlati essenzialmente a costi inerenti l'acquisto di programmi *software*. Il significativo decremento rispetto allo scorso esercizio, quando la voce ammontava a Euro 7.296.531, è correlato all'uscita dall'area di consolidamento di Baia di Sistiana, nell'ambito dell'operazione Portopiccolo.

II. Immobilizzazioni materiali: comprendono terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature ed altri beni per un valore complessivo netto pari a Euro 45.861.129, la cui suddivisione tra costo storico e fondi ammortamento si evince dal seguente prospetto:

	31.12.2019	31.12.2018
Terreni e fabbricati	24.142.141	24.180.895
Fondo ammortamento	(6.897.390)	(6.437.072)
Terreni e fabbricati	17.244.750	17.743.823
Impianti e macchinari	64.700.175	65.852.231
Fondo ammortamento	(44.478.845)	(40.298.520)
Impianti e macchinari	20.221.330	25.553.711
Attrezzature industriali e commerciali	23.181.082	23.549.652
Fondo ammortamento	(17.770.277)	(16.570.749)
Attrezzature industriali e commerciali	5.410.805	6.978.903
Altri beni	4.875.422	5.026.011
Fondo ammortamento	(4.523.386)	(3.946.522)
Altri beni	352.036	1.079.489
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.632.208	2.665.650
Totale immobilizzazioni materiali	**45.861.129**	**54.021.576**

I movimenti di dettaglio avvenuti in corso d'anno sono evidenziati nel prospetto allegato 'E'.
Il decremento dell'esercizio è correlato essenzialmente agli ammortamenti dell'anno.

III. Immobilizzazioni finanziarie: ammontano complessivamente a Euro 55.249.531 (Euro 15.684.085 al 31 dicembre 2018) e comprendono le voci partecipazioni, crediti finanziari, crediti a lungo termine e titoli.

Partecipazioni: ammontano a Euro 1.223.465 (Euro 2.228.963 al 31 dicembre 2018). Il dettaglio delle partecipazioni in società controllate non consolidate e collegate, pari rispettivamente a Euro 65.639 e Euro 677.636, è riportato nella tabella seguente.

Imprese controllate	Quota % 2019 (*)	Valore netto di carico al 31.12.2019	Valore netto di carico al 31.12.2018
Tensa India Engineering PV Ltd [1]	75,00%	-	101.848
Codruss Mosca	98,42%	-	1.608
Eures Srl	100,00%	1	1
Peloritani Scarl in liquidazione	64,15%	6.549	6.549
Rizzani de Eccher DOO	90,00%	485	485
Palazzo del Cinema Scarl in liquidazione	100,00%	8.202	8.202
Mugnone Scarl in liquidazione	100,00%	3.901	3.901
Roncoduro Scarl	57,14%	5.714	5.714
Crociferi Scarl [2]	100,00%	-	10.000
Rorimar Srl	100,00%	10.000	511.227
Consulit SA	100,00%	30.000	-
Altre società controllate		787	3.625
Totale		**65.639**	**653.160**

Imprese collegate	Quota % 2019 (*)	Valore netto di carico al 31.12.2019	Valore netto di carico al 31.12.2018
Spic Internazionale Srl (3)	31,20%	552.327	523.189
Unifit SA (1)	100,00%	-	39.743
de Eccher Interiors Srl in liquidazione (3)	20,00%	20.465	20.465
Futura Srl (4)	0%	-	402.549
Store 26 Scarl in liquidazione	50,00%	5.000	5.000
Portocittà Srl	25,00%	2.018	2.018
Redco Rizzani de Eccher Wll	49,00%	20.720	20.720
Consorzio Mantegna	28,00%	14.000	14.000
Lemit Scarl	49,00%	49.000	49.000
Ecofusina Scarl	35,00%	3.500	3.500
Vallenari Scarl (5)	48,25%	-	4.825
Jona Scarl	50,00%	5.000	5.000
Consorzio No.Mar	26,60%	665	665
Altre società collegate		4.940	4.940
Totale		**677.636**	**1.095.614**

(*) Le percentuali di possesso indicate si riferiscono alle quote possedute direttamente dalla capogruppo o dalle sue controllate
(1) Partecipazione consolidata integralmente nel 2019 (2) Partecipazione fusa per incorporazione in Sacaim nel 2019
(3) Partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto (4) Partecipazione ceduta nel 2019 (5) Società liquidata nel 2019

2.Crediti: ammontano a Euro 7.158.510 (Euro 13.430.701 al 31 dicembre 2018). Sono rappresentati da finanziamenti (erogati ad imprese controllate non consolidate, collegate, controllanti e a terzi) e da crediti con scadenza superiore all'anno.

a. Verso imprese controllate	31.12.2019	31.12.2018
Peloritani Scarl in liquidazione	262.981	259.630
SGP Sistiana Resort Srl	223.000	-
Prospettive Immobiliari Srl in liq.	22.000	22.000
Roncoduro Scarl	6.143	-
Totale	**514.124**	**281.630**

b. Verso imprese collegate	31.12.2019	31.12.2018
Futura Srl	-	947.317
de Eccher Interiors Srl	15.000	15.000
Lemit Scarl	1.220.365	1.215.365
Consorzio No.Mar	3.990	3.990
Ecofusina Scarl	653.509	668.838
Med in Blu Srl	17.500	-
Totale	**1.910.364**	**2.850.510**

Il credito finanziario verso la società Futura è stato estinto contestualmente alla cessione della partecipazione. Lemit Scarl è la società consortile costituita per la realizzazione dei lavori di ampliamento dell'autostrada A4 nel tratto compreso tra lo svincolo di Portogruaro e il fiume Tagliamento, nella quale partecipano la capogruppo e la Sacaim con una percentuale complessiva del 49%: il credito qui evidenziato si riferisce all'importo dell'anticipo sui lavori incassato dal committente, trasferito alla consortile pro-quota da tutti i soci al fine di finanziare le attività iniziali del cantiere.

d.bis Crediti verso altre imprese: ammontano a Euro 4.734.022 (Euro 10.298.561 al 31 dicembre 2018). I crediti comprendono finanziamenti verso imprese terze per Euro 3.401 mila (dei quali Euro 1.745 mila relativi al finanziamento erogato da Codest Srl al proprio associato nell'ambito della gestione del concordato Cogolo, Euro 1.323 mila erogato ad una società satellite del Gruppo) e crediti per depositi cauzionali a vario titolo per Euro 1.333 mila. Il decremento della voce rispetto allo scorso esercizio è correlato essenzialmente all'uscita dall'area di consolidamento di Codest Engineering e Baia di Sistiana Resort ed alla contrazione dei depositi cauzionali.

Altri titoli: ammontano a Euro 46.867.556 (Euro 24.421 al 31 dicembre 2018) e comprendono per Euro 46.842.083 le quote del Fondo Portopiccolo (fondo immobiliare chiuso destinato ad investitori qualificati) che sono state riconosciute a Rilke e Falesia in regime di comunione nell'ambito dell'operazione di cessione del compendio immobiliare Portopiccolo, operazione descritta dettagliatamente nella Relazione sulla gestione cui si rimanda. Si precisa che le caratteristiche delle quote del Fondo Portopiccolo (1.434 quote di tipo A) garantiscono diritti amministrativi che non consentono alle due società di esercitare un controllo sulla gestione del fondo, che spetta invece ai possessori di quote di tipo B (n. 578), tutte in mano ad un investitore istituzionale. Sulla base del rendiconto della società gestrice del fondo immobiliare chiuso Investire SGR, il NAV *(Net Asset Value)* alla data di fine esercizio delle quote di tipo A possedute dalle società del Gruppo è pari ad Euro 47.514 migliaia. Il residuo della voce è costituito da quote di partecipazione in alcuni istituti di credito, al netto di una svalutazione complessiva applicata già negli anni precedenti di Euro 250.000.

C. Attivo circolante

Rimanenze: ammontano complessivamente a Euro 389.785.530 (Euro 450.434.677 al 31 dicembre 2018) e sono così ripartite:

	31.12.2019	31.12.2018
Materie prime, sussidiarie e di consumo	30.402.306	30.391.355
Prodotti in corso di lav. e semilavorati	69.426.760	59.160.639
Lavori in corso su ordinazione	233.205.285	166.326.486
Prodotti finiti e merci	21.460.789	151.386.769
Acconti	35.290.390	43.169.428
Totale	**389.785.530**	**450.434.677**

La voce 'Materie prime, sussidiarie e di consumo' accoglie principalmente le rimanenze di magazzino e materiali a piè d'opera dei cantieri operativi (Euro 17,7 milioni) e, per il residuo, i valori di magazzino delle società industriali

del Gruppo Deal e Tensacciai (Euro 12,7 milioni).
La voce 'Prodotti in corso di lavorazione' rappresenta il valore delle iniziative immobiliari sviluppate in conto proprio. Tale voce è principalmente costituita dai costi sostenuti per l'immobile Palazzo Eden, situato nel centro storico di Udine e per un immobile situato a Cortina d'Ampezzo, sui quali sono in corso lavori di ristrutturazione. È inoltre compreso nella voce anche il costo sostenuto per l'acquisto dell'ex complesso Enel di via Uccellis, a Udine, per il quale esiste un progetto preliminare di sviluppo di una nuova operazione immobiliare. Sulla base dei progetti sviluppati e dei contratti preliminari già stipulati, la stima del valore di realizzo delle citate iniziative immobiliari è tale da garantire il recupero integrale di ciascun investimento.

In relazione ai 'Lavori in corso su ordinazione', coerentemente ai criteri di valutazione e alle modalità di riconoscimento dei ricavi illustrati nella parte introduttiva della Nota integrativa, si evidenzia che gli acconti ricevuti a fronte di lavori eseguiti e certificati da stati di avanzamento (SAL) per Euro 3.068 milioni (Euro 3.116 milioni al 31 dicembre 2018) sono stati imputati in diminuzione dei lavori stessi. L'importo residuo di Euro 233,2 milioni è pertanto rappresentato dai lavori non ancora coperti da SAL alla data del 31 dicembre 2019 e deriva prevalentemente dalla valutazione con il metodo '*cost to cost* 'effettuata sulle commesse infrastrutturali in corso di realizzazione all'estero e in Italia: trattasi dei lavori in corso in Kuwait (Euro 42,9 milioni), in Algeria (Euro 138,8 milioni), in Qatar (Euro 6,2 milioni), a Dubai (Euro 7 milioni), in Italia (Euro 32,4 milioni) ed in altri Paesi (Euro 5,9 milioni).
Si segnala che i lavori in corso sono rappresentati al netto di un fondo anticipo perdite di Euro 2,1 milioni, valorizzato in base alle previsioni di budget della commessa in Kuwait.

La voce 'Prodotti finiti e merci' di Euro 21,5 milioni accoglie il valore delle iniziative immobiliari sviluppate in conto proprio giunte a termine (immobili destinati alla vendita): il decremento significativo della voce rispetto allo scorso anno è correlato alla cessione del compendio immobiliare turistico alberghiero di Portopiccolo il cui valore nel 2018 era pari a 144,7 milioni di Euro. Si precisa che tali iniziative immobiliari sono state svalutate nel corso dell'esercizio per Euro 1,2 milioni, per ricondurne il valore a quello di presumibile realizzo. La voce 'Acconti', pari a Euro 35,3 milioni, si riferisce ad anticipi/acconti versati ai fornitori, sub-appaltatori e professionisti per l'esecuzione dei lavori ed è riferibile per Euro 22,6 milioni agli anticipi erogati per le commesse in corso di esecuzione in Russia, in linea con la prassi di quel mercato. Il decremento della voce è correlato essenzialmente alla conclusione di un importante lavoro a Mosca (VTB Arena Park).

I bis. Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita: ammontano a Euro 1.060.226 (Euro 18.941.610 al 31 dicembre 2018) e sono costituite per Euro 580 mila dai beni di proprietà della società Rilke e per Euro 480 mila dai beni di proprietà della società Falesia che verranno ceduti nel corso del 2020 a conclusione dell'operazione relativa al complesso immobiliare Portopiccolo, avvenuta a fine 2019.

II. Crediti: i crediti dell'attivo circolante ammontano ad Euro 304.456.271 (Euro 403.392.455 al 31 dicembre 2018).

1. Crediti verso clienti: ammontano a Euro 247.923.682 (Euro 359.090.316 al 31 dicembre 2018), al netto di un fondo svalutazione crediti pari a Euro 10.541.624 e di un fondo svalutazione crediti per interessi di mora di Euro 142.250. Il decremento del saldo complessivo è correlato in parte al decremento del valore della produzione e in parte agli incassi avvenuti in corso d'anno dei crediti che nell'anno precedente avevano subito ritardi nei pagamenti (nello specifico, i crediti verso i committenti in Russia, Algeria e Qatar).

L'ammontare dei crediti iscritti come esigibili oltre l'esercizio, pari a Euro 13,3 milioni, è costituito per la maggior parte dal valore dei crediti riconosciuti in seguito a sentenze favorevoli, per le quali si prevede comunque il proseguimento dell'iter processuale e, quindi, un incasso oltre l'anno nonché dal credito verso un importante operatore italiano del settore in concordato preventivo, al netto della relativa svalutazione.

La suddivisione per area geografica è la seguente (dati in migliaia di Euro):

Italia	85.307
Europa	31.265
Russia e CSI	35.625
Medio Oriente	34.070
Africa	41.550
Americhe	18.368
Estremo Oriente	1.667
Australia	71
Totale	**247.923**

Il fondo svalutazione crediti ha avuto nell'esercizio la seguente movimentazione:

Saldo iniziale	10.536.670
Accantonamenti	4.427.929
Utilizzi e liberazioni	4.422.975
Saldo finale	**10.541.624**

L'utilizzo dell'esercizio è correlato per Euro 3,6 milioni ad un'operazione di cessione *pro-soluto* a terzi di un credito. L'operazione di cessione *pro-soluto* ha comportato l'incasso di un valore complessivo di crediti derivanti da riserve contrattuali di Euro 15 milioni, a fronte di crediti iscritti per Euro 22,5 milioni, il riconoscimento di riserve non iscritte, il venir meno di debiti e la liberazione di fondi rischi iscritti a fronte dei contenziosi connessi con tali crediti per un importo complessivo di Euro 9,8 milioni.

L'accantonamento dell'esercizio è stato principalmente effettuato al fine di ripristinare i fondi svalutazione dei crediti erosi dall'utilizzo di cui sopra in modo che gli importi complessivamente stanziati al fondo a fine anno tengano adeguatamente in considerazione la valutazione, effettuata sulla base di tutte le informazioni disponibili, del rischio di incasso sui crediti esposti in bilancio. Il fondo svalutazione crediti per interessi di mora ammonta a complessivi Euro 142.250 e non ha subito movimentazioni nel corso del 2019.

2. Crediti verso imprese controllate: ammontano a Euro 1.113.065 (Euro 1.242.289 al 31 dicembre 2018), tutti esigibili entro 12 mesi e si riferiscono a crediti verso società controllate non consolidate.

	31.12.2019	31.12.2018
Peloritani Scarl in liquidazione	61.045	61.271
Palazzo del Cinema Scarl	227.595	227.595
Crociferi Scarl	-	135.382
SGP Sistiana Resort Srl in liquidazione	366.355	-
Rorimar Srl	148.070	621.710
Eures Srl	310.000	169.280
Tensa India Eng. PV Ltd	-	26.846
Totale	**1.113.065**	**1.242.289**

3. Crediti verso imprese collegate: ammontano a Euro 1.663.355 (Euro 805.514 al 31 dicembre 2018) e si riferiscono ai crediti verso le società collegate che non rientrano nel perimetro di consolidamento.

	31.12.2019	31.12.2018
de Eccher Interiors Srl	196.443	132.362
Consorzio Mantegna	573	18.069
Portocittà Srl	119.323	119.323
Futura Srl	-	138.842
Gallerie dell'Accademia Scarl in liquidazione	18.037	18.037
Jona Scarl	74.572	74.572
Ecofusina Scarl	13.137	93.639
Unifit SA	-	107.496
Lemit Scarl	1.202.446	102.236
Altre	38.824	938
Totale	**1.663.355**	**805.514**

4. Crediti verso controllanti: ammontano a Euro 16.165 e si riferiscono al credito della capogruppo Rizzani de Eccher nei confronti della sua controllante de Eccher Holding.

5. Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti: ammontano a Euro 4.053.585 e si riferiscono a crediti verso società del Gruppo Spic, controllate dalla de Eccher Holding (controllante della capogruppo).

5.bis Crediti tributari: ammontano a Euro 32.471.691 (Euro 33.367.938 al 31 dicembre 2018), suddivisi come nella tabella seguente.

	31.12.2019	31.12.2018
Erario per imposte dirette e ritenute	14.885.875	14.143.167
Erario c/IVA	17.585.816	19.224.771
Totale	**32.471.691**	**33.367.938**

Il credito per le imposte dirette e ritenute è costituito per Euro 5,8 milioni dal credito derivante dalle imposte versate all'estero da parte delle *branch*, utilizzabile in Italia in compensazione con il debito d'imposta da versare all'Erario italiano. Il residuo della voce è formato dai crediti per gli acconti d'imposta versati nell'esercizio e per i versamenti effettuati all'Erario per l'avvio dei ricorsi a seguito

di accertamenti fiscali subiti. Il credito IVA è composto per Euro 1,4 milioni dal credito IVA delle *branch* all'estero e per Euro 16,2 milioni dal credito IVA verso l'Erario in Italia. Di quest'ultimo, Euro 7,7 milioni sono correlati all'applicazione della normativa IVA inerente allo *split payment* sulle fatture emesse nei confronti del Committente a cui è assoggettata la consortile Tiliaventum.

5.ter Imposte anticipate: l'ammontare delle imposte anticipate pari a Euro 3.911.871 (Euro 9.233.880 al 31 dicembre 2018) è stato portato a riduzione delle imposte differite, di ammontare pari a Euro 7.697.618 (Euro 16.237.229 al 31 dicembre 2018). Nella tabella successiva vengono rappresentati i movimenti 2019 relativi alla fiscalità anticipata e differita.

Imposte anticipate	Aliquota applicata	Saldo 2018	(Decrementi) 2019	Incrementi 2019	Saldo 2019
Fondo rischi e oneri futuri	27,9%	1.458.280	(633.175)	229.517	1.054.622
Perdite fiscali	24%	2.506.897	(2.363.779)	266.339	409.457
Perdite su cambi da valutazione	24%	3.931.615	(2.624.221)	637.299	1.944.693
Ammortamento avviamento	27,9%	45.880	(15.500)	693	31.073
Fondo svalutazione crediti	24%	1.118.304	(1.097.568)	255.297	276.033
Altre	24% - 27,9%	172.905	(3.005)	26.094	195.994
Totale imposte anticipate		**9.233.880**	**(6.737.248)**	**1.415.239**	**3.911.871**
Imposte differite					
Rateizzazione plusvalenze	27,9%	15.972	(15.003)	34.240	35.209
Interessi di mora per competenza	24%	3.835.750	-	-	3.835.750
Utili su cambi da valutazione	24%	3.352.319	(2.585.463)	821.394	1.588.250
Altre differenze temporanee tassabili e rettifiche di consolidamento	27,9%	9.033.188	(7.826.799)	1.032.020	2.238.409
Totale imposte differite		**16.237.229**	**(10.427.265)**	**1.887.654**	**7.697.618**
Imposte anticipate/(differite) nette		**(7.003.349)**	**3.690.017**	**(472.415)**	**(3.785.747)**

5.quater Crediti verso altri: ammontano a Euro 17.214.728 (Euro 8.596.939 al 31 dicembre 2018), di seguito dettagliati.

	31.12.2019	31.12.2018
Crediti vs dipendenti	98.327	147.449
Crediti vs enti ed ass. previdenziali	143.703	38.427
Crediti diversi	16.972.698	8.411.063
Totale	**17.214.728**	**8.596.939**

Di seguito il dettaglio della voce 'Crediti diversi'

	31.12.2019
Crediti per arbitrati e vertenze	8.230.403
Crediti diversi vs società area Portopiccolo	478.000
Crediti per assunzione concordati	1.526.179
Crediti per rivalsa IVA	1.082.111
Crediti per acconti/anticipi a professionisti	1.240.280
Crediti per acconti ad assicurazioni	105.745
Anticipi spese condominiali	441.321
Crediti vs soci in *Joint Venture*	2.138.480
Altri crediti	1.730.179
Totale	**16.972.698**

I 'Crediti per arbitrati e vertenze' si riferiscono per Euro 7,6 milioni all'escussione del *perfomance bond* sui lavori di Dubai effettuata dal cliente nelle more di un arbitrato, tuttora in corso, istituito al fine di ottenere il riconoscimento di ingenti riserve. Il residuo della voce è riferito essenzialmente a depositi e versamenti effettuati ai legali/consulenti/enti a fronte dell'arbitrato di cui sopra.
Nel corso dell'esercizio i crediti relativi all'arbitrato ICSID, già incardinato nel 2017 contro lo Stato del Kuwait per il riconoscimento dei costi diretti ed indiretti e degli ingenti danni subiti, sono stati stornati ed addebitati a conto economico per Euro 3 milioni (a cui si devono sommare Euro 1,5 milioni di ulteriori costi sostenuti nell'esercizio 2019) a fronte del corrispettivo aggiuntivo del ricavo contrattuale utilizzato ai fini della valutazione della relativa commessa, derivante da un documento di intenti sottoscritto con un importante fondo internazionale per la cessione del contenzioso in corso. I 'Crediti verso società area Portopiccolo' si riferiscono a crediti verso società/soggetti connessi indirettamente negli anni passati alla gestione del complesso immobiliare. I 'Crediti per rivalsa IVA' si riferiscono al recupero dell'IVA presso i clienti a seguito di tre conciliazioni sottoscritte con l'Agenzia delle Entrate da parte della capogruppo e di Rilke (si veda anche la voce 'Debiti tributari'). La rivalsa viene effettuata ratealmente in correlazione al pagamento della conciliazione.

IV. Disponibilità liquide: ammontano a Euro 129.510.378 e risultano così composte:

	31.12.2019	31.12.2018
Depositi bancari	129.185.325	74.028.242
Giacenze di cassa e assegni	325.053	377.022
Totale	**129.510.378**	**74.405.264**

L'incremento delle disponibilità liquide rispetto al 31 dicembre 2018 è correlato alla sottoscrizione e contestuale erogazione di un nuovo finanziamento a fine anno per un ammontare complessivo pari a Euro 110 milioni, come meglio commentato nella Relazione sulla gestione, cui si rimanda. La posizione finanziaria netta (PFN) del Gruppo, tenuto conto delle disponibilità di cassa e al netto dei debiti verso banche e verso altri finanziatori, risulta essere negativa per Euro 72 milioni (negativa per Euro 187 milioni al 31 dicembre 2018). Si tenga comunque presente che parte delle disponibilità liquide sono costituite da depositi bancari in valuta locale detenuti presso le branch estere che, per le specifiche normative valutarie dei Paesi in cui opera il Gruppo, non possono essere convertiti e trasferiti in Italia. Gli stessi verranno pertanto utilizzati per i pagamenti dei fornitori e sub-appaltatori locali.

D. Ratei e risconti attivi

Ammontano complessivamente a Euro 7.610.933 (Euro 7.126.036 al 31 dicembre 2018).
I ratei attivi ammontano a Euro 910.990 e si riferiscono prevalentemente alla contabilizzazione per competenza di interessi su finanziamenti concessi a terzi.
I risconti attivi pari a Euro 6.699.945 sono così composti:

	31.12.2019	31.12.2018
Costi pre-operativi e di impianto cantiere	1.297.630	1.564.329
Premi assicurativi e fidejussioni	3.626.443	3.131.725
Affitti	115.427	250.387
Altri risconti	1.660.443	1.333.131
Totale	**6.699.943**	**6.279.572**

I costi pre-operativi di commessa, che comprendono i costi di progettazione e quelli per studi specifici riferiti ad una commessa, nonché i costi per gli impianti di cantiere, vengono imputati a conto economico tra i costi per servizi in relazione all'avanzamento della produzione della commessa cui afferiscono.

Passivo

A. Patrimonio netto

	31.12.2019	31.12.2018
I. Capitale sociale	20.000.000	20.000.000
IV. Riserva legale	4.000.000	4.000.000
VI. Altre riserve:		
Riserva straordinaria	111.371.896	154.580.118
Riserva da differenza di traduzione	5.334.827	6.452.159
Riserva di consolidamento	580.011	580.011
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(13.276.434)	(46.019.627)
Totale patrimonio netto del Gruppo	**128.010.300**	**139.592.661**
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	2.187.944	12.383.916
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	179.086	(10.379.808)
Totale patrimonio netto di pertinenza di terzi	**2.367.030**	2.004.108
Totale patrimonio netto consolidato	**130.377.330**	**141.596.769**

Il Capitale sociale è composto da 4.000.000 di azioni privilegiate con priorità nella distribuzione dei dividendi del valore nominale di Euro 1 cadauna e da 16.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna.
La 'Riserva da differenza di traduzione' rileva la differenza tra il cambio medio ed il cambio di fine anno nella conversione del risultato del periodo delle società estere consolidate e delle *branch*, nonché la differenza fra il cambio al termine dell'esercizio precedente e quello di fine anno per le altre poste di Patrimonio netto delle società estere consolidate.

La 'Riserva straordinaria' include, tra le altre, anche il disavanzo di conversione monetaria delle *branch*, per un valore complessivo di Euro 136.541 (riserva di Euro 1.219.499 e disavanzo per Euro 1.356.040): poiché nel 2018 dalla conversione monetaria delle *branch* emergeva invece una riserva di Euro 755.667, l'effetto negativo sul Patrimonio netto connesso alla dinamica dei cambi e dei saldi della capogruppo con le sue *branch* risulta essere di Euro 892.208. Nel Patrimonio netto sono presenti le seguenti riserve, che nel caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società capogruppo, indipendentemente dal periodo di formazione:
— fondo maggiorazione 6% L. 64/86 per Euro 10.466
— fondo contributi in c/capitale L. 64/86 per Euro 417.896
— riserva conferimenti agevolati L. 904/77 per Euro 2.644.521
— riserva rivalutazione L. 72/83 per Euro 11.092
Le variazioni intervenute nel Patrimonio netto del Gruppo sono evidenziate nell'allegato 'F'.
Il raccordo tra il Patrimonio netto e l'utile dell'esercizio della capogruppo con il Patrimonio netto e l'utile di esercizio del Gruppo è dettagliato nell'allegato 'G'.

B. Fondi per rischi ed oneri

1. Fondo per trattamento quiescenza ed obblighi simili: ammonta a Euro 287.491 (Euro 263.813 al 31 dicembre 2018). È costituito dall'indennità di fine mandato degli amministratori della Deal.

2. Fondo per imposte, anche differite: il saldo netto della voce, pari a Euro 5.387.260, è costituito da imposte differite nette per Euro 3.785.746 (imposte differite nette di Euro 7.003.349 al 31 dicembre 2018) e da un fondo rischi per imposte appostato a fronte dei contenziosi fiscali in essere per Euro 1.547.800. Per quanto concerne la movimentazione 2019 della fiscalità anticipata/differita si rimanda al prospetto presentato a commento della voce 'Crediti per imposte anticipate'.
Per quanto concerne il Fondo rischi per imposte, si ricorda che la società capogruppo negli anni scorsi è stata assoggettata a verifica fiscale sulle annualità 2008-2009 (con estensione per alcune voci specifiche anche al 2010, 2011 e 2012) nonché sull'annualità 2013 e 2014. In relazione a tali verifiche sono stati instaurati i rispettivi contenziosi con l'Agenzia delle Entrate e, pur nel convincimento della correttezza del comportamento assunto - supportati anche dal parere dei consulenti fiscali - si è comunque ritenuto di mantenere un fondo rischi già appostato in esercizi

precedenti pari a Euro 1.201 mila, a copertura di eventuali evoluzioni negative delle suddette controversie. Si evidenzia che a fronte dei citati contenziosi sono state al momento versati Euro 3,5 milioni a titolo di imposte ed interessi per il proseguimento del contenzioso, iscritti tra i crediti tributari. Sussistono inoltre contenziosi fiscali minori in relazione ad alcune società del Gruppo per i quali si è ritenuto di non appostare alcun fondo rischi, anche a seguito di sentenze di primo grado già favorevoli, ad eccezione della società Rilke, ove è stato prudenzialmente appostato un fondo rischi fiscale di Euro 400 mila.

3. Strumenti finanziari derivati passivi: al 31 dicembre 2019 non risultano in essere strumenti finanziari derivati. I tre IRS *(interest rate swap)* presenti lo scorso anno, aventi un valore negativo di Euro 216,8 migliaia, sottoscritti dalla capogruppo e dalla Rilke a copertura del tasso d'interesse variabile sui finanziamenti in corso, sono stati chiusi a fine anno a fronte dell'estinzione del finanziamento di Rilke e del nuovo finanziamento ottenuto dalla capogruppo.

4. Altri fondi: ammontano complessivamente a Euro 5.016.066 (Euro 10.150.973 al 31 dicembre 2018). Si riporta di seguito la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio.

Saldo iniziale	10.150.973
Accantonamento	2.407.514
Utilizzo e liberazioni	(4.144.000)
Altri movimenti	(3.398.421)
Saldo Finale	**5.016.066**

Il fondo rischi finale iscritto a bilancio si riferisce essenzialmente:
— ai rischi residuali connessi all'operazione di assunzione del concordato della Sacaim Spa in Amm. Straordinaria (Euro 1.106.284), al netto della liberazione dell'esercizio di Euro 4.143.301;
— alla svalutazione della partecipazione in Eures Srl, di proprietà della Rilke, non rientrante nel perimetro di consolidamento (importo netto pari a Euro 1.859.480 derivante da un saldo 2018 di Euro 5.263.000, un accantonamento dell'esercizio pari a Euro 579.280 e una compensazione con il credito finanziario in essere verso la società per Euro 3.982.800, come già evidenziato nella voce 'Immobilizzazioni finanziarie/Crediti verso società controllate);
— all'iscrizione di un fondo rischi per oneri contrattuali futuri pari a complessivi Euro 1.229.430 iscritto sui lavori conclusi in Danimarca e in Lussemburgo;
— all'iscrizione del fondo oneri di manutenzione per Euro 364.313 sempre in correlazione ai lavori conclusi in Danimarca;
— ad un fondo rischi per contenziosi legali pari a Euro 456.559.
Nella voce 'Altri movimenti' è compreso per Euro 3.144.044 il *reversal*, a seguito del deconsolidamento di Rilke Holding in liquidazione, dell'effetto iscritto inizialmente nel bilancio consolidato derivante dalle quote di partecipazione in Rilke Holding indirettamente possedute da Rilke per il tramite delle sue controllate.

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto, calcolato dipendente per dipendente, sulla base del contratto di lavoro vigente (in Italia o all'estero), ha avuto la seguente movimentazione:

	31.12.2019	Variazione	31.12.2018
Rizzani de Eccher Spa	2.817.235	193.282	2.623.953
Deal Srl	692.516	740	691.776
Tensacciai Srl	185.982	(92.312)	278.294
Sacaim Spa	792.205	(15.005)	807.210
Altre	150.516	(160.501)	311.017
Totale	**4.638.454**	**(73.796)**	**4.712.250**

Il debito maturato è stato iscritto al netto degli eventuali anticipi già erogati ai dipendenti. Si ricorda che per le società italiane il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione è destinato al Fondo di Tesoreria presso l'INPS o alla previdenza complementare, a seconda della scelta esercitata dal dipendente.

D. Debiti

3. Debiti verso soci per finanziamenti: ammontano a Euro 1.648.583 (Euro 6.539.269 al 31 dicembre 2018) e si riferiscono per Euro 1.600.000 ai finanziamenti erogati dalla società controllante de Eccher Holding a Iride (Euro 600.000) e alla società Rizzani de Eccher SA (Euro 1.000.000) e per Euro 48.583 al residuo finanziamento erogato dalla Consulit, socio di minoranza della capogruppo, alla capogruppo stessa.

4. Debiti verso banche: l'indebitamento verso le banche ammonta a Euro 192.634.304 (Euro 247.377.301 al 31 dicembre 2018). É costituito da debiti con scadenza entro 12 mesi per Euro 57.536.277 e oltre 12 mesi ma entro i 5 anni per Euro 135.098.027. La contrazione dell'indebitamento bancario pari a Euro 55 milioni deriva essenzialmente dall'effetto netto tra l'operazione di cessione del compendio immobiliare Portopiccolo conclusa a fine anno, che ha comportato l'estinzione dei finanziamenti in essere sulla controllata Rilke per circa Euro 57 milioni (dei quali Euro 16,7 milioni precedentemente accollati da Falesia), la contestuale erogazione del nuovo finanziamento alla capogruppo per Euro 110 milioni, dei quali 74 milioni utilizzati per estinguere i finanziamenti pregressi, e il pagamento delle rate dei finanziamenti effettuato in corso d'anno per circa Euro 34 milioni.
Si evidenzia che in merito all'esposizione finanziaria della capogruppo con alcuni istituti di credito, i contratti di finanziamento in essere prevedono il rispetto di parametri di natura finanziaria *(financial covenants)* alla data di chiusura del bilancio, ed a partire dall'esercizio 2020, anche alla data del 30 giugno, calcolati a livello di bilancio consolidato di Gruppo. Tali parametri prevedono il rispetto del rapporto fra Indebitamento Finanziario Lordo ed EBITDA (IFL/EBITDA), il rapporto EBITDA e oneri finanziari netti (EBITDA/OFN) nonché fra posizione finanziaria netta e patrimonio netto (IFN/PN), quest'ultimo solo alla fine di ciascun esercizio. Con riferimento alla situazione di fine anno, sulla base delle definizioni contrattualmente previste che prevedono espressamente l'esclusione dal calcolo dell'EBITDA degli effetti derivanti dalla cessione di Portopiccolo, tali parametri risultano rispettati. Si precisa che la capogruppo, anche alla luce delle conseguenze della epidemia da Covid-19 sulla produzione in generale e sulla situazione economico-patrimoniale del Gruppo, ha già richiesto alle Banche del *Pool*, pur non essendosi concluso il semestre di calcolo, di non dare luogo alla verifica dei *covenants* previsti per il 30 giugno 2020. Secondo gli amministratori, il *waiver*, nel contesto descritto, non dovrebbe essere ragionevolmente negato ed in tal senso uno degli istituti ha già espresso il suo assenso. A fine esercizio il costo medio *all-in* del denaro risultava essere mediamente del 2,8%, leggermente più elevato rispetto a quello dell'esercizio precedente (2,6%). Gli affidamenti da parte del sistema bancario al 31 dicembre 2019 ammontano complessivamente a 1.197 milioni di Euro, dei quali 305 milioni di Euro accordati per cassa e 892 milioni di Euro accordati per firma; a fine anno gli affidamenti per firma risultano utilizzati per un valore complessivo di Euro 700 milioni.

5. Debiti verso altri finanziatori: l'indebitamento verso altri finanziatori pari a Euro 8.487.862 (Euro 14.483.536 al 31 dicembre 2018) è formato per Euro 2,9 milioni dal debito verso la società di *leasing* per i canoni da pagare e il prezzo di riscatto finale di un *leasing* immobiliare riferito a Sacaim e per Euro 5,6 milioni dal debito residuo verso una società di *factoring* con la quale è stato convenuto in corso d'anno il rimborso rateizzato.

6. Acconti: ammontano complessivamente a Euro 210.117.394 (Euro 150.384.990 al 31 dicembre 2018).
Si riferiscono ad anticipi/acconti contrattuali incassati sui lavori in corso (Euro 189.388.571) e a caparre/acconti sulle vendite immobiliari (Euro 20.728.823), questi ultimi riferibili a Rilke e Iride. A fronte delle anticipazioni ricevute sono state rilasciate le corrispondenti garanzie.
Di seguito si riporta la suddivisione per area geografica (dati in migliaia di Euro):

Italia	31.559
Europa	21.151
Russia e CSI	84.787
Medio Oriente	5.771
Africa	49.590
Americhe	14.947
Estremo Oriente	2.313
Totale	**210.118**

7. Debiti verso fornitori: ammontano a Euro 306.541.374 (Euro 377.923.445 al 31 dicembre 2018). Si riporta di seguito la suddivisione per area geografica (dati in migliaia di Euro):

Italia	122.188
Europa	23.922
Russia e CSI	58.174
Medio Oriente	54.304
Africa	34.649
Americhe	7.199
Estremo Oriente	3.462
Australia	2.643
Totale	**306.541**

9. Debiti verso imprese controllate: ammontano a Euro 439.673 (Euro 1.126.961 al 31 dicembre 2018) e si riferiscono ai debiti verso le società controllate che non rientrano nel perimetro di consolidamento.

	31.12.2019	31.12.2018
Eventi Cividale Spa	328.235	354.224
Rorimar Srl	-	451.021
Mugnone Scarl in liquidazione	76.867	143.632
Tensa India Eng. PV Limited	-	80.005
Peloritani Scarl in liquidazione	11.317	10.700
Crociferi Scarl	-	79.403
Roncoduro Scarl	593	6.027
Palazzo del Cinema Scarl	4.590	1.950
Altre	18.071	-
Totale	**439.673**	**1.126.961**

10. Debiti verso imprese collegate: ammontano a Euro 4.987.661 (Euro 3.338.663 al 31 dicembre 2018) e sono costituiti prevalentemente da debiti per prestazioni effettuate dalle società collegate che non rientrano nel perimetro di consolidamento.

	31.12.2019	31.12.2018
Unifit SA	-	2.194.160
de Eccher Interiors Srl	137.053	318.951
Lemit Scarl	4.804.290	798.321
Ecofusina Scarl	10.024	10.024
Vallenari Scarl	-	5.927
Jona Scarl	8.238	5.700
Altre	28.056	5.580
Totale	**4.987.661**	**3.338.663**

11. Debiti verso controllanti: ammontano a Euro 1.244.451 (Euro 1.063.961 al 31 dicembre 2018) e si riferiscono al debito di alcune società del Gruppo nei confronti della società controllante de Eccher Holding Srl.

11bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti: ammontano a Euro 3.687.588 e si riferiscono a debiti verso società del Gruppo Spic, controllate dalla de Eccher Holding (controllante della capogruppo).

12. Debiti tributari: ammontano a Euro 31.367.995 (Euro 10.704.801 al 31 dicembre 2018) e sono composti come segue:

	31.12.2019	31.12.2018
Erario c/IRPEF	2.515.320	1.587.851
Erario c/IRES	8.957.791	625.934
Erario c/IRAP	830.115	496.425
Erario c/IVA Italia	82.251	63.144
Erario c/IVA estero	13.722.219	4.375.175
Imposte e tasse estere	2.834.631	2.763.252
Altri debiti tributari	2.425.668	793.021
Totale	**31.367.995**	**10.704.801**

I debiti per imposte IRES e IRAP sono iscritti al netto degli acconti versati e comprendono i crediti/debiti per imposte trasferiti alla società capogruppo nell'ambito del consolidato fiscale nazionale dalle società del Gruppo aderenti. Non comprendono invece i crediti d'imposta trasferiti dalle *branch* della capogruppo che, invece, restano classificati tra i crediti tributari per le motivazioni già ivi riportate. Il saldo relativo alla voce 'Imposte e tasse estere' è riferito al debito verso gli enti fiscali del Paese in cui ha sede la *branch* e/o la società estera consolidata. La voce 'Altri debiti tributari' comprende, tra gli altri, i debiti derivanti dalla rateizzazione di tre conciliazioni IVA sottoscritte con l'Agenzia delle Entrate, per le quali viene esercitata rivalsa nei confronti dei clienti (come commentato nella voce Altri crediti), cui si rimanda.

13. Debiti verso istituti di previdenza: ammontano a Euro 2.797.720 (Euro 2.523.383 al 31 dicembre 2018) e sono costituiti prevalentemente da debiti verso gli enti per i contributi previdenziali sulle retribuzioni di dicembre del personale dipendente, il cui pagamento è stato effettuato nel mese di gennaio 2020.

	31.12.2019	31.12.2018
Debiti verso INPS e altri enti di previdenza	2.582.791	2.285.773
Debiti verso INAIL e altri Enti	214.929	233.758
Totale	**2.797.720**	**2.523.383**

14. Altri debiti: ammontano a Euro 23.078.900 (Euro 43.701.301 al 31 dicembre 2018) e sono costituiti dalle poste evidenziate nella pagina successiva.

	31.12.2019	31.12.2018
Debiti verso dipendenti	7.596.855	9.617.371
Debiti verso altri	15.482.045	34.083.930
Totale	**23.078.900**	**43.701.301**

I 'Debiti verso i dipendenti' si riferiscono alle retribuzioni di dicembre, liquidate in gennaio, ed alle competenze differite del personale. Di seguito il dettaglio dei 'Debiti verso altri':

	31.12.2019
Debiti vs fornitori da concordati	467.534
Debiti vs associati in partecipazione	2.642.117
Debiti vs soci terzi di consortili/JV	4.158.018
Debiti per penali contrattuali	166.233
Debiti vs STS	910.287
Debiti per spese condominiali	657.232
Debiti verso mandanti	470.069
Debiti per depositi cauzionali	100.000
Debiti vs assicurazioni per conguaglio	1.072.947
Debiti per escussione garanzie	359.551
Debiti vari	4.478.057
Totale	**15.482.045**

La voce 'Debiti verso fornitori da concordati' è riferita ai debiti derivanti dall'assunzione di un concordato negli anni passati, per i quali non è ancora intervenuta la chiusura definitiva della procedura. La voce 'Debiti verso associati in partecipazione' rappresenta il debito verso l'associato in un'operazione di assunzione di un concordato.
La voce 'Debiti vs soci terzi di consortili/JV' rappresenta il debito in essere verso i soci terzi di Torre e i soci terzi di una JV in Lussemburgo. La voce 'Debiti per penali contrattuali' è costituita dal debito residuo per applicazione di penali contrattuali in relazione a lavori della Sacaim (la cui applicazione è stata peraltro contestata) mentre la voce 'Debiti verso STS' deriva dall'impegno assunto negli anni passati per l'acquisto dei beni del concordato di 'Servizi Turistici Sistiana Srl in liquidazione' nell'ambito della riorganizzazione delle attività inerenti Portopiccolo.
La voce 'Debiti per spese condominiali' si riferisce ai debiti verso il condominio Portopiccolo e i 'Debiti verso mandanti' si riferiscono ai debiti per i corrispettivi incassati da clienti in qualità di mandataria per conto delle imprese associate.
Nella voce 'Debiti vari' sono compresi debiti per Euro 1.388 mila verso professionisti per il supporto prestato in fase di acquisizione di nuove commesse, per Euro 326 mila verso una società satellite del Gruppo che presta servizi di *management* e debiti per Euro 492 mila per l'acquisto delle azioni della Rilke Holding da un quotista (ex Fondo Rilke), avvenuto agli albori dell'intervento nel capitale della società Rilke.

E. Ratei e risconti passivi

Ammontano a Euro 5.189.157 (Euro 5.479.620 al 31 dicembre 2018) e comprendono le poste a rettifica di costi e ricavi dell'esercizio al fine di garantire il principio di competenza. Nello specifico, sono costituiti da **ratei passivi** per Euro 4.689.670 e **risconti passivi** per Euro 499.487.
I **ratei passivi** sono formati per Euro 0,5 milioni da ratei passivi d'interessi e per Euro 2,8 milioni da commissioni su fidejussioni e costi assicurativi (relativi in prevalenza alle commesse in Algeria e in Kuwait) non ancora versati.

Impegni e garanzie

Ammontano a Euro 515.695.642 ed hanno subito un incremento di Euro 22.689.854 rispetto al 31 dicembre 2018. Di seguito se ne dettaglia la composizione per tipologia di garanzia prestata e per emittente.

A. Fidejussioni prestate a favore di istituti bancari ed assicurativi nell'interesse di terzi

	31.12.2019	31.12.2018
A favore di imprese collegate	4.255.133	4.156.696
A favore di altre imprese	935.031	-
Totale A	**5.190.164**	**4.156.696**

B. Fidejussioni prestate da istituti bancari ed assicurativi nell'interesse del Gruppo a favore di terzi

	31.12.2019	31.12.2018
B1. da istituti bancari per lavori:		
Per buona esecuzione	229.689.542	282.300.292
Per partecipazioni a gare	35.094.858	22.600.253
Per svincoli ritenute di garanzie	70.770.034	110.256.746
Altre garanzie	53.856.447	23.971.905
Totale B1	**389.410.881**	**439.129.196**
B2. da istituti assicurativi per lavori:		
Per buona esecuzione	106.817.305	47.310.749
Per partecipazioni a gare	1.263.599	169.511
Per svincoli ritenute di garanzie	-	824.838
Altre garanzie	13.013.693	1.414.798
Totale B2	**121.094.597**	**49.719.895**
Totale B	**510.505.478**	**488.849.091**
Totale Impegni e Garanzie	**515.695.642**	**493.005.788**

Analisi del conto economico

Conto economico

A. Valore della produzione

La produzione complessiva del Gruppo ammonta a Euro 574.964.967 (Euro 937.320.271 nel 2018) ed è così suddivisa per area geografica (valori in migliaia di Euro):

	Anno 2019		Anno 2018	
Italia	142.612	24,8%	136.700	14,6%
Europa	97.982	17,0%	111.242	11,9%
Russia e CSI	117.634	20,5%	316.295	33,7%
Medio Oriente	78.581	13,7%	206.533	22,0%
Africa	70.162	12,2%	86.013	9,2%
Americhe	51.580	9,0%	52.654	5,6%
Estremo Oriente	10.071	1,8%	1.692	0,2%
Australia	6.343	1,0%	26.191	2,8%
Totale	**574.965**	**100%**	**937.320**	**100%**

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni: ammontano a Euro 476.909.952 (Euro 940.432.832 nel 2018) e sono costituiti dai corrispettivi riconosciuti dai committenti nel corso dei lavori e certificati da stati di avanzamento (SAL), dai ricavi per la vendita di unità immobiliari, dai compensi relativi alle prestazioni di servizi (tra le quali *facility* management per BISP sul Centro Direzionale realizzato a Torino, *facility management* per il Condominio Portopiccolo nonché prestazioni alberghiere e di ristorazione e gestione della SPA delle società Rilke e Falesia, dalle riserve riconosciute sui lavori (anche in seguito a sentenze) nonché dai corrispettivi relativi alla vendita di attrezzature (per le società Deal e Tensacciai).

2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti: è di segno negativo ed ammonta a Euro 14.820.793 (Euro 16.111.619 nel 2018). La voce rappresenta la differenza tra i valori delle rimanenze finali ed iniziali delle iniziative immobiliari sviluppate in conto proprio (immobili in corso di costruzione e immobili finiti).

3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione: è di segno positivo ed ammonta a Euro 85.054.049 (Euro 23.103.011 di segno negativo nel 2018).
La voce rappresenta la differenza tra i valori delle rimanenze finali ed iniziali dei lavori in corso non ancora certificati da stati di avanzamento (pertanto la quota SIL, posto che la quota SAL è rilevata nella voce 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni) e dei lavori valutati con il criterio della commessa completata (essenzialmente i lavori di Deal Srl).

4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni: ammontano a Euro 144.059 (Euro 149.118 nel 2018). Si riferiscono per Euro 93 mila ad incrementi di immobilizzazioni immateriali (attività interne inerente l'implementazione del nuovo ERP e attività di ricerca) e per il residuo ai costi sostenuti dalla società agricola per l'impianto di nuove colture.

5. Altri ricavi e proventi: ammontano a Euro 27.677.700 (Euro 35.952.951 nel 2018). Se ne espone di seguito il dettaglio.

	Anno 2019	Anno 2018
Vendita di materiali	6.516.082	2.383.248
Affitti attivi e ricavi accessori	1.112.735	1.442.689
Indennizzi assicurativi/vari	785.951	4.171.847
Plusvalenze da cessione cespiti	636.757	277.153
Contributi in c/esercizio	276.622	145.919
Utilizzo fondi per esuberi	5.206.086	895.508
Proventi da transazioni/ sentenze/ escussioni *bond*	10.319.393	18.386.759
Proventi diversi	2.824.074	8.249.828
Totale	**27.677.700**	**35.952.951**

La liberazione dei fondi per esuberi è in buona parte legata all'operazione di cessione del credito *pro-soluto* già precedentemente commentata.

I 'Proventi da transazioni/sentenze/escussione *bond* sono formati per Euro 6,1 milioni dall'addebito di penali a fornitori e sub-appaltatori a fronte dei lavori in corso di esecuzione a Mosca, per Euro 1,8 milioni dal riconoscimento di una penale a Sacaim, per Euro 1,3 milioni da ricavi derivanti da transazioni con fornitori e sub-appaltatori a Dubai e, per il residuo, da ricavi derivanti da sentenze.
I 'Proventi diversi' sono costituiti in prevalenza da addebiti di costi e servizi a fornitori e sub-appaltatori nell'ambito delle attività di cantiere, nonché alla vendita di rottami.

B. Costi della produzione

Ammontano complessivamente a Euro 587.391.308 (Euro 960.125.915 nel 2018).

6. Costi per materie prime, di consumo e merci: ammontano a Euro 75.723.085 (Euro 159.606.706 nel 2018) e rappresentano i costi per l'acquisto di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e materiali di consumo destinati alla produzione. Il decremento dell'esercizio è correlato al decremento della produzione.

	Anno 2019	Anno 2018
Materie prime	28.604.357	69.221.996
Semilavorati	16.319.405	48.973.115
Materiale sussidiario e di consumo	10.822.873	26.028.242
Prodotti finiti [e imbalaggi]	19.976.450	15.383.353
Totale	**75.723.085**	**159.606.706**

7. Costi per servizi: ammontano a Euro 366.066.170 (Euro 625.459.511 nel 2018) dettagliati nella tabella a destra. Il decremento dell'esercizio è correlato al decremento della produzione.

Si evidenzia che nell'esercizio in corso le spese per commissioni bancarie e fidejussioni sono state classificate più correttamente tra i costi per servizi invece che tra gli oneri diversi di gestione. Al fine di rendere comparabili i saldi, è stata effettuata analoga riclassifica anche sui dati dell'anno precedente.

	Anno 2019	Anno 2018
Subappalti	264.887.402	522.702.740
Progettazione e consulenze tecniche	50.114.433	28.738.321
Noleggi di macchinari con operatore	11.195.640	28.911.757
Trasporti, forza motrice e utenze	6.279.462	10.002.781
Consulenze professionali	4.504.612	2.722.755
Assicurazioni	4.775.585	3.876.513
Compensi amministratori	1.565.602	1.353.237
Compensi sindaci	153.262	151.720
Spese di rappresentanza	1.235.680	734.140
Telecomunicazioni e servizi postali	1.062.135	1.351.760
Manutenzioni su beni	851.292	1.601.412
Spese per commissioni bancarie	872.024	707.260
Spese per fidejussioni	7.640.342	7.976.748
Altri servizi	10.928,699	14.628.367
Totale	**366.066.170**	**625.459.511**

8. Costi per il godimento di beni di terzi: ammontano a complessivi Euro 5.649.903 (Euro 7.390.354 nel 2018) e si riferiscono a costi per canoni di locazione dei quali affitti passivi per Euro 3,4 milioni - riferiti soprattutto ai cantieri esteri in Russia e Qatar - e il residuo a canoni di noleggio di mezzi di cantiere, automezzi e autovetture.

9. Costi per il personale: ammontano complessivamente a Euro 87.916.778 (Euro 109.873.789 nel 2018). La riduzione dei costi del personale è dovuta ad una contrazione del numero medio dei dipendenti avuti in carico nel corso del 2019, a causa del rallentamento e/o conclusione delle attività dei cantieri in Kuwait, in Qatar e in Algeria.

Si riporta nella pagina successiva il dettaglio dei dipendenti in essere a fine anno e la media dell'esercizio, confrontati con quelli riferiti all'esercizio precedente.

	31.12.2019	31.12.2018	Media esercizio 2019	Media esercizio 2018
Personale operante in Italia:				
Dirigenti e quadri	25	55	24	61
Impiegati	233	246	218	251
Operai	113	195	112	233
Totale Italia	**371**	**496**	**354**	**545**
Personale operante all'estero:				
Dirigenti e quadri	26	22	26	23
Impiegati	640	877	694	1.189
Operai	606	695	755	966
Totale estero	**1.272**	**1.594**	**1.475**	**2.178**
Totale	**1.643**	**2.090**	**1.829**	**2.723**

10. Ammortamenti e svalutazioni: ammontano a Euro 13.626.246 (Euro 39.183.783 nel 2018), dei quali Euro 489.718 relativi ad ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, Euro 8.708.599 relativi ad ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, ed Euro 4.427.929 relativi ad accantonamenti per svalutazione di crediti.

La variazione della voce rispetto allo scorso anno è correlata al fatto che nel 2018 la voce era incisa per Euro 20.589.148 dalle svalutazioni appostate sui beni di proprietà delle società Rilke e Falesia a fronte della prevista cessione del compendio immobiliare Portopiccolo.
Per lo specifico dettaglio degli ammortamenti si rinvia agli allegati 'D' ed 'E'.

11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo: la variazione delle rimanenze è positiva per Euro 1.256.434 (incremento dei costi della produzione a seguito di riduzione del valore delle rimanenze finali).

12. Accantonamenti per rischi: ammontano ad Euro 1.828.234 (Euro 675.209 nel 2018) e si riferiscono all'iscrizione di un fondo rischi per oneri contrattuali futuri pari a complessivi Euro 1.450.371 iscritto sui lavori conclusi in Danimarca e in Lussemburgo e all'iscrizione del fondo oneri di manutenzione per Euro 364.313 sempre in correlazione ai lavori conclusi in Danimarca.

14. Oneri diversi di gestione: ammontano a Euro 35.324.458 (Euro 22.087.950 nel 2018) e sono di seguito dettagliati.

	Anno 2019	Anno 2018
Minusvalenze da cessione cespiti	16.756.898	1.930.831
Imposte diverse e tasse	1.855.610	2.041.024
Addebito di penali contrattuali/ indennizzi	3.839.604	14.480.033
Perdite su crediti	8.006.112	39.844
Diritti concessioni ed altro	46.393	33.544
Contributi associativi	72.349	45.365
Altri oneri diversi di gestione	4.748.492	3.517.309
Totale	**35.324.458**	**22.087.950**

Come già specificato a commento della voce 'Costi per servizi' nell'esercizio in corso le spese per commissioni bancarie e fidejussioni sono state classificate più correttamente tra i costi per servizi invece che tra gli oneri diversi di gestione. Al fine di rendere comparabili i saldi, è stata effettuata analoga riclassifica anche sui dati dell' anno precedente.
La voce 'Minusvalenza da cessione cespiti' è costituita per Euro 15,9 milioni dalla perdita realizzata nella cessione del compendio immobiliare Portopiccolo. La voce 'Addebito di penali contrattuali/indennizzi' si riferisce per Euro 1,4 milioni all'indennizzo riconosciuto al committente sui lavori Spedali Civili di Brescia e per Euro 2,3 milioni all'addebito di penali da parte di Dynamo VTB a fronte dei ritardi conseguiti nella realizzazione dei lavori 'VTB Arena Park' a Mosca. Lo scorso anno incideva sulla voce per Euro 11,5 milioni la penale per ritardo lavori e *remedial works* addebitata da Dynamo VTB per la conclusione dei lavori 'VTB Arena Central Stadium'.
La voce 'Perdite su crediti' è correlata per Euro 7,5 milioni all'operazione di cessione dei crediti pro-soluto già commentata in precedenza.

C. Proventi e oneri finanziari

I 'Proventi e oneri finanziari' ammontano a proventi netti per Euro 9.103.253 (oneri netti per Euro 17.217.535 nel 2018).

15. Proventi da partecipazioni: ammontano a Euro 10.809.722 (Euro 307 nel 2018). Tali proventi derivano dalle plusvalenze conseguenti alla cessione delle partecipazioni

nella società collegata Futura Srl (plusvalenza pari a Euro 6,4 milioni) e nelle società controllate Baia di Sistiana Srl (plusvalenza pari a Euro 3,4 milioni, realizzata nell'ambito dell'operazione Portopiccolo) e Codest Engineering Srl (plusvalenza pari a Euro 0,9 milioni).

16. Altri proventi finanziari: ammontano a Euro 775.090 (Euro 17.239.692 nel 2018), di seguito dettagliati.

	Anno 2019	Anno 2018
Interessi attivi bancari e su titoli	285.667	85.995
Interessi di mora	256.277	15.911.857
Interessi attivi verso soc. controllate	440	440
Interessi attivi verso soc. collegate	82.221	278.708
Interessi su altri crediti	150.485	962.692
Totale	**775.090**	**17.239.692**

Si rammenta che dal 2003 gli interessi di mora vengono contabilizzati per competenza sulla base del presunto valore di realizzo: a tal fine si specifica che nello scorso esercizio erano stati contabilizzati interessi di mora per complessivi Euro 15.911.857, dei quali Euro 12.289.950 riferiti agli interessi per ritardo nei pagamenti dei lavori in Algeria (conteggiati applicando la normativa locale algerina sui lavori pubblici).

17. Oneri finanziari: ammontano a Euro 7.995.790 (Euro 7.959.034 nel 2018) e sono di seguito dettagliati.

	Anno 2019	Anno 2018
Interessi passivi bancari	5.656.788	6.119.722
Interessi sul *leasing* immobiliare	81.143	96.660
Interessi passivi da soc. controllanti	35.712	35.712
Interessi su altri debiti	2.222.147	1.706.940
Totale	**7.995.790**	**7.959.034**

Gli 'Interessi sul *leasing* immobiliare' sono correlati all'iscrizione del contratto di *leasing* in capo a Sacaim secondo la metodologia finanziaria. Gli 'Interessi su altri debiti' sono riferiti per Euro 1,2 milioni agli interessi riconosciuti a Dynamo VTB, committente dei lavori a Mosca, a fronte di un'anticipazione ricevuta, a sua volta versata ad un sub-appaltatore: a fine anno l'anticipazione è stata estinta.

17 bis. Utili e perdite su cambi: si rilevano utili netti su cambi per Euro 7.702.112, a fronte di perdite nette su cambi di Euro 26.498.500 del 2018. Di questi, Euro 4,6 milioni si riferiscono a utili su cambi realizzati e Euro 3,1 milioni a utili su cambi non realizzati derivanti dalla valutazione delle poste in valuta al cambio di fine anno.

La maggior parte degli utili su cambi netti realizzati nel 2019 (come pure la maggior parte delle perdite su cambi dello scorso esercizio) è correlata alla metodologia contabile utilizzata per la conversione dei saldi di fine anno delle transazioni con le branch estere. Nello specifico, queste ultime operano con una propria contabilità in valuta ed i loro rapporti con la sede danno luogo a rapporti patrimoniali/finanziari del tutto simili a quelli di una società controllata. Conseguentemente, si forma un ineliminabile rischio di cambio, la cui misura è direttamente connessa alla variabilità del tasso di cambio fra l'Euro e la valuta della *branch*, e dall'entità dei rapporti di credito e debito fra la sede e la *branch* stessa. I delta cambi sui rapporti commerciali e finanziari danno luogo a utili/perdite su cambi riflessi a conto economico o a patrimonio netto a seconda che riguardino componenti realizzate o non realizzate.

D. Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18.a Rivalutazione di partecipazioni: ammonta ad Euro 29.138 e si riferisca alla rivalutazione della partecipazione in Spic Internazionale Srl a seguito della valutazione con il metodo del patrimonio netto.

19.a Svalutazioni di partecipazioni: ammontano complessivamente a Euro 580.779 e si riferiscono essenzialmente alla svalutazione - accantonata nei Fondi rischi del passivo – del patrimonio netto negativo di Eures (controllata di Rilke).

19.d Svalutazioni di strumenti finanziari derivati: la valutazione a *fair value* di due contratti derivati IRS non considerati di copertura ai fini contabili e non più in essere a fine anno, ha comportato un effetto negativo pari a Euro 41.573.

20. Imposte sul reddito d'esercizio

Ammontano a Euro 11.368.927 (Euro 8.217.124 nel 2018), dei quali Euro 13,6 milioni per imposte correnti e Euro 2,2 milioni per imposte anticipate nette. Le imposte sono commisurate al reddito fiscale delle partecipate consolidate integralmente o proporzionalmente, calcolato sulla base dell'utile civilistico e delle rettifiche derivanti dall'applicazione della normativa tributaria in vigore in Italia o nel Paese in cui ha sede la società consolidata.
Il significativo importo della voce rispetto al risultato prima delle imposte è legato essenzialmente alla sostanziale indeducibilità dell'insieme delle perdite subìte a seguito della dismissione del complesso immobiliare Portopiccolo.

Informazioni relative ai compensi spettanti ad amministratori, sindaci e società di revisione (art. 38, 1° comma lett. o) e lett. o) septies del D.Lgs. 127/1991)

Come disposto dall'art. 38 lett. o) del D.Lgs. 127/91, si segnala che l'ammontare complessivo dei compensi spettanti all'organo amministrativo, anche per incarichi assunti in altre imprese consolidate, è pari a Euro 916.000 mentre il compenso spettante ai membri del Collegio Sindacale della società capogruppo, anche per incarichi assunti in altre imprese consolidate, è pari ad Euro 95.360. Ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera o) septies, del D.Lgs. 127/1991, si evidenzia inoltre che l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione incaricata della revisione legale dei conti annuali consolidati del Gruppo è pari a Euro 282 mila, comprensivi dei compensi liquidati nel corso dell'esercizio per maggiori attività e specifici servizi di revisione richiesti per alcune società del Gruppo rispetto a quelli pattuiti al momento iniziale di conferimento degli incarichi. Il compenso è comprensivo dell'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della capogruppo Rizzani de Eccher Spa (Euro 148 mila) e dei bilanci delle società controllate per le quali l'incarico è stato assegnato allo stesso revisore legale della capogruppo (Euro 104 mila).

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate (art. 38, 1° comma lett. o) quinquies del D.Lgs. 127/1991)

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti, debiti, costi, ricavi in essere con le parti correlate aventi carattere di rilevanza, precisando che le operazioni intercorse con le stesse sono state concluse a normali condizioni di mercato.

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
de Eccher Holding Srl*	16.615	1.244.451	-	188.173
Società controllate da de Eccher Holding Srl	4.053.585	3.687.588	3.438.746	5.586.640
Totale	**4.070.200**	**4.932.039**	**3.438.746**	**5.774.813**

* Società controllante dalla capogruppo Rizzani de Eccher Spa

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 38, 1° comma lett. o) sexies del D.Lgs. 127/1991)

Il Gruppo non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, oltre a quelli evidenziati tra gli 'Impegni e garanzie'.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Rizzani de Eccher S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo de Eccher (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione* per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Rizzani de Eccher S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

amo l'attenzione sul paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e continuità aziendale" della nota integrativa, nel quale gli amministratori evidenziano le ragioni per le quali si è reso necessario ridimensionare il budget 2020 e rivedere le previsioni del business plan presentato a supporto del rifinanziamento del Gruppo perfezionato nel dicembre 2019, anche al fine di richiedere alle banche finanziatrici di non dare luogo alla verifica sui covenant previsti al 30 giugno 2020.

Gli amministratori, analizzata la complessiva situazione del Gruppo, le attività in corso con il sistema bancario ed il positivo riscontro da parte di una delle banche alla richiesta avanzata, ritenendo ragionevole che tale riscontro possa essere ottenuto anche dagli altri istituti, valutate le incertezze, hanno ritenuto appropriato adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato, a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Rizzani de Eccher S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 3.100.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Building a better working world

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Rizzani de Eccher S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo de Eccher al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo de Eccher al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo de Eccher al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 29 giugno 2020

EY S.p.A.

Claudio Passelli
(Revisore Legale)

BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Attivo		31.12.2019	31.12.2018	Scostamento
A	**Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**			
	Quote non richiamate	0	0	0
	Quote già richiamate	0	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		**0**	**0**	**0**
B	**Immobilizzazioni**			
I)	**Immobilizzazioni immateriali**			
1	Costi di impianto e ampliamento	17.923	22.136	(4.213)
2	Costi di sviluppo	317.948	585.974	(268.026)
3	Diritti di brevetto ind.le e di utilizzo opere dell'ingegno	0	0	0
4	Concessioni,licenze,marchi e diritti simili	29.166	32.361	(3.195)
5	Avviamento	123.422	212.422	(89.000)
6	Immobilizzazioni in corso e acconti	3.455.367	2.567.921	887.446
7	Altre	123.204	7.296.531	(7.173.327)
	Totale immobilizzazioni immateriali	**4.067.030**	**10.717.345**	**(6.650.315)**
II)	**Immobilizzazioni materiali**			
1	Terreni e fabbricati	17.244.750	17.743.823	(499.073)
2	Impianti e macchinari	20.221.330	25.553.711	(5.332.381)
3	Attrezzature industriali e commerciali	5.410.805	6.978.903	(1.568.098)
4	Altri beni	352.036	1.079.489	(727.453)
5	Immobilizzazioni in corso e acconti	2.632.208	2.665.650	(33.442)
	Totale immobilizzazioni materiali	**45.861.129**	**54.021.576**	**(8.160.447)**
III)	**Immobilizzazioni finanziarie**			
1	Partecipazioni			
	a) imprese controllate	65.639	653.160	(587.521)
	b) imprese collegate	677.636	1.095.614	(417.978)
	c) imprese controllanti	0	0	0
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
	d)bis altre imprese	480.190	480.189	1
	Totale	**1.223.465**	**2.228.963**	**(1.005.498)**
2	Crediti			
	a) verso imprese controllate	514.124	281.630	232.494
	b) verso imprese collegate	1.910.364	2.850.510	(940.146)
	c) verso imprese controllanti	0	0	0
	d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
	d)bis verso altre imprese	4.734.022	10.298.561	(5.564.539)
	Totale	**7.158.510**	**13.430.701**	**(6.272.191)**
3	Altri titoli	46.867.556	24.421	46.843.135
4	Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	0
	Totale immobilizzazioni finanziarie	**55.249.531**	**15.684.085**	**39.565.446**
Totale immobilizzazioni		**105.177.690**	**80.423.006**	**24.754.684**

Attivo (segue)		31.12.2019	31.12.2018	Scostamento
C	**Attivo circolante**			
I)	**Rimanenze**			
1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	30.402.306	30.391.355	10.951
2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	69.426.760	59.160.639	10.266.121
3	Lavori in corso su ordinazione	233.205.285	166.326.486	66.878.799
4	Prodotti finiti e merci	21.460.789	151.386.769	(129.925.980)
5	Acconti	35.290.390	43.169.428	(7.879.038)
	Totale rimanenze	**389.785.530**	**450.434.677**	**(60.649.147)**
I)bis	**Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita**	**1.060.226**	**18.941.610**	**(17.881.384)**
II)	**Crediti**			
1	Verso clienti			
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	234.591.909	340.873.016	(106.281.107)
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	13.331.773	18.217.300	(4.885.527)
	Totale	**247.923.682**	**359.090.316**	**(111.166.634)**
2	Verso imprese controllate	1.113.065	1.242.289	(129.224)
3	Verso imprese collegate	1.663.355	805.514	857.841
4	Verso controllanti	16.165	9.275	6.890
5	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.053.585	280.184	3.773.401
5bis	Crediti tributari	32.471.691	33.367.938	(896.247)
5ter	Imposte anticipate	0	0	0
5quater	Verso altri	17.214.728	8.596.939	8.617.789
	Totale crediti	**304.456.271**	**403.392.455**	**(98.936.184)**
III)	**Attività finanziarie non immobilizzate**			
1	Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
2	Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0
3	Partecipazioni in imprese controllanti	0	0	0
3bis	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
4	Altre partecipazioni	0	0	0
5	Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	0
6	Altri titoli	0	0	0
	Totale attività finanziarie non immobilizzate	**0**	**0**	**0**
IV)	**Disponibilità liquide**			
1	Depositi bancari e postali	129.185.325	74.028.242	55.157.083
2	Assegni	0	36.853	(36.853)
3	Denaro e valori in cassa	325.053	340.169	(15.116)
	Totale disponibilità liquide	**129.510.378**	**74.405.264**	**55.105.114**
Totale attivo circolante		**824.812.405**	**947.174.006**	**(122.361.601)**
D	**Ratei e risconti**	7.610.933	7.126.036	484.897
Totale attivo		**937.601.028**	**1.034.723.048**	**(97.122.020)**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Passivo		31.12.2019	31.12.2018	Scostamento
A	**Patrimonio netto**			
I	Capitale	20.000.000	20.000.000	0
II	Riserva da sovraprezzo delle azioni	0	0	0
III	Riserve da rivalutazione	0	0	0
IV	Riserva legale	4.000.000	4.000.000	0
V	Riserve statutarie	0	0	0
VI	Altre riserve, delle quali:	117.286.734	161.612.288	(44.325.554)
	- Riserva straordinaria	*111.371.896*	*154.580.118*	*(43.208.222)*
	- Riserva (Disavanzo) da differenza di traduzione	*5.334.826*	*6.452.159*	*(1.117.333)*
	- Riserva di consolidamento	*580.011*	*580.011*	*0*
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0
VIII	Utili (Perdite) portate a nuovo	0	0	0
IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	(13.276.434)	(46.019.627)	32.743.193
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
	Totale patrimonio netto per il Gruppo	**128.010.300**	**139.592.661**	**(11.582.361)**
	Capitale di pertinenza di terzi	2.187.944	12.383.916	(10.195.972)
	Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	179.086	(10.379.808)	10.558.894
	Totale patrimonio netto di pertinenza di terzi	**2.367.030**	**2.004.108**	**362.922**
Totale patrimonio netto consolidato		**130.377.330**	**141.596.769**	**(11.219.439)**
B	**Fondi per rischi e oneri**			
1	Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	287.491	263.813	23.678
2	Fondo per imposte, anche differite	5.387.260	8.340.359	(2.953.099)
3	Strumenti finanziari derivati passivi	0	216.837	(216.837)
4	Altri fondi	5.016.066	10.150.973	(5.134.907)
Totale fondi per rischi e oneri		**10.690.817**	**18.971.982**	**(8.281.165)**
C	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**	4.638.454	4.712.250	(73.796)

Passivo (segue)		31.12.2019	31.12.2018	Scostamento
D	**Debiti**			
1	Obbligazioni	0	0	0
2	Obbligazioni convertibili	0	0	0
3	Debiti verso soci per finanziamenti	1.648.583	6.539.269	(4.890.686)
4	Debiti verso banche			
	a) debiti verso banche entro i 12 mesi	57.536.277	181.259.391	(123.723.114)
	b) debiti verso banche oltre i 12 mesi	135.098.027	66.117.910	68.980.117
	Totale	**192.634.304**	**247.377.301**	**(54.742.997)**
5	Debiti verso altri finanziatori			
	a) debiti verso altri finanziatori entro i 12 mesi	3.000.000	6.214.832	(3.214.832)
	b) debiti verso altri finanziatori oltre i 12 mesi	5.487.862	8.268.704	(2.780.842)
	Totale	**8.487.862**	**14.483.536**	**(5.995.674)**
6	Acconti	210.117.394	150.384.990	59.732.404
7	Debiti verso i fornitori			
	a) debiti verso fornitori entro i 12 mesi	306.541.374	377.923.445	(71.382.071)
	b) debiti verso fornitori oltre i 12 mesi	0	0	0
	Totale	**306.541.374**	**377.923.445**	**(71.382.071)**
8	Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
9	Debiti verso imprese controllate	439.673	1.126.961	(687.288)
10	Debiti verso imprese collegate	4.987.661	3.338.663	1.648.998
11	Debiti verso controllanti	1.244.451	1.063.961	180.490
11bis	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.359.353	4.794.816	(1.435.463)
12	Debiti tributari	31.367.995	10.704.801	20.663.194
13	Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.797.720	2.523.383	274.337
14	Altri debiti	23.078.900	43.701.301	(20.622.401)
Totale debiti		**786.705.270**	**863.962.427**	**(77.257.157)**
E	**Ratei e risconti**	5.189.157	5.479.620	(290.463)
Totale passivo		**937.601.028**	**1.034.723.048**	**(97.122.020)**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

		31.12.2019	31.12.2018	Scostamento
A	**Valore della produzione**			
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	476.909.952	940.432.832	(463.522.880)
2	Variazione delle rimanenze di prod. in c/lav., semilav. e finiti	(14.820.793)	(16.111.619)	1.290.826
3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	85.054.049	(23.103.011)	108.157.060
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	144.059	149.118	(5.059)
5	Altri ricavi e proventi	27.677.700	35.952.951	(8.275.251)
Totale valore della produzione		**574.964.967**	**937.320.271**	**(362.355.304)**
B	**Costi della produzione**			
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	75.723.085	159.606.706	(83.883.621)
7	Per servizi	366.066.170	625.459.511	(259.393.341)
8	Per il godimento di beni di terzi	5.649.903	7.390.354	(1.740.451)
9	Per il personale			
	a) salari e stipendi	68.826.337	88.289.049	(19.462.712)
	b) oneri sociali	11.688.465	10.338.016	1.350.449
	c) trattamento di fine rapporto	2.033.865	2.433.282	(399.417)
	d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
	e) altri costi	5.368.111	8.813.442	(3.445.331)
	Totale costi per il personale	**87.916.778**	**109.873.789**	**(21.957.011)**
10	Ammortamenti e svalutazioni			
	a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	489.718	968.463	(478.745)
	b) ammortamento immobilizzazioni materiali	8.708.599	10.752.442	(2.043.843)
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	20.589.148	(20.589.148)
	d) svalutazione crediti dell'attivo circolante e disp. liquide	4.427.929	6.873.730	(2.445.801)
	Totale ammortamenti e svalutazioni	**13.626.246**	**39.183.783**	**(25.557.537)**
11	Variazione rimanenze mat. prime, sussidiarie e di consumo	1.256.434	(4.151.387)	5.407.821
12	Accantonamenti per rischi	1.828.234	675.209	1.153.025
13	Altri accantonamenti	0	0	0
14	Oneri diversi di gestione	35.324.458	22.087.950	13.236.508
Totale costi della produzione		**587.391.308**	**960.125.915**	**(372.734.607)**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		**(12.426.341)**	**(22.805.644)**	**10.379.303**
C	**Proventi e oneri finanziari**			
15	Proventi da partecipazioni	10.809.722	307	10.809.415
16	Altri proventi finanziari			
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	327.141	(327.141)
	b) da titoli immobilizzati diversi dalle partecipazioni	0	0	0
	c) da titoli circolanti diversi dalle partecipazioni	0	0	0
	d) proventi diversi dai precedenti, dei quali:	775.090	16.912.551	(16.137.461)
	proventi da società collegate	*82.221*	*0*	*82.221*
	Totale altri proventi finanziari	**775.090**	**17.239.692**	**(16.464.602)**
17	Interessi e altri oneri finanziari, dei quali:	7.995.790	7.959.034	36.756
	oneri da società controllanti	*35.712*	*35.712*	*0*
17bis	Utili / (Perdite) su cambi	7.702.112	(26.498.500)	34.200.612
Totale proventi e (oneri) finanziari (15+16-17±17bis)		**11.291.134**	**(17.217.535)**	**28.508.669**

		31.12.2019	31.12.2018	Scostamento
D	**Rettifiche di valore di attività finanziarie**			
18	Rivalutazioni			
	a) di partecipazioni	29.138	0	29.138
	b) di imm.finanziarie diverse dalle partecipazioni	0	0	0
	c) di titoli del circolante diversi dalle partecipazioni	0	0	0
	d) di strumenti finanziari derivati	0	172.831	(172.831)
	Totale	**29.138**	**172.831**	**(143.693)**
19	Svalutazioni			
	a) di partecipazioni	580.779	8.331.963	(7.751.184)
	b) di imm.finanziarie diverse dalle partecipazioni	0	0	0
	c) di titoli del circolante diversi dalle partecipazioni	0	0	0
	d) di strumenti finanziari derivati	41.573	0	41.573
	Totale	**622.352**	**8.331.963**	**(7.709.611)**
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)		**(593.214)**	**(8.159.132)**	**7.565.918**
Utile (Perdita) prima delle imposte (A-B±C±D)		**(1.728.421)**	**(48.182.311)**	**46.453.890**
20	Imposte sul reddito d'esercizio			
	a) imposte correnti	13.573.666	3.693.741	9.879.925
	b) imposte (anticipate) /differite	(2.204.739)	4.523.383	(6.728.122)
	Totale	**11.368.927**	**8.217.124**	**3.151.803**
21	**Utile (Perdita) dell'esercizio**	**(13.097.348)**	**(56.399.435)**	**43.302.087**
(Utile) Perdita di pertinenza di terzi		(179.086)	10.379.808	(10.558.894)
Utile (Perdita) del Gruppo		**(13.276.434)**	**(46.019.627)**	**32.743.193**

RENDICONTO FINANZIARIO

		Anno 2019	Anno 2018
A)	**Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa**		
	Utile (perdita) dell'esercizio	(13.097.348)	(56.399.435)
	Imposte sul reddito	11.368.927	8.217.124
	(Dividendi)	0	0
	Interessi passivi / (interessi attivi)	7.181.022	(9.280.658)
	(Plusvalenze) / Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	2.280.576	1.653.679
1. Risultato dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus / minusvalenze da cessione		**7.554.091**	**(55.809.290)**
	Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
	Accantonamento ai fondi	1.851.912	438.297
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.198.317	11.720.905
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.082.006	28.921.112
	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti derivati che non comportano movimentazione monetaria	(41.857)	(172.831)
	Altre rettifiche per elementi non monetari	(542.209)	1.364.120
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto		**19.102.260**	**(13.537.687)**
	Variazioni del capitale circolante netto		
	Decremento / (incremento) delle rimanenze	(71.222.053)	51.685.528
	Decremento / (incremento) dei crediti verso clienti e altri crediti	96.228.610	67.621.661
	(Decremento) / incremento dei debiti verso fornitori e altri debiti	(51.256.051)	(31.782.973)
	Decremento / (incremento) dei ratei e risconti attivi	(721.226)	1.780.504
	(Decremento) / incremento dei ratei e risconti passivi	(206.347)	(377.009)
	Altre variazioni del capitale circolante netto	57.586.798	(43.092.364)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto		**49.511.991**	**32.297.660**
	Altre rettifiche		
	Interessi incassati / (pagati)	(6.070.735)	(6.167.250)
	(Imposte sul reddito pagate)	(3.156.011)	(10.438.988)
	Dividendi incassati	0	912.242
	(Utilizzo dei fondi)	(4.468.467)	(556.300)
	Altri incassi / (pagamenti)	0	0
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)		**35.816.778**	**16.047.363**
B)	**Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento**		
	Immobilizzazioni materiali		
	(Investimenti)	(5.596.000)	(8.717.201)
	Disinvestimenti	4.615.309	6.958.640
	Immobilizzazioni immateriali		
	(Investimenti)	(703.211)	(522.910)
	Disinvestimenti	0	0
	Immobilizzazioni finanziarie		
	(Investimenti)	(513.439)	(1.294.365)
	Disinvestimenti	11.163.717	602.371
	Attività finanziarie non immobilizzate		
	(Investimenti)	0	0
	Disinvestimenti	0	0
	(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	0	0
	Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	19.049.376	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		**28.015.752**	**(2.973.465)**
C)	**Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento**		
	Mezzi di terzi		
	Incremento (decremento) debiti verso banche	(69.368.333)	(8.453.794)
	Accensione finanziamenti	106.970.000	67.615.845
	(Rimborso finanziamenti)	(46.754.279)	(78.290.844)
	Incremento (decremento) debiti verso soci	0	(160.000)
	Mezzi propri		
	Aumento di capitale a pagamento	0	0
	(Rimborso di capitale)	0	0
	Cessione (acquisto) azioni proprie	0	0
	(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
	Incremento (Decremento) patrimonio netto di terzi	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		**(9.152.612)**	**(19.288.793)**
Incremento (Decremento) della riserva di conversione monetaria delle branch (D)		**246.110**	**16.629.091**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (E = A ± B ± C ± D)		**55.105.114**	**10.414.196**
	Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio (F)	74.405.264	63.991.068
	Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio (G=E+F)	129.510.378	74.405.264

ALLEGATI

ALLEGATO A

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale
Ai sensi dell'Art 26 D.Lgs. 127/91
(Art. 38, 2° comma lettera a) D.Lgs. 127/91)

Ragione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota controllo 2019	Quota controllo 2018
Rizzani de Eccher Spa	Pozzuolo del Friuli (UD)	Euro	20.000.000	capogruppo	capogruppo
Banchina Emilia Scarl	Venezia	Euro	10.000	51,00%	51,00%
Codest Srl	Pozzuolo del Friuli (UD)	Euro	100.000	100,00%	100,00%
Deal Srl	Pozzuolo del Friuli (UD)	Euro	46.800	98,00%	98,00%
de Eccher società agricola a r.l.	Rivignano (UD)	Euro	27.375	70,32%	70,32%
Falesia Srl	Duino Aurisina (TS)	Euro	50.000	100,00%	52,09%
Fondaco Scarl	Venezia	Euro	13.500	100,00%	100,00%
Eride Scarl	L'Aquila	Euro	10.000	100,00%	100,00%
Gabi Srl	Pozzuolo del Friuli (UD)	Euro	42.702	100,00%	100,00%
Iride Srl	Pozzuolo del Friuli (UD)	Euro	5.000.000	100,00%	100,00%
Pili Scarl	Venezia	Euro	10.000	80,00%	80,00%
Riflessi Srl	Pozzuolo del Friuli (UD)	Euro	10.200	100,00%	100,00%
Rilke Srl	Duino Aurisina (TS)	Euro	10.000.000	100,00%	52,09%
Sacaim Spa	Venezia	Euro	2.100.000	100,00%	100,00%
San Giorgio Srl	Pozzuolo del Friuli (UD)	Euro	10.000	100,00%	100,00%
Tensacciai Srl	Milano	Euro	100.000	98,10%	98,10%
Torre Scarl	Pozzuolo del Friuli (UD)	Euro	10.000	70,00%	70,00%
Codest Belarus LLP	Minsk (BY)	BYN	50.000	100,00%	100,00%
Codest Kazakhstan LLP	Almaty (KZ)	KZT	1.000.000	100,00%	100,00%
Interbridge Technologies BV	Hoofddorp (NL)	Euro	50.000	51,00%	51,00%
Rizzani de Eccher Australia Pty Ltd	Adelaide (AUS)	AUD	100	100,00%	100,00%
Rizzani de Eccher Canada Inc	Vancouver (CDN)	CAD	100	100,00%	100,00%
Rizzani de Eccher Matta Sarl	Beirut (LIB)	LBP	150.000.000	51,00%	51,00%
Rizzani de Eccher Usa Inc	Miami (USA)	USD	300	100,00%	100,00%
Rizzani de Eccher Bahrain Spc	Manama (BRN)	BHD	500.000	100,00%	100,00%
Rizzani de Eccher Sas	Bogotà (CO)	COP	125.000.000	100,00%	100,00%
Rizzani de Eccher Sa	Lussemburgo (LU)	Euro	500.000	100,00%	100,00%
Rizzani de Eccher CZ Sro	Praga (CZ)	CZK	500.000	100,00%	100,00%
Rizzani de Eccher Island Ehf	Reykjavik (IS)	ISK	123.890.000	100,00%	100,00%
Rizzani de Eccher France Sasu	Audun Le Tiche (FR)	Euro	12.500	100,00%	100,00%
Rizzani de Eccher Mexico S. de R.L. de C.V.	Città del Messico (MEX)	MXN	1.000.000	99,00%	99,00%
Tensa America LLC	Miami (USA)	USD	10.000	98,10%	98,10%
Tensa India Engineering PV Ltd	Bombay (India)	INR	10.000.000	75,00%	75,00%
Unifit Sa	Lussemburgo (LU)	Euro	31.000	100,00%	45,00%

ALLEGATO B

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento col metodo proporzionale
Ai sensi dell'Art 37 D.Lgs. 127/91
(Art. 38, 2° comma lettera b) D.Lgs. 127/91)

Ragione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota di partecipazione 2019	Quota di partecipazione 2018
City Contractor Scarl	Milano	Euro	10.000	50,00%	50,00%
Galileo Srl	Pozzuolo del Friuli (UD)	Euro	30.000	33,33%	33,33%
Tiliaventum Scarl	Pozzuolo del Friuli (UD)	Euro	10.000.000	50,00%	50,00%
Pizzarotti-Rizzani de Eccher Saudi Arabia Ltd	Riyadh (KSA)	SAR	10.000.000	50,00%	50,00%
VFR Ltd	Cipro (CY)	CYP	5.000	33,33%	33,33%

ALLEGATO C

Altre partecipazioni in imprese controllate e collegate valutate con il criterio del patrimonio netto
(Art. 38, 2° comma lettera c) D.Lgs. 127/91)

Ragione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota di partecipazione diretta	Quota di partecipazione del Gruppo
de Eccher Interiors Srl	Pozzuolo del Friuli (UD)	Euro	100.000	20,00%	20,00%
Spic Internazionale Srl	Padova	Euro	100.000	-	30,58%

Altre partecipazioni in imprese controllate e collegate valutate con il criterio del costo
(Art. 38, 2° comma lettera d) D.Lgs. 127/91)

Ragione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota di partecipazione diretta	Quota di partecipazione del Gruppo	Motivazione per l'esclusione dall'area di consolidamento
Consorzio Mantegna	Vigonza (PD)	Euro	50.000	28,00%	28,00%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Consorzio No.Mar.	Padova	Euro	5.000	26,60%	26,60%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Ecofusina Scarl	Venezia	Euro	10.000	-	35,00%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Eures Srl	Duino Aurisina (TS)	Euro	25.000	-	100,00%	Art. 28 lett.c D.Lgs. 127/91
Gallerie dell'Accademia Scarl in liquidazione	Venezia	Euro	10.000	-	30,00%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Immobiliare Biancade Srl	Venezia	Euro	10.000	-	50,00%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Jona Scarl	Venezia	Euro	10.000	-	50,00%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Lemit Scarl	Pozzuolo del Friuli (UD)	Euro	100.000	19,00%	49,00%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Mugnone Scarl in liquidazione	Venezia	Euro	10.000	-	100,00%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Palazzo del Cinema Scarl	Venezia	Euro	10.000	-	100,00%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Peloritani Scarl in liquidazione	Pozzuolo del Friuli (UD)	Euro	10.000	64,15%	64,15%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Portocittà Srl	Trieste	Euro	10.000	25,00%	25,00%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Prospettive Immobiliari Srl in liquidazione	Trieste	Euro	50.000	60,00%	60,00%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Med in blu Srl	Duino Aurisina (TS)	Euro	100.000	-	30,00%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Rizzani de Eccher Doo	Rijeka (HR)	HRK	20.000	90,00%	92,00%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Roncoduro Scarl	Venezia	Euro	10.000	-	57,14%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Rorimar Srl	Monfalcone (GO)	Euro	10.000	-	100,00%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Store 26 Scarl in liquidazione	Vicenza	Euro	10.000	50,00%	50,00%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
OOO Koruss	Mosca (RU)	RUB	100.000	100,00%	100,00%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91

ALLEGATO D

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

	31.12.2018	Incrementi (decrementi)	Differenza cambi e altre partite	Ammortamento dell'esercizio	31.12.2019
Costi di impianto e ampliamento	22.136	5.000	(1.894)	(7.319)	17.923
Costi di sviluppo	585.974	-	-	(268.026)	317.948
Brevetti e utilizzo opere dell'ingegno	-	-	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi	32.361	-	-	(3.195)	29.166
Avviamento	212.422	-	(45.500)	(43.500)	123.422
Immobilizzazioni imm. in corso e acconti	2.567.921	887.446	-	-	3.455.367
Altre immobilizzazioni	7.296.531	(7.047.546)	41.897	(167.678)	123.204
Totale immobilizzazioni immateriali	**10.717.345**	**(6.155.100)**	**(5.497)**	**(489.718)**	**4.067.030**

ALLEGATO E

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali

	31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Ammortamento dell'esercizio	Differenze cambi e altre partite	31.12.2019
Terreni e fabbricati	24.180.895	9.141	(48.717)	-	822	24.142.141
F.do ammort. terreni e fabbricati	(6.437.072)	-	14.422	(308.916)	(165.824)	(6.897.390)
Terreni e fabbricati	**17.743.823**	**9.141**	**(34.295)**	**(308.916)**	**(165.002)**	**17.244.750**
Impianti e macchinari	65.852.231	2.929.109	(5.429.699)	-	1.348.534	64.700.175
F.do ammortamento impianti e macchinari	(40.298.520)	-	1.626.600	(5.696.878)	(110.047)	(44.478.845)
Impianti e macchinari	**25.553.711**	**2.929.109**	**(3.803.099)**	**(5.696.878)**	**1.238.487**	**20.221.330**
Attrezzature industriali e commerciali	23.549.652	1.149.654	(1.336.078)	-	(182.146)	23.181.082
F.do ammortamento attrezz. industriali e comm.	(16.570.749)	-	1.068.725	(2.047.087)	(221.166)	(17.770.277)
Attrezzature industriali e commerciali	**6.978.903**	**1.149.654**	**(267.353)**	**(2.047.087)**	**(403.312)**	**5.410.805**
Altri beni	5.026.011	1.508.155	(1.719.150)	-	60.406	4.875.422
F.do ammortamento altri beni	(3.946.522)	-	136.345	(655.718)	(57.491)	(4.523.386)
Altri beni	**1.079.489**	**1.508.155**	**(1.582.805)**	**(655.718)**	**2.915**	**352.036**
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.665.650	-	(70.334)	-	36.892	2.632.208
Immobilizzazioni in corso e acconti	**2.665.650**	**-**	**(70.334)**	**-**	**36.892**	**2.632.208**
Totale costo storico imm. materiali	121.274.439	5.596.059	(8.603.978)	-	1.264.508	119.531.028
Totale fondo ammortamento imm. materiali	(67.252.863)	-	2.846.092	(8.708.599)	(554.528)	(73.669.898)
Totale immobilizzazioni materiali	**54.021.576**	**5.596.059**	**(5.757.886)**	**(8.708.599)**	**709.980**	**45.861.129**

ALLEGATO F

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di consolid.	Riserva (Differenza) di traduzione	Altre riserve	Riserva per operaz. di copertura	Utile (Perdita) d'esercizio	Totale PN del Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale PN consolidato
Situazione al 31 dicembre 2017	**20.000.000**	**4.000.000**	**580.011**	**2.084.415**	**120.406.860**	**(2.290.390)**	**21.225.116**	**166.006.012**	**13.648.472**	**179.654.485**
Destinazione del risultato dell'esercizio	-	-	-	-	21.225.116	-	(21.225.116)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	(79.000)	(79.000)
Variazione nell'area di consolidamento	-	-	-	-	1.339.142	-	-	1.339.142	(1.179.142)	160.000
Variaz. riserva di conversione monetaria delle branch	-	-	-	-	11.609.000	-	-	11.609.000	(7.556)	11.601.444
Variaz. riserva (diff.) di traduzione monetaria	-	-	-	4.367.744	-	-	-	4.367.744	1.142	4.368.886
Variazione riserva per operazioni di copertura	-	-	-	-	-	2.290.390	-	2.290.390	-	2.290.390
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	(46.019.627)	(46.019.627)	(10.379.808)	(56.399.435)
Situazione al 31 dicembre 2018	**20.000.000**	**4.000.000**	**580.011**	**6.452.159**	**154.580.118**	**-**	**(46.019.627)**	**139.592.661**	**2.004.108**	**141.596.769**
Destinazione del risultato dell'esercizio	-	-	-	-	(46.019.627)	-	46.019.627	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione nell'area di consolidamento	-	-	-	-	3.026.891	-	-	3.026.891	(27.507)	2.999.384
Variaz. riserva di conversione monetaria delle branch	-	-	-	-	(215.485)	-	-	(215.485)	2.693	(212.792)
Variaz. riserva (diff.) di traduzione monetaria	-	-	-	(1.117.333)	-	-	-	(1.117.333)	208.650	(908.683)
Variazione riserva per operazioni di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	(13.276.434)	(13.276.434)	179.086	(13.097.348)
Situazione al 31 dicembre 2019	**20.000.000**	**4.000.000**	**580.011**	**5.334.826**	**111.371.897**	**-**	**(13.276.434)**	**128.010.300**	**2.367.030**	**130.377.330**

ALLEGATO G

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato della capogruppo ed il patrimonio netto e il risultato consolidato

(in migliaia di Euro)	Patrimonio netto 2019	Risultato d'esercizio 2019	Patrimonio netto 2018	Risultato d'esercizio 2018
Bilancio civilistico della capogruppo	**85.588**	**(1.933)**	**88.220**	**(43.555)**
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate				
differenza tra il valore di carico delle partecipazioni ed il valore pro quota del patrimonio netto	32.547	-	39.584	-
differenza di consolidamento	83	-	83	-
allocazione differenza tra prezzo di acquisto e quota di patrimonio contabile	1.756	-	1.756	-
differenza di traduzione	5.335	2.188	7.100	-
risultati pro quota conseguiti dalle partecipate	(46.197)	(46.197)	(90.161)	(90.161)
storni svalutazione/(rivalutazione) partecipazioni	51.154	51.154	94.514	94.514
Eliminazione degli effetti delle operazioni infragruppo				
utili infragruppo su lavori e cessione cespiti	(3.462)	(1.540)	(1.875)	305
distribuzione dividendi comprensivi dell'effetto cambio	-	(17.051)	-	(4.921)
Altre rettifiche				
partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	522	29	407	(2.266)
valutazione di contratti di leasing con il metodo finanziario	685	73	612	64
riserva per operazioni di copertura	-	-	-	-
compensazione disavanzo di conversione con riserve di conversione delle branch	-	-	(647)	-
Patrimonio netto e risultato del Gruppo	**128.010**	**(13.277)**	**139.592**	**(46.020)**
Patrimonio netto e risultato di terzi	2.367	179	2.004	(10.380)
Patrimonio netto e risultato consolidato	**130.377**	**(13.098)**	**141.596**	**(56.400)**

BILANCIO CIVILISTICO DELLA RIZZANI DE ECCHER S.P.A. (CAPOGRUPPO)

STATO PATRIMONIALE CIVILISTICO

Attivo		31.12.2019	31.12.2018	Scostamento
A	**Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**			
	Quote non richiamate	0	0	0
	Quote già richiamate	0	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		**0**	**0**	**0**
B	**Immobilizzazioni**			
I)	**Immobilizzazioni immateriali**			
1	Costo di impianto e ampliamento	13.844	18.615	(4.771)
2	Costi di sviluppo	0	0	0
3	Diritti di brevetto ind.le e di utilizzo opere dell'ingegno	0	0	0
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0
5	Avviamento	0	0	0
6	Immobilizzazioni in corso e acconti	2.453.103	1.597.887	855.216
7	Altre	61.678	106.653	(44.975)
	Totale immobilizzazioni immateriali	**2.528.625**	**1.723.155**	**805.470**
II)	**Immobilizzazioni materiali**			
1	Terreni e fabbricati	6.161.682	6.408.861	(247.179)
2	Impianti e macchinari	8.928.383	15.145.662	(6.217.279)
3	Attrezzature industriali e commerciali	4.371.660	5.784.694	(1.413.034)
4	Altri beni	979.700	1.266.655	(286.955)
5	Immobilizzazioni in corso e acconti	2.632.209	2.665.649	(33.440)
	Totale immobilizzazioni materiali	**23.073.634**	**31.271.521**	**(8.197.887)**
III)	**Immobilizzazioni finanziarie**			
1	Partecipazioni			
	a) imprese controllate	29.735.495	29.299.294	436.201
	b) imprese collegate	6.903.540	7.453.026	(549.486)
	c) imprese controllanti	0	0	0
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
	d)bis altre imprese	25.860	25.860	0
	Totale	**36.664.895**	**36.778.180**	**(113.285)**
2	Crediti			
	a) verso imprese controllate	9.082.941	24.252.089	(15.169.148)
	b) verso imprese collegate	9.251.657	9.565.106	(313.449)
	c) verso imprese controllanti	0	0	0
	d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
	d)bis verso altre imprese	1.288.237	2.601.528	(1.313.291)
	Totale	**19.622.835**	**36.418.723**	**(16.795.888)**
3	Altri titoli	17.195	17.195	0
4	Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	0
	Totale immobilizzazioni finanziarie	**56.304.925**	**73.214.098**	**(16.909.173)**
Totale immobilizzazioni		**81.907.184**	**106.208.774**	**(24.301.590)**

Attivo (segue)		31.12.2019	31.12.2018	Scostamento
C	**Attivo circolante**			
I)	**Rimanenze**			
1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	15.839.629	16.203.195	(363.566)
2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.319.605	4.319.605	0
3	Lavori in corso su ordinazione	224.440.963	146.126.585	78.314.378
4	Prodotti finiti e merci	774.914	1.167.347	(392.433)
5	Acconti	32.187.530	34.578.702	(2.391.172)
	Totale rimanenze	**277.562.641**	**202.395.434**	**75.167.207**
II)	**Crediti**			
1	Verso clienti			
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	118.594.877	233.120.743	(114.525.866)
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	11.395.708	15.728.000	(4.332.292)
	Totale	**129.990.585**	**248.848.743**	**(118.858.158)**
2	Verso imprese controllate			
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	89.507.853	148.764.898	(59.257.045)
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	Totale	**89.507.853**	**148.764.898**	**(59.257.045)**
3	Verso imprese collegate	21.102.131	16.525.840	4.576.291
4	Verso controllanti	13.077	9.050	4.027
5	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	702.852	119.944	582.908
5bis	Crediti tributari	19.930.605	22.263.363	(2.332.758)
5ter	Imposte anticipate	0	1.166.694	(1.166.694)
5quater	Verso altri	11.223.990	4.936.722	6.287.268
	Totale crediti	**272.471.093**	**442.635.254**	**(170.164.161)**
III)	**Attività finanziarie non immobilizzate**			
1	Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
2	Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0
3	Partecipazioni in imprese controllanti	0	0	0
3bis	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
4	Altre partecipazioni	0	0	0
5	Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	0
6	Altri titoli	0	0	0
	Totale attività finanziarie non immobilizzate	**0**	**0**	**0**
IV)	**Disponibilità liquide**			
1	Depositi bancari e postali	101.479.664	43.300.228	58.179.436
2	Assegni	0	0	0
3	Denaro e valori in cassa	262.449	197.581	64.868
	Totale disponibilità liquide	**101.742.113**	**43.497.809**	**58.244.304**
Totale attivo circolante		**651.775.847**	**688.528.497**	**(36.752.650)**
D	**Ratei e risconti**	5.827.691	5.703.451	124.240
Totale attivo		**739.510.722**	**800.440.722**	**(60.930.000)**

STATO PATRIMONIALE CIVILISTICO

Passivo		31.12.2019	31.12.2018	Scostamento
A	**Patrimonio netto**			
I	Capitale	20.000.000	20.000.000	0
II	Riserva da sovraprezzo delle azioni	0	0	0
III	Riserve da rivalutazione	0	0	0
IV	Riserva legale	4.000.000	4.000.000	0
V	Riserve statutarie	0	0	0
VI	Altre riserve, delle quali:	63.520.999	107.774.704	(44.253.705)
	- Riserva straordinaria	*17.022.952*	*60.578.100*	*(43.555.148)*
	- Riserva avanzo di fusione	*42.608.963*	*42.608.963*	*0*
	- Varie altre riserve	*3.889.084*	*4.587.641*	*(698.557)*
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0
VIII	Utili (Perdite) portati a nuovo	0	0	0
IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	(1.933.405)	(43.555.149)	41.621.744
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
Totale patrimonio netto		**85.587.594**	**88.219.555**	**(2.631.961)**
B	**Fondi per rischi e oneri**			
1	Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	0
2	Fondo per imposte, anche differite	3.675.645	937.010	2.738.635
3	Strumenti finanziari derivati passivi	0	41.857	(41.857)
4	Altri fondi	15.641.112	33.554.359	(17.913.247)
Totale fondi per rischi e oneri		**19.316.757**	**34.533.226**	**(15.216.469)**
C	**Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato**	2.817.235	2.623.953	193.282
D	**Debiti**			
1	Obbligazioni	0	0	0
2	Obbligazioni convertibili	0	0	0
3	Debiti verso soci per finanziamenti	48.583	1.745.092	(1.696.509)
4	Debiti verso banche			
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	30.756.652	109.627.150	(78.870.498)
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	109.170.453	24.938.062	84.232.391
	Totale	**139.927.105**	**134.565.212**	**5.361.893**
5	Debiti verso altri finanziatori			
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.000.000	6.000.000	(3.000.000)
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	2.567.815	5.067.815	(2.500.000)
	Totale	**5.567.815**	**11.067.815**	**(5.500.000)**
6	Acconti	153.747.682	111.565.415	42.182.267
7	Debiti verso i fornitori	187.490.029	186.149.978	1.340.051
8	Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
9	Debiti verso imprese controllate	67.320.313	156.729.469	(89.409.156)
10	Debiti verso imprese collegate	35.796.545	34.578.702	1.217.843
11	Debiti verso controllanti	580.573	557.538	23.035
11bis	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.788.800	613.317	1.175.483
12	Debiti tributari	24.834.042	4.408.126	20.425.916
13	Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.054.648	853.625	201.023
14	Altri debiti	10.559.051	27.949.850	(17.390.799)
Totale debiti		**628.715.186**	**670.784.139**	**(42.068.953)**
E	**Ratei e risconti**	3.073.950	4.279.849	(1.205.899)
Totale passivo		**739.510.722**	**800.440.722**	**(60.930.000)**

CONTO ECONOMICO CIVILISTICO

		31.12.2019	31.12.2018	Scostamento
A	**Valore della produzione**			
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	269.849.241	734.264.004	(464.414.763)
2	Variazione delle rimanenze di prod. in c/lav., semilav. e finiti	(392.433)	1.711	(394.144)
3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	89.618.516	(17.590.815)	107.209.331
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	78.832	26.130	52.702
5	Altri ricavi e proventi	26.838.262	27.130.470	(292.208)
Totale valore della produzione		**385.992.418**	**743.831.500**	**(357.839.082)**
B	**Costi della produzione**			
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	26.171.034	78.519.703	(52.348.669)
7	Per servizi	257.702.702	538.538.752	(280.836.050)
8	Per il godimento di beni di terzi	2.417.328	5.034.039	(2.616.711)
9	Per il personale			
	a) salari e stipendi	39.132.372	63.354.559	(24.222.187)
	b) oneri sociali	5.637.064	4.226.214	1.410.850
	c) trattamento di fine rapporto	1.131.062	1.296.199	(165.137)
	d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
	e) altri costi	3.708.910	6.862.923	(3.154.013)
	Totale costi per il personale	**49.609.408**	**75.739.895**	**(26.130.487)**
10	Ammortamenti e svalutazioni			
	a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	96.459	142.555	(46.096)
	b) ammortamento immobilizzazioni materiali	5.878.735	6.785.280	(906.545)
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
	d) svalutazione crediti dell'attivo circolante e disp. liquide	3.622.040	6.600.000	(2.977.960)
	Totale ammortamenti e svalutazioni	**9.597.234**	**13.527.835**	**(3.930.601)**
11	Variazione rimanenze mat. prime, sussidiarie e di consumo	1.940.664	(3.671.801)	5.612.465
12	Accantonamenti per rischi	592.009	0	592.009
13	Altri accantonamenti	364.313	0	364.313
14	Oneri diversi di gestione	15.525.276	22.714.534	(7.189.258)
Totale costi della produzione		**363.919.968**	**730.402.957**	**(366.482.989)**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		**22.072.450**	**13.428.543**	**8.643.907**
C	**Proventi e oneri finanziari**			
15	Proventi da partecipazioni, dei quali:	25.129.873	5.833.471	19.296.402
	proventi da società controllate	*18.695.312*	*4.921.000*	*13.774.312*
	proventi da società collegate	*6.434.561*	*912.243*	*5.522.318*
16	Altri proventi finanziari			
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
	b) da titoli immobilizzati diversi dalle partecipazioni	0	0	0
	c) da titoli circolanti diversi dalle partecipazioni	0	0	0
	d) proventi diversi dai precedenti, dei quali:	1.406.748	17.815.622	(16.408.874)
	proventi da società controllate	*379.760*	*468.984*	*(89.224)*
	proventi da società collegate	*0*	*278.708*	*(278.708)*
	Totale altri proventi finanziari	**1.406.748**	**17.815.622**	**(16.408.874)**
17	Interessi e altri oneri finanziari, dei quali:	4.648.060	5.340.825	(692.765)
	oneri da società controllate	*479.081*	*870.648*	*(391.567)*
	proventi da società collegate	*0*	*12.242*	*(12.242)*
17bis	Utili/(perdite) su cambi	7.956.043	(29.125.951)	37.081.994
Totale proventi e (oneri) finanziari (15+16-17±17bis)		**29.844.604**	**(10.817.683)**	**40.662.287**

CONTO ECONOMICO CIVILISTICO

		31.12.2019	31.12.2018	Scostamento
D	**Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**			
18	Rivalutazioni			
	a) di partecipazioni	0	2.280.781	(2.280.781)
	b) di imm.finanziarie diverse dalle partecipazioni	0	0	0
	c) di titoli del circolante diversi dalle partecipazioni	0	0	0
	d) di strumenti finanziari derivati	0	67.547	(67.547)
	Totale	**0**	**2.348.328**	**(2.348.328)**
19	Svalutazioni			
	a) di partecipazioni	40.496.289	46.523.216	(6.026.927)
	b) di imm.finanziarie diverse dalle partecipazioni	0	0	0
	c) di titoli del circolante diversi dalle partecipazioni	0	0	0
	d) di strumenti finanziari derivati	0	0	0
	Totale	**40.496.289**	**46.523.216**	**(6.026.927)**
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)		**(40.496.289)**	**(44.174.888)**	**3.678.599**
Utile (Perdita) prima delle imposte (A-B±C±D)		**11.420.765**	**(41.564.028)**	**52.984.793**
20	Imposte sul reddito d'esercizio			
	a) imposte correnti	9.146.193	1.356.772	7.789.421
	b) imposte (anticipate) /differite	4.207.977	634.349	3.573.628
	Totale	**13.354.170**	**1.991.121**	**11.363.049**
21	**Utile (Perdita) dell'esercizio**	**(1.933.405)**	**(43.555.149)**	**41.621.744**

© Rizzani de Eccher Spa
Progetto grafico: Polystudio di Francesco Messina
Fotografie: Archivio Rizzani de Eccher